



RAPPORTO SULLO STATO
DELLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE MARCHE E
SULL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
DELL'ASSEMBLEA

Anno 2014

Servizio Studi e Commissioni

Coordinamento:

Luigia Alessandrelli

Redazione:

Luigia Alessandrelli

Edoardo Ascoli

Cinzia Ceccaroli

Tamara Ferretti

Raffaella Marinelli

Barbara Sardella

Grafica:

Doretta Burattini

Caroline Moresi

Si ringrazia per la collaborazione il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche

Relazione di sintesi	XI
----------------------------	----

INDICE

PARTE I

STATO DELLA LEGISLAZIONE

CAPITOLO I

INIZIATIVA LEGISLATIVA

a cura della Dott.ssa Raffaella Marinelli

1. Andamento dell'iniziativa legislativa	3
2. Tipo di iniziativa legislativa	3
3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa	9
4. Intervento modificativo all'iniziativa legislativa	13

CAPITOLO II

PRODUZIONE LEGISLATIVA

a cura della Dott.ssa Raffaella Marinelli

1. Andamento della produzione legislativa	17
2. Dimensione delle leggi	20
3. Tasso mensile di legislazione	21
4. Fonte giuridica della potestà legislativa	22
5. Tipologia delle leggi	24
6. Finalità delle leggi	26
7. Tecnica redazionale delle leggi	29
8. Macrosettori d'intervento legislativo	31
9. Durata media dell'iter di approvazione delle leggi	33
10. Singole leggi	35

CAPITOLO III

PRODUZIONE REGOLAMENTARE

a cura del Dott. Edoardo Ascoli

1. Andamento della produzione regolamentare e dimensione dei regolamenti ..	59
2. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare	60

3. Singoli regolamenti	62
4. Regolamenti abrogati e modificati	64

CAPITOLO IV
RIORDINO NORMATIVO
a cura della Dott.ssa Raffaella Marinelli

1. Leggi abrogate	65
2. Leggi vigenti	68
3. Leggi modificate	76
4. Regolamenti abrogati	80
5. Regolamenti vigenti	80
6. Regolamenti modificati	87

CAPITOLO V
CONTENZIOSO COSTITUZIONALE
a cura della Dott.ssa Raffaella Marinelli

1. Premessa	91
2. Ricorsi del Governo	91
3. Sentenze e ordinanze	96

PARTE II
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA
CAPITOLO I
SEDUTE E ATTI
a cura della Dott.ssa Cinzia Ceccaroli

1. Sedute dell'Assemblea	101
2. Atti approvati	102

CAPITOLO II
SINDACATO ISPETTIVO

a cura della Dott.ssa Cinzia Ceccaroli

1.	Atti di sindacato ispettivo	105
2.	Iniziativa degli atti di sindacato ispettivo	107
3.	Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di sindacato ispettivo	110

CAPITOLO III
INDIRIZZO POLITICO

a cura della Dott.ssa Cinzia Ceccaroli

1.	Atti di indirizzo politico	115
2.	Iniziativa degli atti di indirizzo politico	117

CAPITOLO IV
NOMINE E DESIGNAZIONI

a cura della Dott.ssa Raffaella Marinelli

1.	Premessa	121
2.	Analisi delle nomine e designazioni	121
3.	Analisi della rappresentanza di genere	124

CAPITOLO V
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

a cura di Tamara Ferretti

1.	Sedute del Consiglio delle autonomie locali	127
2.	Atti	128
3.	Pareri	129
4.	Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo delle Marche	131
	Allegato 1	133
	Allegato 2	142
	Allegato 3	143

CAPITOLO VI
RAPPORTI CON L'ORDINAMENTO EUROPEO
a cura della Dott.ssa Barbara Sardella

1. Funzione di indirizzo e controllo nei confronti della Giunta regionale	147
2. Partecipazione alla formazione del diritto europeo	147

CAPITOLO VII
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CLAUSOLE VALUTATIVE
a cura della Dott.ssa Barbara Sardella

1. Funzione di controllo e valutazione.....	149
2. Rendicontazioni dell'Autorità di Garanzia.....	150
2.1. <i>Ombudsman</i>	150
2.2. <i>Co.re.com.</i>	151
3. Relazioni di risposta alle clausole valutative	152
3.1. <i>Rapporto sullo stato di attuazione della l.r. n. 32/2008 e sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche</i>	152
3.2. <i>Relazione sullo stato di attuazione della l.r. 8/2008 (Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale)</i>	153
3.3. <i>Relazione sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie)</i>	154

APPENDICE

Schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo.....	157
---	-----



Relazione di sintesi



Il Rapporto sullo stato della legislazione e sull'attività dell'Assemblea legislativa marchigiana, quest'anno alla sua 13^a edizione, sintetizza i dati della produzione normativa regionale e dell'attività istituzionale del Consiglio relativi all'anno 2014.

Il Rapporto conserva inalterata l'impostazione delle precedenti edizioni ed è articolato in due parti.

Nella prima parte, relativa allo stato della legislazione della Regione, vengono esaminate le azioni relative al riordino normativo, all'andamento dell'iniziativa legislativa e regolamentare, all'attività emendativa delle Commissioni e dell'Assemblea. Un apposito Capitolo è dedicato al contenzioso costituzionale.

La seconda parte attiene all'attività istituzionale del Consiglio regionale. In essa viene esaminata l'attività dell'Assemblea, cioè le sedute, gli atti approvati, l'attività di sindacato ispettivo e quella di indirizzo politico. In appositi Capitoli, viene evidenziata l'attività del Consiglio delle Autonomie locali, la partecipazione dell'Assemblea legislativa alla formazione del diritto europeo e alla sua attuazione; l'attività di valutazione delle politiche regionali, le nomine e designazioni assembleari in Enti ed Organismi di interesse regionale.

L'attività dell'Assemblea legislativa si cala in un contesto caratterizzato da un serrato dibattito nazionale sulle riforme istituzionali, dalle difficoltà persistenti del ciclo economico e da tagli straordinari dei trasferimenti statali.

In tale contesto il legislatore regionale ha complessivamente approvato 37 leggi e 4 regolamenti con un ripristino della tendenza al contenimento della produzione normativa (-14 leggi e -2 regolamenti rispetto al 2013) che aveva subito nel biennio precedente una brusca battuta d'arresto.

Il settore legislativo maggiormente disciplinato è stato quello dell'ordinamento istituzionale (32% circa delle leggi approvate), seguito da quello dei servizi alla persona e alla comunità (21% circa delle leggi approvate), dal settore finanza regionale (19% circa delle leggi approvate), dal settore territorio, ambiente ed infrastrutture e dal settore sviluppo economico ed attività produttive (entrambi 14% circa delle leggi approvate).

Tra le politiche legislative poste in essere nell'anno si ricordano in particolare le disposizioni relative alla semplificazione delle procedure volte alla trasformazione delle Comunità montane in Unioni montane (legge regionale 1/2014); le norme per il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace; le disposizioni dettate per prevenire la criminalità organizzata, attraverso politiche sociali e culturali per la promozione della cultura della legalità (leggi regionali 16/2014 e 17/2014); le norme in materia di terapia del sorriso e pet therapy (legge regionale 18/2014); le disposizioni per permettere ai piccoli Comuni della Regione di attuare in modo sostenibile la normativa statale che li obbliga ad esercitare in forma associata le funzioni fondamentali (legge regionale 23/2014); le norme volte a promuovere il concreto diritto alla salute e a perseguire l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone autistiche (legge regionale 25/2014); il riordino del sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia (legge regionale 32/2014); le disposizioni volte a ridurre ulteriormente l'onere a carico del bilancio regionale derivante dagli emolumenti connessi alle cariche regionali (legge regionale 34/2014); le norme che istituiscono il logo "Impresa amica del sociale" che permettono un riconoscimento per quelle imprese che decidono di investire le proprie risorse nell'acquisto di beni e servizi in cooperative sociali o in progetti lavorativi (legge regionale 35/2014).

Per quanto attiene all'andamento della produzione normativa e al suo riordino restano confermate le tendenze degli anni precedenti. Si assiste anche nel 2014 a un incremento dello stock normativo che si attesta a 915 leggi vigenti (+28 leggi rispetto all'anno precedente). Lo strumento dell'abrogazione esplicita è utilizzato assiduamente dal legislatore (complessivamente sono state abrogate nel 2014 n. 9 leggi e ne sono state introdotte 37), ma non costituisce il mezzo principale del disboscamento normativo. Le modifiche esplicite sono il sistema più utilizzato di aggiornamento e adeguamento dell'ordinamento regionale. Nell'anno 2014 26 delle 37 leggi approvate hanno modificato 66 leggi previgenti, 7 delle quali hanno subito nel corso dell'anno più di un intervento di modifica (l.r. 34/1988, l.r. 20/2011, l.r. 6/2005, l.r. 27/2009, l.r. 40/2012, l.r. 49/2013 e l.r. 50/2013).

In relazione alle diverse tipologie di legge regionale resta nel 2014 prevalente l'intervento legislativo in materia concorrente, l'approvazione di leggi costitu-

tive (cioè riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della Regione, il riparto delle competenze e la costituzione di nuovi organismi) e di manutenzione.

Minore rispetto all'anno precedente è la produzione regolamentare. Sono 4 i regolamenti emanati nel 2014, tutti approvati dalla Giunta regionale. Per 3 regolamenti è stato sentito il parere della Commissione assembleare competente. Le Commissioni hanno attivamente partecipato alla decisione, esprimendo in 2 casi parere condizionato all'accoglimento di modifiche, che sono state accolte dalla Giunta.

Ugualmente immutata rispetto agli anni precedenti resta l'attenzione dell'Assemblea alle azioni di raccordo tra i diversi livelli istituzionali per la realizzazione di politiche pubbliche condivise.

In tale ambito, è proseguita la partecipazione del Consiglio regionale al processo di formazione del diritto europeo. In particolare l'Assemblea legislativa ha adottato una risoluzione riguardante la partecipazione della Regione al meccanismo di "Allarme rapido - early warning system". La risoluzione ha riguardato il settore della politica di coesione.

Il raccordo con gli Enti locali è stato assicurato sia attraverso la consultazione degli stessi da parte delle Commissioni referenti sia attraverso il coinvolgimento nella decisione del Consiglio delle Autonomie locali. Complessivamente il CAL ha espresso nel 2014 n. 57 pareri di cui 32 su atti di competenza assembleare e 25 su atti della Giunta. Il CAL è stato sentito dal Consiglio sul 22% degli atti normativi e amministrativi approvati dall'Assemblea.

L'attività normativa anche nel 2014 resta l'attività centrale del Consiglio regionale, tuttavia le leggi e i regolamenti non costituiscono la maggioranza delle deliberazioni approvate dall'Assemblea. A fronte di 41 atti di natura normativa, 106 sono le deliberazioni di altro tipo (deliberazioni amministrative, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni e nomine).

Il controllo sull'esecutivo e sulle politiche regionali è stato realizzato anche quest'anno attraverso gli strumenti tradizionali del sindacato ispettivo e attraverso l'attività di valutazione degli effetti degli interventi legislativi precedentemente approvati. In particolare nel 2014 sono state presentate 5 interpellanze

e 381 interrogazioni, con prevalenza degli atti di sindacato ispettivo proposti dalla maggioranza.

Per quanto attiene all'attività di valutazione delle politiche sono state introdotte 3 nuove clausole valutative e sono stati inviati dalla Giunta regionale in Consiglio 2 relazioni di risposta a clausole precedentemente approvate in leggi regionali. Tutte le relazioni sono state assegnate alle competenti Commissioni e nessuna è stata discussa in apposita seduta del Consiglio regionale.

Luigia Alessandrelli

Parte I



Stato della legislazione

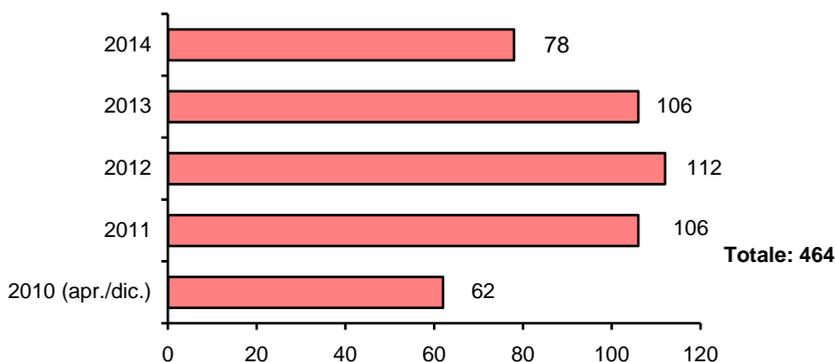
INIZIATIVA LEGISLATIVA

1. Andamento dell'iniziativa legislativa

Dall'inizio della IX legislatura sono state presentate in Assemblea legislativa della Regione Marche 464 proposte di legge: 62 nell'anno 2010, con una media di 7,75 proposte al mese; 106 nell'anno 2011, con una media di 8,83 proposte al mese; 112 nell'anno 2012, con una media di 9,33 proposte al mese; 106 nell'anno 2013, con una media di 8,83 proposte al mese e 78 nell'anno 2014, con una media di 6,5 proposte al mese.

Si registra, pertanto, una leggera diminuzione del numero delle iniziative legislative nel 2014 rispetto al 2013.

P.d.l. presentate nella IX legislatura distinte per anno



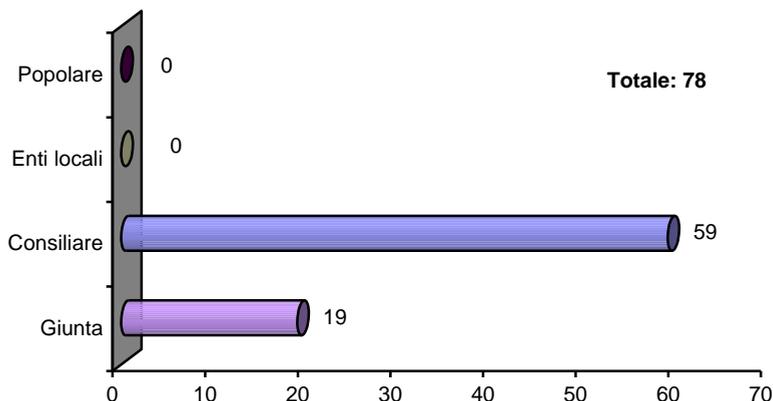
2. Tipo di iniziativa legislativa

Nell'anno 2014 sono state presentate 19 proposte di legge di iniziativa della Giunta, 59 di iniziativa consiliare, nessuna d'iniziativa degli Enti locali o di iniziativa popolare.

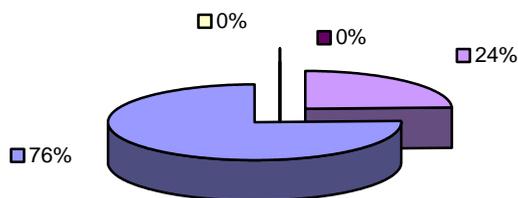
Nell'elaborazione delle proposte consiliari un ruolo significativo hanno, a volte, assunto l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e le Commissioni assembleari:

delle 59 proposte di iniziativa consiliare, n. 7¹ proposte sono state firmate e presentate, sostanzialmente sulla base di una decisione unanime nella predisposizione, dai componenti dei predetti organi interni dell'Assemblea legislativa.

P.d.l. anno 2014 distinte per tipo di iniziativa



Ripartizione % p.d.l. anno 2014 distinte per tipo di iniziativa



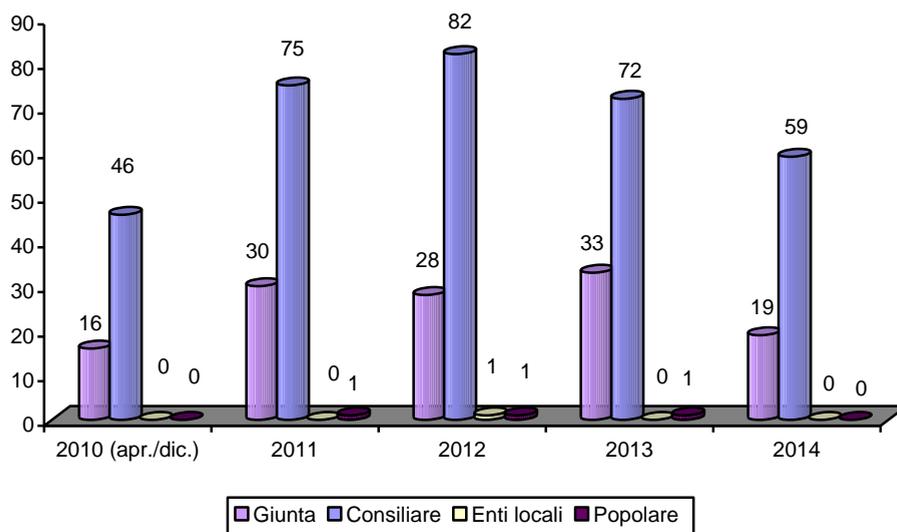
Dall'inizio della IX legislatura si rileva la scarsissima utilizzazione dell'istituto dell'iniziativa legislativa degli Enti locali e di quella popolare e una certa vivacità dell'iniziativa legislativa consiliare, che ha spesso rappresentato uno stimolo all'intervento legislativo dell'esecutivo.

¹ Le 7 proposte di legge derivano: n. 4 dall'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza; n. 1 dall'iniziativa della I Commissione e n. 2 dall'iniziativa della V Commissione.

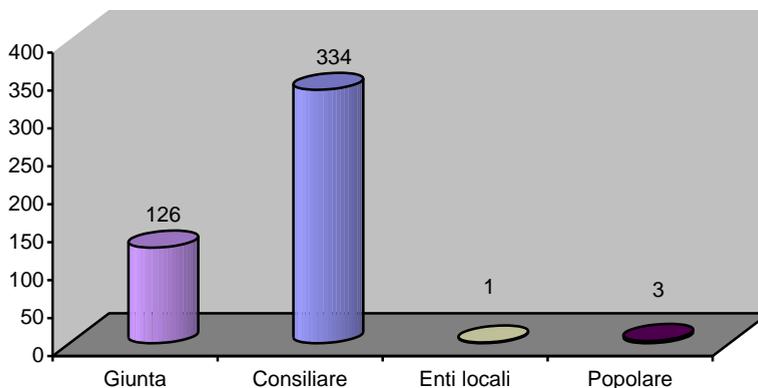
Le proposte di legge d’iniziativa consiliare costituiscono, infatti, un forte impulso per la Giunta facendola intervenire sulle stesse materie.

P.d.l. IX legislatura distinte per tipo di iniziativa e per anno

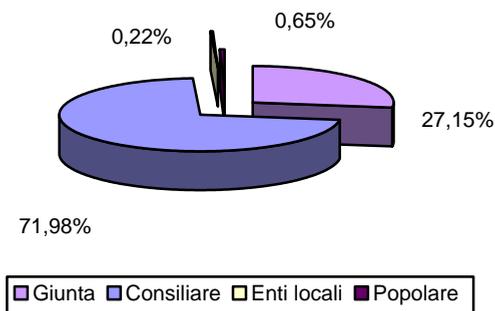
Iniziativa p.d.l.	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Giunta	16	30	28	33	19	126
Consiliare	46	75	82	72	59	334
Enti locali	---	---	1	---	---	1
Popolare	---	1	1	1	---	3
Totale	62	106	112	106	78	464



P.d.l. IX legislatura distinte per tipo di iniziativa

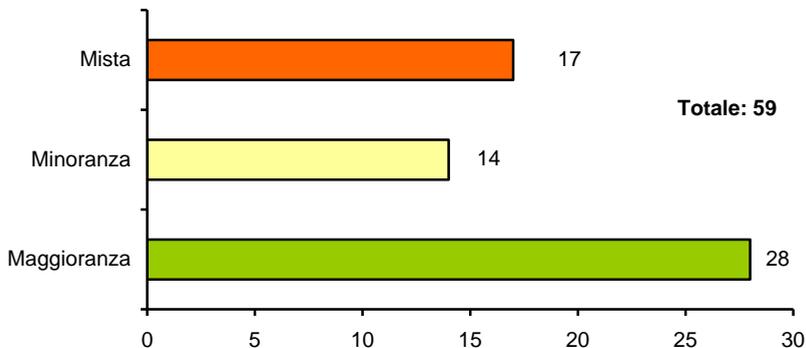


Ripartizione % p.d.l. IX legislatura distinte per tipo di iniziativa

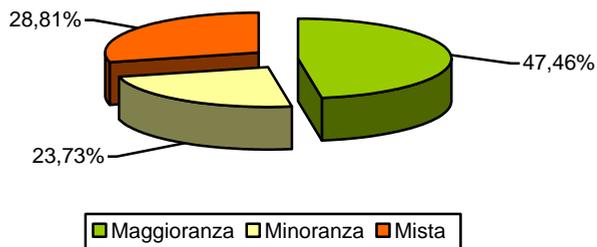


Per quanto concerne il tipo di iniziativa legislativa consiliare 28 proposte di legge sono d'iniziativa dei Consiglieri di maggioranza, 14 d'iniziativa dei Consiglieri di minoranza e 17 d'iniziativa mista, ossia derivanti dall'iniziativa consiliare congiunta di maggioranza e minoranza.

P.d.l. anno 2014 distinte per tipo di iniziativa consiliare

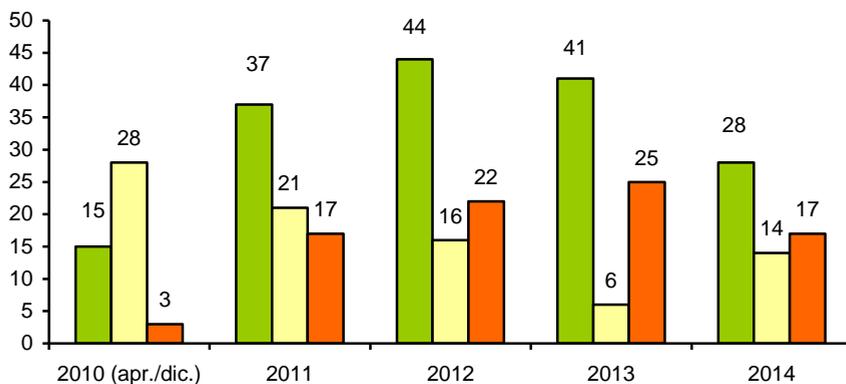


Ripartizione % pdl anno 2014 distinte per tipo di iniziativa consiliare

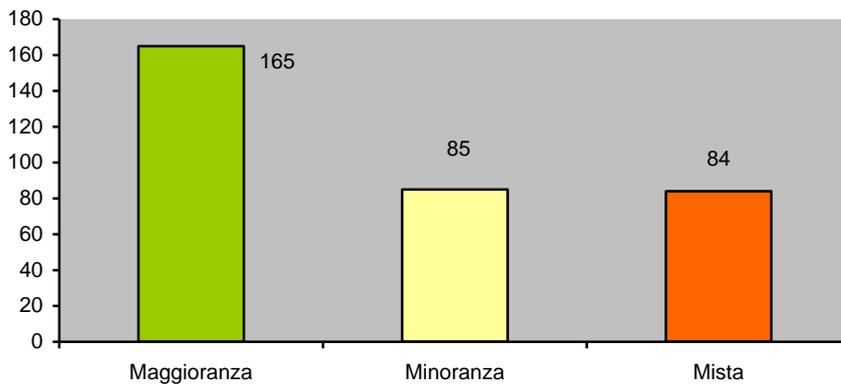


P.d.l. IX legislatura distinte per tipo di iniziativa consiliare e per anno

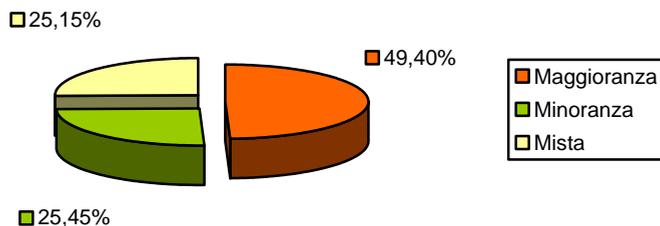
Iniziativa p.d.l.	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Maggioranza	15	37	44	41	28	165
Minoranza	28	21	16	6	14	85
Mista	3	17	22	25	17	84
Totale	46	75	82	72	59	334



P.d.l. IX legislatura distinte per tipo di iniziativa



Ripartizione % p.d.l. IX legislativa distinte per tipo di iniziativa



3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa

Per tasso di successo dell'iniziativa legislativa si intende il rapporto tra le proposte di legge presentate e le proposte di legge approvate in un'unità di tempo determinata.

Si evidenzia che le proposte di legge approvate, in genere, risultano in numero superiore alle leggi promulgate, in quanto le proposte di legge d'identico e uguale contenuto vengono abbinate tra loro.

Nell'anno 2014, 37² proposte di legge che hanno avuto successo sono state abbinate ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale. In particolare la competente Commissione assembleare referente ha scelto, in 6 casi, il testo base e ha redatto, in 3 casi, il relativo testo unificato.

Nell'anno 2014 sono state approvate 60 proposte di legge: 5 proposte sono state presentate nell'anno 2011, 10 proposte sono state presentate nell'anno 2012, 10 proposte sono state presentate nell'anno 2013 e 35 proposte sono state presentate nell'anno 2014.

Pertanto dall'inizio della legislatura sono state approvate 255 delle 464 proposte di legge presentate, con un tasso di successo pari al 54,96%.

Tasso di successo iniziativa legislativa IX legislatura

P.d.l. presentate IX legislatura	P.d.l. approvate IX legislatura	Tasso di successo complessivo
464	255	54,96%

Il tasso di successo varia, poi, in maniera significativa in relazione al soggetto dell'iniziativa.

Nell'anno 2014 il tasso di successo delle proposte di legge d'iniziativa della Giunta regionale è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge d'iniziativa consiliare.

²Il numero delle p.d.l. abbinate è stato ricavato dalle relazioni, predisposte dalle Commissioni assembleari referenti, contenenti i testi delle p.d.l. da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa.

Tasso di successo iniziativa legislativa IX legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa p.d.l. e anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate nel 2010	P.d.l. approvate nel 2011	P.d.l. approvate nel 2012	P.d.l. approvate nel 2013	P.d.l. approvate nel 2014	P.d.l. approvate nella IX legislatura	Tasso di successo
Giunta								
2010 apr./dic.	16	12	3	---	---	---	15	
2011	30	---	17	10	1	---	28	
2012	28	---	---	18	5	2	25	
2013	33	---	---	---	26	1	27	
2014	19	---	---	---	---	13	13	
Totale	126	12	20	28	32	16	108	85,71%
Consiliare								
2010 apr./dic.	46	6	5	3	1	---	15	
2011	75	---	19	9	4	4	36	
2012	82	---	---	27	10	8	45	
2013	72	---	---	---	18	9	27	
2014	59	---	---	---	---	22	22	
Totale	334	6	24	39	33	43	145	43,41%
Enti locali								
2010 apr./dic.	---	---	---	---	---	---	---	
2011	---	---	---	---	---	---	---	
2012	1	---	---	---	---	---	---	
2013	---	---	---	---	---	---	---	
2014	---	---	---	---	---	---	---	
Totale	1	---	---	---	---	---	---	---
Popolare								
2010 apr./dic.	---	---	---	---	---	---	---	
2011	1	---	---	---	---	1	1	
2012	1	---	---	1	---	---	1	
2013	1	---	---	---	---	---	---	
2014	---	---	---	---	---	---	---	
Totale	3	---	---	1	---	1	2	66,67%
Totale	464	18	44	68	65	60	255	54,96%

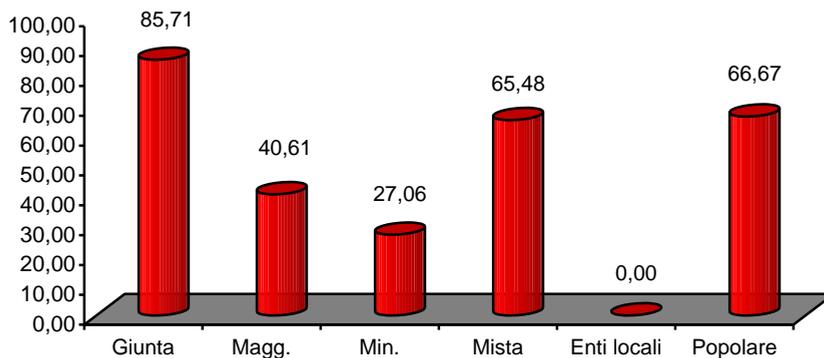
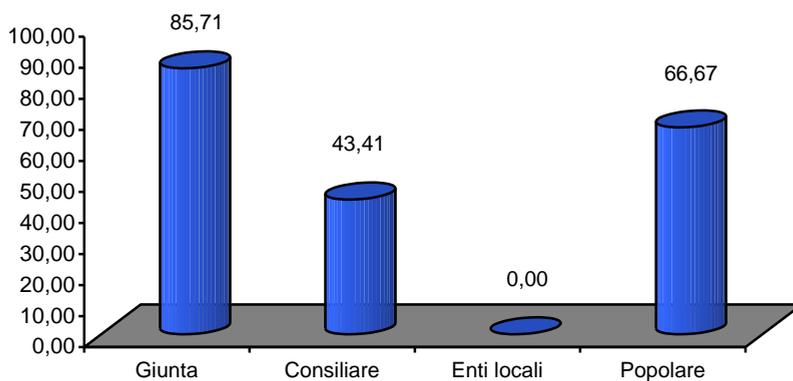
Inoltre il tasso di successo delle proposte di legge d'iniziativa mista (presentate, cioè, dai Consiglieri di maggioranza e di minoranza insieme) è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge presentate dai Consiglieri di maggioranza o di minoranza.

Tasso di successo iniziativa legislativa IX legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa consiliare

Iniziativa p.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate nel 2010	P.d.l. approvate nel 2011	P.d.l. approvate nel 2012	P.d.l. approvate nel 2013	P.d.l. approvate nel 2014	P.d.l. approvate nella IX legislatura	Tasso di successo soggetto
Maggioranza								
2010 (apr./dic.)	15	3	3	2	---	---	8	
2011	37	---	7	5	---	3	15	
2012	44	---	---	12	4	4	20	
2013	41	---	---	---	8	5	13	
2014	28	---	---	---	---	11	11	
Totale	165	3	10	19	12	23	67	40,61%
Minoranza								
2010 (apr./dic.)	28	3	1	1	1	---	6	
2011	21	---	5	2	---	1	8	
2012	16	---	---	3	2	2	7	
2013	6	---	---	---	---	1	1	
2014	14	---	---	---	---	1	1	
Totale	85	3	6	6	3	5	23	27,06%
Mista								
2010 (apr./dic.)	3	---	1	---	---	---	1	
2011	17	---	7	2	4	---	13	
2012	22	---	---	12	4	2	18	
2013	25	---	---	---	10	3	13	
2014	17	---	---	---	---	10	10	
Totale	84	---	8	14	18	15	55	65,48%
Totale	334	6	24	39	33	43	145	43,41%

Tasso di successo iniziativa legislativa IX legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa e per tipo di iniziativa consiliare

Soggetto iniziativa P.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo soggetto iniziativa	Tasso di successo complessivo
Giunta	126	108	85,71%	---
Maggioranza	165	67	40,61%	---
Minoranza	85	23	27,06%	---
Mista	84	55	65,48%	---
Enti locali	1	---	---	---
Popolare	3	2	66,67%	---
Totale	464	255	---	54,96%



4. Intervento modificativo all'iniziativa legislativa

In genere risulta incisivo l'intervento modificativo a cui sono sottoposte le proposte di legge approvate³ connesso all'istruttoria legislativa delle competenti Commissioni assembleari e alla discussione e votazione in Aula.

Di norma l'attività emendativa comprende le ordinarie procedure politiche di votazione delle modifiche, ma anche attività meno visibili quali la riscrittura dei testi in seno alle Commissioni e l'introduzione di modifiche tecnico-formali da parte degli Uffici per la presenza di un insieme di regole standard riguardo alla redazione dei testi normativi. Lungi dall'essere mero recettore delle iniziative dell'esecutivo, l'Assemblea legislativa regionale si presenta di solito come attore vivace e partecipe del procedimento legislativo.

Nell'anno 2014 l'intervento modificativo alle proposte di legge approvate rispetto alle relative proposte iniziali è stato sia tecnico-formale che sostanziale e ha riguardato 28 delle 37 proposte di legge approvate, con un tasso di modifica complessivo pari al 75,68% a dimostrazione dell'incisiva influenza del lavoro istruttorio delle Commissioni.

Poi, sempre nel periodo preso a riferimento nel presente Rapporto, 19⁴ delle 37 proposte di legge approvate sono state oggetto di emendamenti in sede di discussione e votazione in Aula, con un tasso di modifica complessivo pari al 51,35% a riprova che l'Assemblea legislativa regionale è in grado di esercitare un'apprezzabile influenza sulla conformazione finale dei testi legislativi.

Inoltre per 35 delle 37 leggi del 2014 è stato approvato in Aula il coordinamento tecnico, che consiste nel controllo dell'atto sotto il profilo della tecnica legislativa. Peraltro, tutte le proposte di legge nel preventivo esame, in sede referente, della competente Commissione assembleare sono sottoposte al predetto controllo.

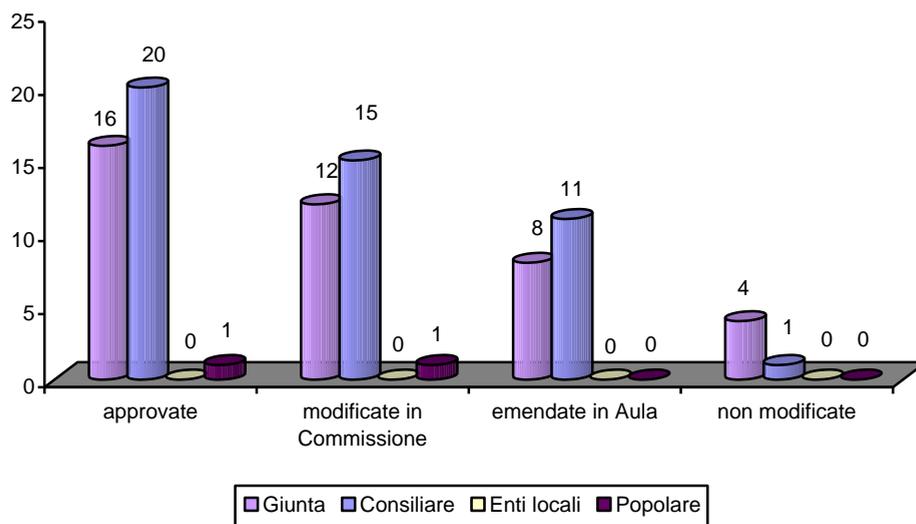
Solo il 13,51% delle proposte di legge approvate nel 2014, ovvero 5 (di cui 4 d'iniziativa della Giunta) delle 37 proposte, non ha subito l'intervento modificativo in Commissione o in Aula.

³Nel presente paragrafo, nei casi di p.d.l. abbinate ai sensi dell'art. 66 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, si esamina il relativo testo base o unificato o della p.d.l. a iniziativa della Giunta.

⁴Tra le p.d.l. approvate ed emendate per semplificazione di esposizione sono ricomprese 4 p.d.l. di cui l'Aula non ha approvato la dichiarazione d'urgenza.

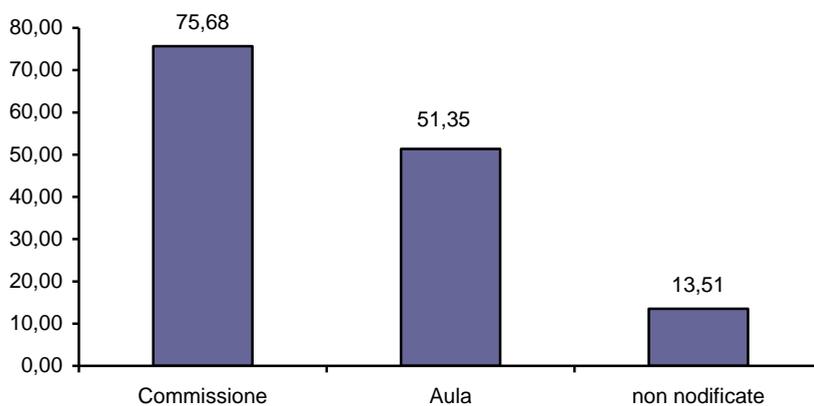
Intervento modificativo alle p.d.l. approvate nell'anno 2014 distinte in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa P.d.l.	P.d.l. approvate	P.d.l. modificate in Comm.ne	P.d.l. emendate in Aula	P.d.l. non modificate
Giunta	16	12	8	4
Consiliare	20	15	11	1
Enti locali	---	---	---	---
Popolare	1	1	---	---
Totale	37	28	19	5



Tasso di modifica complessivo alle p.d.l. approvate nell'anno 2014

Intervento modificativo	P.d.l. approvate	Tasso di modifica complessivo alle p.d.l. approvate
Commissione	28	75,68%
Aula	19	51,35%
non modificate	5	13,51%



PRODUZIONE LEGISLATIVA

1. Andamento della produzione legislativa

Le 37 leggi approvate nell'anno 2014 indicano il riallineamento all'andamento della produzione legislativa dei 10 anni precedenti al 2012, in cui si era registrata una progressiva e costante diminuzione dei provvedimenti normativi approvati.

Nel corso dell'anno, infatti, sono state promulgate 37 leggi, mentre sono 51 le leggi entrate in vigore nell'anno 2013, 46 nell'anno 2012, 30 nell'anno 2011 e 14 nel periodo aprile-dicembre 2010.

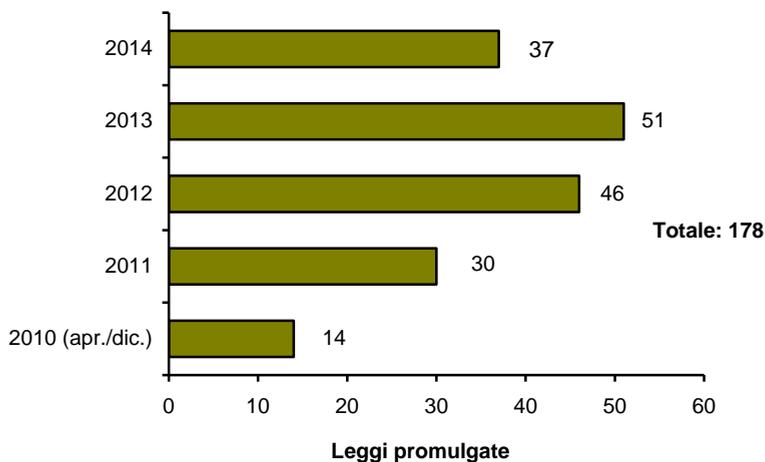
Produzione legislativa IX legislatura

Anno	Leggi promulgate		Totale
	Leggi regionali	Leggi statutarie	
2010 (apr./dic.)	14	---	14
2011	30	---	30
2012	46	---	46
2013	51	1	52
2014	37	---	37
Totale	178	1	179

Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano l'andamento della produzione legislativa, riferito alle sole leggi regionali e non anche alle leggi statutarie, nella IX legislatura e nel periodo compreso tra la I e la IX legislatura.

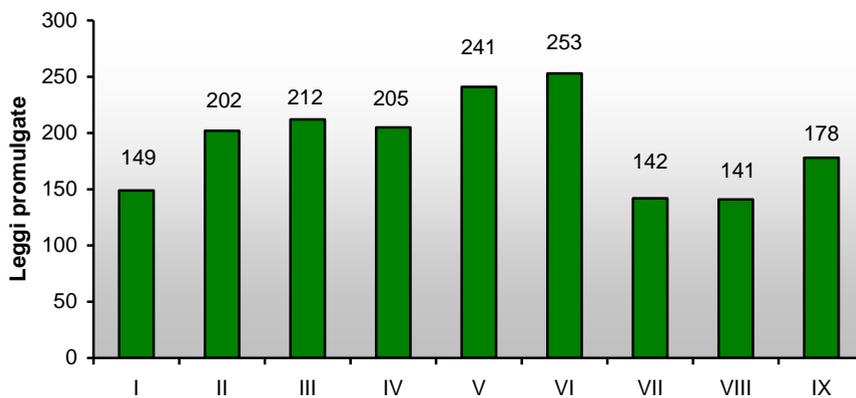
Nelle tabelle riferite al periodo I-IX legislatura viene riportato il numero delle leggi promulgate in ogni legislatura, poi il numero delle leggi promulgate ogni anno dal 1970 al 31 dicembre 2014.

Produzione legislativa IX legislatura distinta per anno



Produzione legislativa per legislatura

Legislatura	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Leggi	149	202	212	205	241	253	142	141	178



Produzione legislativa per anno

Anno	1970	1971	1972	1973	1974	1975
Legge	---	4	9	36	53	47
Anno	1976	1977	1978	1979	1980	1981
Legge	35	50	25	42	55	43
Anno	1982	1983	1984	1985	1986	1987
Legge	48	41	42	33	29	45
Anno	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Legge	45	34	60	40	52	37
Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Legge	52	67	49	77	47	39
Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005 ⁵
Legge	30	35	28	29	30	36
Anno	2006	2007	2008 ⁵	2009	2010	2011
Legge	22	20	38	33	22	30
Anno	2012	2013 ⁵	2014	Totale leggi		
Legge	46	51	37	1.723		

⁵Tra le leggi promulgate nella VII, VIII e IX legislatura ci sono anche 3 leggi statutarie: la n. 1 dell'8 marzo 2005 (Statuto della Regione Marche); la n. 2 del 22 gennaio 2008 e la n. 3 del 19 giugno 2013 che modificano lo Statuto regionale.

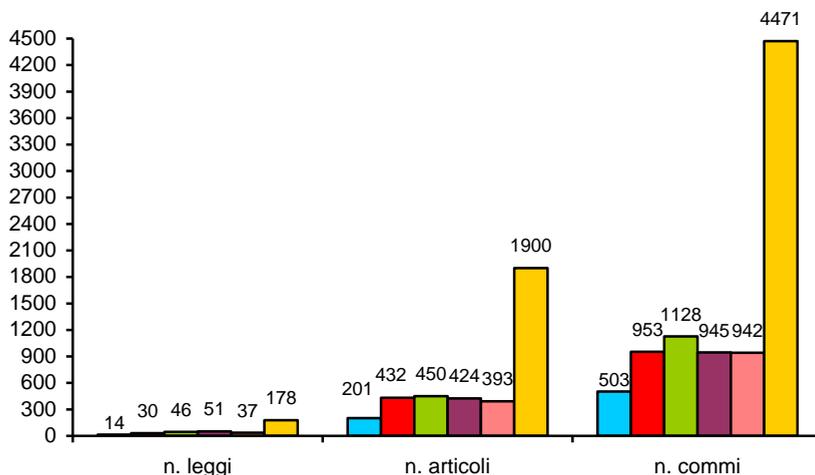
2. Dimensione delle leggi

Per quantificare l'entità della produzione legislativa regionale va anche analizzata la dimensione delle leggi, che si misura convenzionalmente in articoli, commi e caratteri, questi ultimi da considerare come unità di misura elementare dell'estensione fisica delle leggi.

E' ovvio che una valutazione complessiva della produzione legislativa regionale non va basata solo su tali elementi, ma deve essere ricavata dalla combinazione e dal bilanciamento di ulteriori fattori, quali il numero delle leggi prodotte e soprattutto il loro contenuto normativo.

Dimensione leggi IX legislatura differenziata per anno

	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
leggi	14	30	46	51	37	178
articoli	201	432	450	424	393	1.900
commi	503	953	1.128	945	942	4.471
caratteri	234.289	429.684	496.484	383.179	394.522	1.938.158



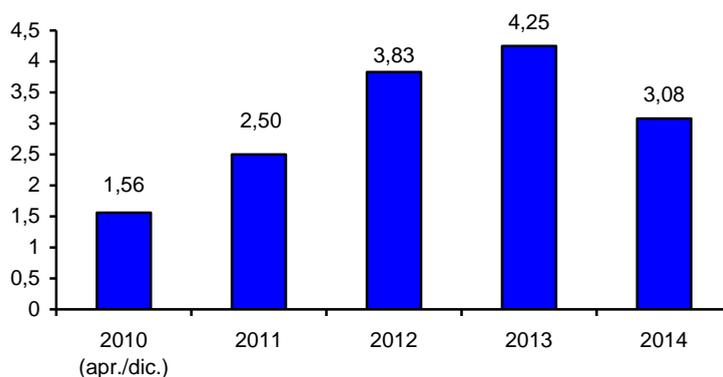
3. Tasso mensile di legislazione

Per tasso di legislazione si intende il numero medio di leggi prodotte dall'organo legislativo in un'unità di tempo determinato.

Prendendo come unità di tempo il mese, si passa da un tasso di 1,56 leggi/mese nel periodo aprile – dicembre 2010; a un tasso di 2,50 leggi/mese nell'anno 2011; a un tasso di 3,83 leggi/mese nell'anno 2012; a un tasso di 4,25 legge/mese nell'anno 2013, infine a un tasso di 3,08 legge/mese nell'anno 2014 con un tasso mensile complessivo nella IX legislatura di 3,12 leggi/mese.

Tasso mensile di legislazione IX legislatura differenziato per anno

Anno	Numero leggi	Tasso mensile
2010 (apr./dic.)	14	1,56
2011	30	2,50
2012	46	3,83
2013	51	4,25
2014	37	3,08
Totale	178	3,12



4. Fonte giuridica della potestà legislativa

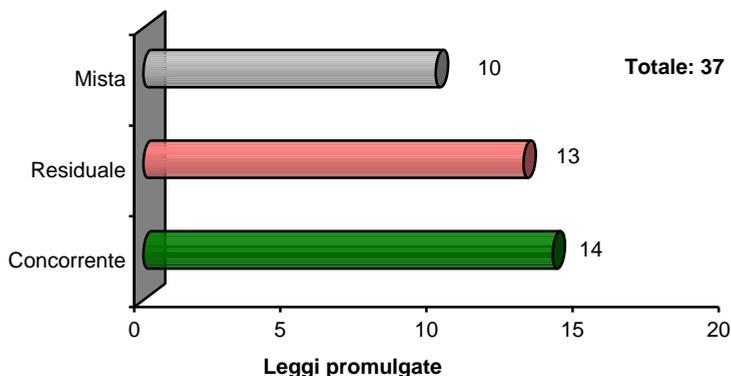
Avendo riguardo alla fonte giuridica della potestà legislativa e, cioè, alla fonte costituzionale, le leggi regionali possono essere suddivise a seconda che costituiscano esercizio della potestà legislativa concorrente o residuale, di cui all'art. 117 della Costituzione.

In virtù di tale criterio una legge regionale può essere classificata come:

- ◆ concorrente, quando emanata in forza di potestà legislativa di cui all'art. 117, terzo comma, Cost.⁶;
- ◆ residuale, quando emanata in forza di potestà legislativa di cui all'art. 117, quarto comma, Cost.;
- ◆ mista, quando sfugge a una chiara individuazione del titolo competenziale in base al criterio della prevalenza.

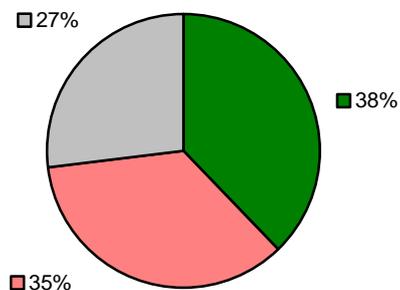
In base alla fonte giuridica e al criterio della prevalenza, delle 37 leggi promulgate nell'anno 2014, 14 sono da ricomprendere nella potestà legislativa concorrente, 13 in quella residuale e 10 in quella mista.

Produzione legislativa anno 2014 differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa



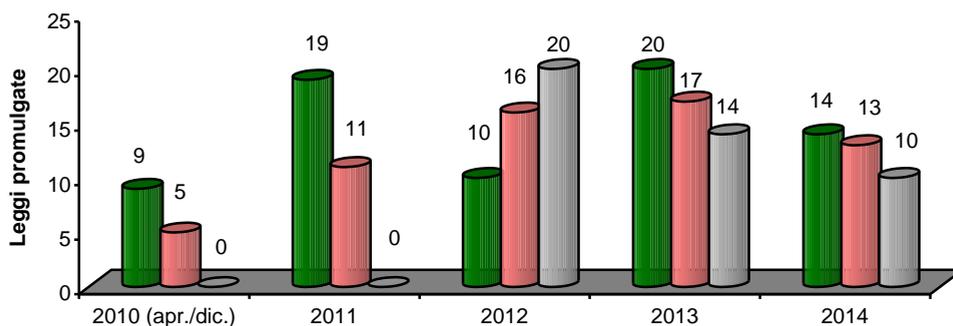
⁶Le leggi in materia di bilancio e di tributi sono classificate tra quelle che costituiscono esercizio di potestà legislativa concorrente, in quanto l'autonomia finanziaria regionale deve comunque rispettare i principi di armonizzazione statali in materia contabile e finanziaria.

Ripartizione % produzione legislativa anno 2014 differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa

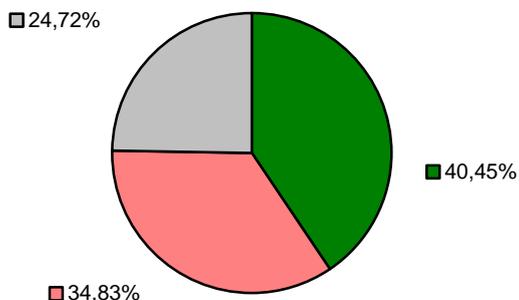


Produzione legislativa IX legislatura differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa e per anno

Potestà legislativa	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Concorrente	9	19	10	20	14	72
Residuale	5	11	16	17	13	62
Mista	---	---	20	14	10	44
Totale	14	30	46	51	37	178



Ripartizione % produzione legislativa IX legislatura differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa



5. Tipologia delle leggi

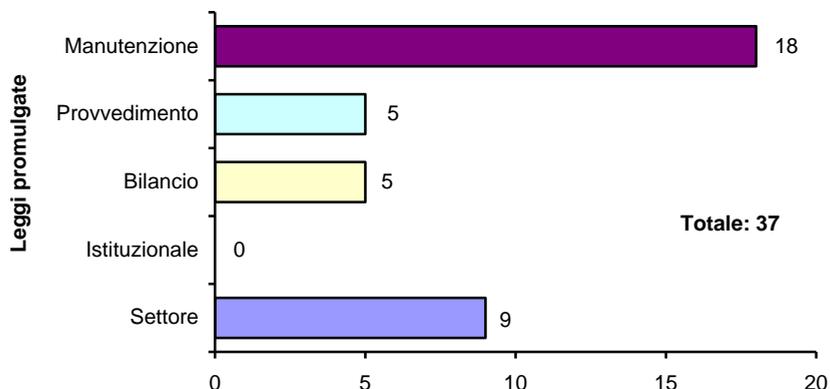
Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla tipologia prevalente delle norme che esse contengono, al fine di misurarne il rilievo normativo.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

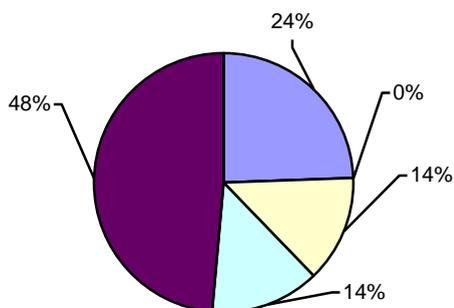
- ◆ legge di settore, quando stabilisce regole per il governo di settori specifici o definisce strumenti per realizzare interventi in tali ambiti;
- ◆ legge istituzionale, quando riguarda l'organizzazione istituzionale della Regione e la tutela di diritti fondamentali;
- ◆ legge di bilancio, quando è direttamente collegata alla manovra annuale di bilancio;
- ◆ legge provvedimento, quando disciplina situazioni specifiche o realizza singoli interventi;
- ◆ legge di manutenzione normativa, quando reca disposizioni di puntuale correzione, modifica o integrazione della normativa vigente.

Delle 37 leggi promulgate nell'anno 2014 risulta, in base al criterio della prevalenza, che 9 sono leggi di settore; 5 sono leggi di bilancio; 5 sono leggi provvedimento; 18 sono leggi di manutenzione normativa e nessuna è legge istituzionale.

Produzione legislativa anno 2014 differenziata per tipologia

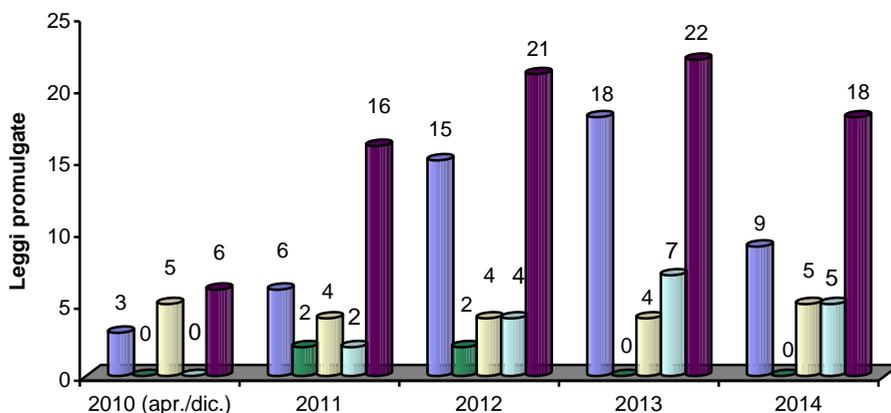


Ripartizione % produzione legislativa anno 2014 differenziata per tipologia

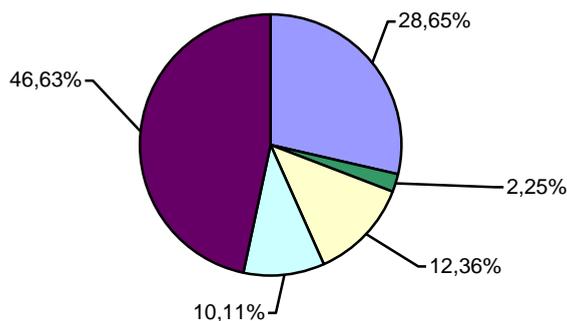


Produzione legislativa IX legislatura differenziata per tipologia e per anno

Tipologia legge	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Settore	3	6	15	18	9	51
Istituzionale	---	2	2	---	---	4
Bilancio	5	4	4	4	5	22
Provvedimento	---	2	4	7	5	18
Manutenzione	6	16	21	22	18	83
Totale	14	30	46	51	37	178



Ripartizione % produzione legislativa IX legislatura differenziata per tipologia



6. Finalità delle leggi

Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono classificarsi in base alle finalità che esse perseguono.

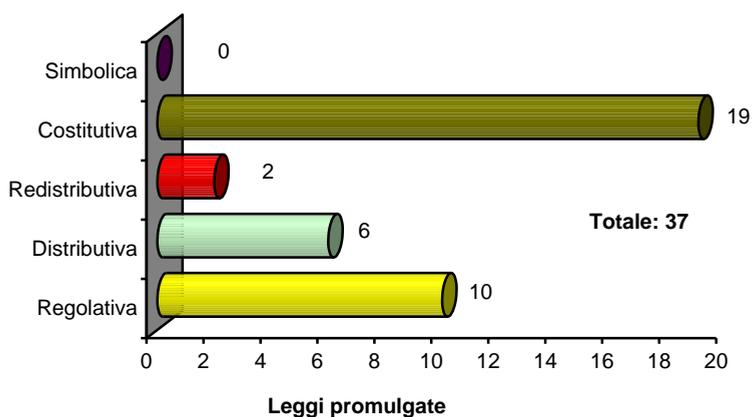
In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ regolativa, quando determina i comportamenti dei soggetti destinatari;
- ◆ distributiva, quando eroga risorse finanziarie o servizi;
- ◆ redistributiva, quando, in assenza di risorse aggiuntive, riduce le risorse precedentemente distribuite ad alcuni soggetti per trasferirle ad altri, comportando quindi svantaggi per i primi e benefici per i secondi;

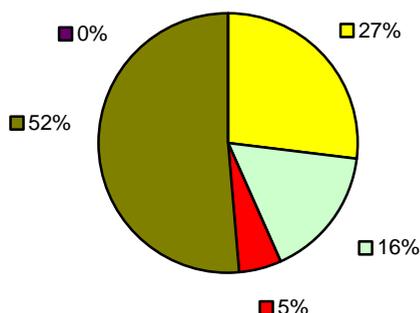
- ♦ costitutiva, quando riguardano l'organizzazione e il funzionamento della Regione, il riparto delle competenze, l'istituzione di nuovi organismi e la definizione delle procedure dello svolgimento delle attività pubbliche;
- ♦ simbolica, quando il fine non è la realizzazione di un intervento, ma è la formazione di un consenso intorno a una precisa posizione ovvero contiene dichiarazioni di principio o linee politiche.

Delle 37 leggi promulgate nel 2014 risulta che 10 leggi sono regolative; 6 leggi sono distributive; 2 leggi redistributive; 19 leggi sono costitutive e nessuna è simbolica. La classificazione è effettuata sulla base del criterio della prevalenza.

Produzione legislativa anno 2014 differenziata per finalità

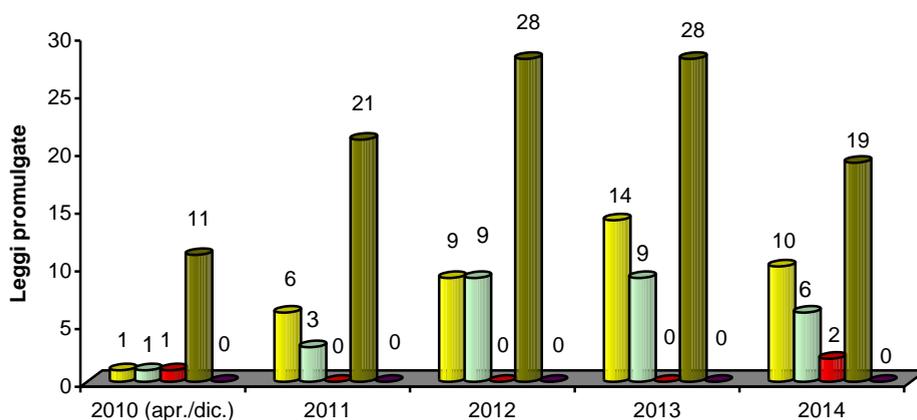


Ripartizione % produzione legislativa anno 2014 differenziata per finalità

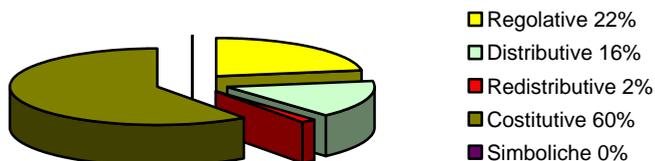


Produzione legislativa IX legislatura differenziata per finalità e per anno

Finalità legge	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Regolativa	1	6	9	14	10	40
Distributiva	1	3	9	9	6	28
Redistributiva	1	---	---	---	2	3
Costitutiva	11	21	28	28	19	107
Simbolica	---	---	---	---	---	---
Totale	14	30	46	51	37	178



Ripartizione % produzione legislativa IX legislatura differenziata per finalità



7. Tecnica redazionale delle leggi

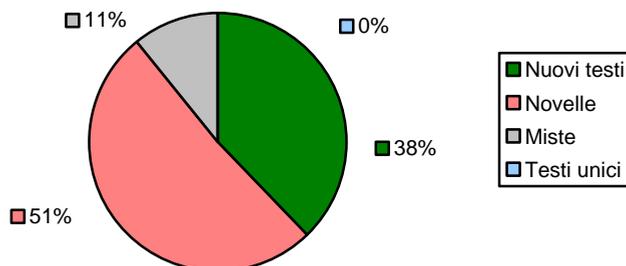
Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla modalità di redazione del testo, al fine di evidenziarne la forma tecnica.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

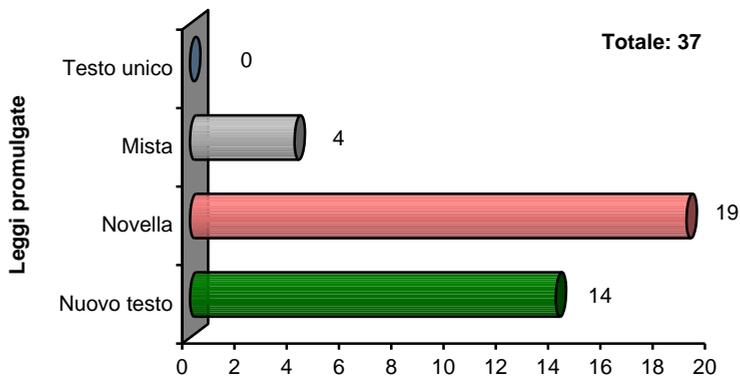
- ◆ nuovo testo, quando introduce nell'ordinamento una disciplina totalmente o anche solo parzialmente nuova di un settore o di una materia. Rientrano in tale tipologia di classificazione anche le leggi che, nel disciplinare ex novo una materia, abrogano in tutto o in parte la normativa pre-vigente e quelle che introducono modifiche in modo non esplicito;
- ◆ novella, quando modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti (il testo è, cioè, costituito da disposizioni redatte con la tecnica della "novella"). In genere il carattere di novella si ricava dal titolo stesso della legge;
- ◆ mista, quando il testo della legge non può essere ricondotto a una determinata tipologia; quando, cioè, non è possibile o agevole identificare la prevalenza di una tecnica sull'altra. In tale categoria sono state considerate anche alcune leggi di bilancio (quali quelle di assestamento dei bilanci) e le leggi finanziarie, in quanto, pur introducendo nuove disposizioni, contengono numerosissime novelle;
- ◆ testo unico, quando è stata redatta e approvata con la forma e il contenuto del testo unico.

Sotto il profilo della tecnica redazionale delle 37 leggi promulgate nell'anno 2014, 14 sono classificabili come nuovo testo, 19 come novelle, 4 a tecnica mista e non sono stati adottati testi unici.

Ripartizione % produzione legislativa anno 2014 differenziata per tecnica redazionale

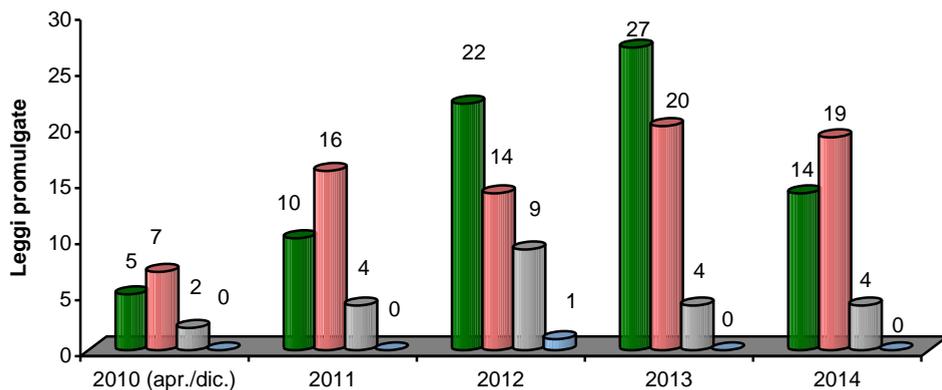


Produzione legislativa anno 2014 differenziata per tecnica redazionale

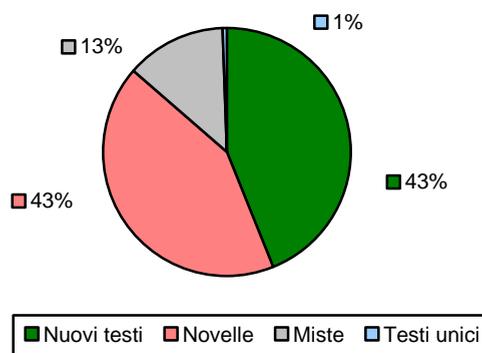


Produzione legislativa IX legislatura differenziata per tecnica redazionale e per anno

Tecnica redazionale	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Nuovo testo	5	10	22	27	14	78
Novella	7	16	14	20	19	76
Mista	2	4	9	4	4	23
Testo unico	---	---	1	---	---	1
Totale	14	30	46	51	37	178



Ripartizione % produzione legislativa IX legislatura differenziata per tecnica redazionale



8. Macrosettori d'intervento legislativo

Gli ambiti d'intervento legislativo, a fine di semplificazione, possono essere accorpati in macrosettori: a ogni macrosettorio fanno capo determinate materie.

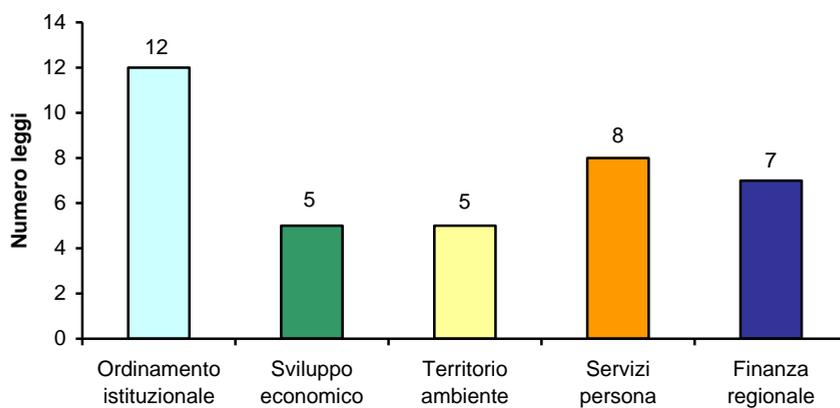
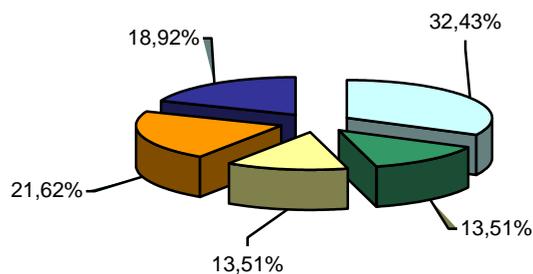
I macrosettori e le materie corrispondono alle voci dell'indice sistematico della banca dati delle leggi regionali, voci che sono state individuate sia per consentire di classificare i testi normativi secondo descrittori rispondenti alle nuove competenze delle Regioni, risultanti anche dalle ultime riforme apportate alla Costituzione, sia per cercare di rendere la classificazione il più possibile uniforme a quella contenuta nello schema predisposto dalla Camera dei Deputati per la formazione dei questionari per i rapporti annuali sullo stato delle legislazioni regionali.

Lo schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo è riportato in appendice.

Nell'anno 2014 il macrosettorio ponderante risulta essere quello relativo a "Ordinamento istituzionale".

Macrosettori di intervento legislativo anno 2013

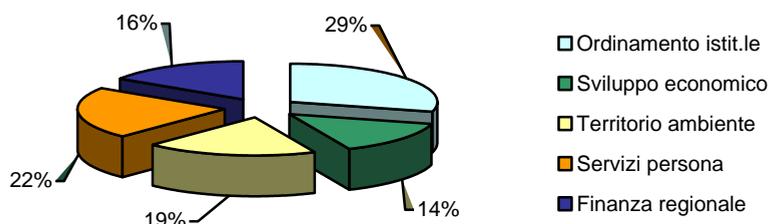
Macrosettori	Numero leggi
A. Ordinamento istituzionale	12
B. Sviluppo economico e attività produttive	5
C. Territorio ambiente e infrastrutture	5
D. Servizi alla persona e alla comunità	8
E. Finanza regionale	7
Totale	37

*Ripartizione % macrosettori di intervento legislativo anno 2014*

Macrosettori di intervento legislativo IX legislatura differenziati per anno

Macrosettori	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
A. Ordinamento istituzionale	4	11	10	15	12	52
B. Sviluppo economico e attività produttive	---	4	8	8	5	25
C. Territorio ambiente e infrastrutture	3	6	9	11	5	34
D. Servizi alla persona e alla comunità	2	5	13	11	8	39
E. Finanza regionale	5	4	6	6	7	28
Totale	14	30	46	51	37	178

Ripartizione % macrosettori di intervento legislativo IX legislatura



9. Durata media dell'iter di approvazione delle leggi

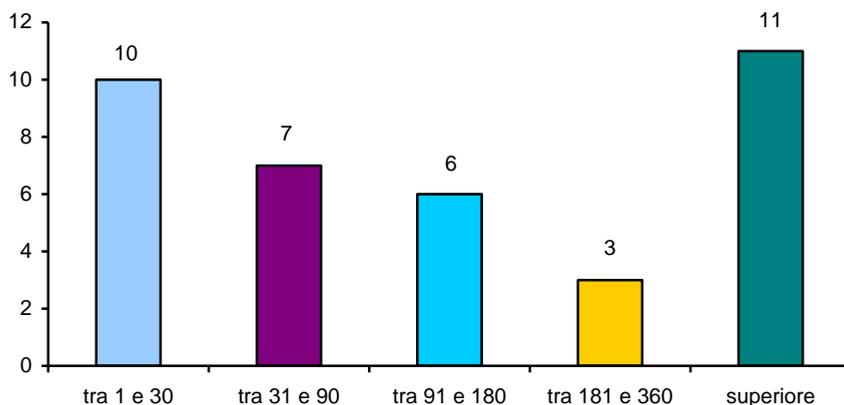
La durata media dell'iter di approvazione delle leggi regionali nel 2014 è stata di 315,65 giorni ognuna.

Tale computo fa riferimento al numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione delle singole proposte di legge e la data della approvazione definitiva delle stesse in Aula.

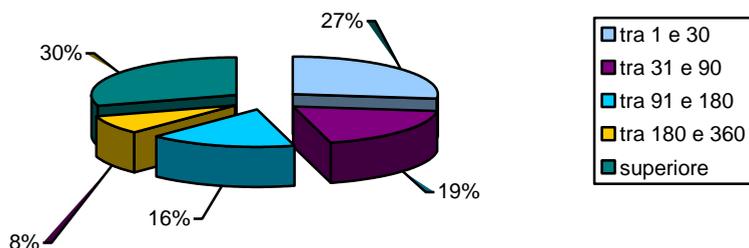
In particolare, solo 14 delle 37 leggi promulgate nel periodo in esame sono state approvate dopo più di 180 giorni dalla presentazione della relativa proposta di legge: si tratta di 7 leggi di settore, 5 di manutenzione e 2 leggi provvedimento.

Leggi anno 2014 suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione con indicazione della durata media annuale

Giorni iter	Numero leggi	Totale giorni approvazione	Media annuale giorni
tra 1 e 30	10	---	---
tra 31 e 90	7	---	---
tra 91 e 180	6	---	---
tra 181 e 360	3	---	---
superiore	11	---	---
Totale	37	11.679	315,65



Ripartizione % leggi anno 2014 suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione



10. Singole leggi

Si riportano, di seguito, le singole leggi promulgate nell'anno 2014, individuando per ciascuna di esse sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto della legge; ogni legge, poi, è accompagnata da brevi informazioni sui dati concernenti il suo iter.

In particolare, la tabella riportata a lato di ciascuna legge indica:

- ◆ il numero della proposta di legge (nel caso di più numeri significa che la legge è il risultato di più proposte: si indica con TB il testo base e con TU che è stato redatto il testo unificato⁷);
- ◆ il soggetto titolare dell'iniziativa;
- ◆ la Commissione assembleare referente;
- ◆ le Commissioni assembleari consultive (in questo campo è altresì indicata l'assegnazione al CAL o al CREL);
- ◆ la data in cui la proposta di legge è stata presentata;
- ◆ la data in cui è stata assegnata alla Commissione consiliare referente;
- ◆ la data in cui è stata licenziata dalla Commissione referente;
- ◆ la data in cui è stata approvata in Aula;
- ◆ il numero delle sedute dell'Aula consiliare dedicate all'approvazione;
- ◆ la durata dell'iter legislativo dalla data di assegnazione alla Commissione assembleare referente a quella dell'approvazione in Aula.

Si precisa, al riguardo, che nel caso in cui la legge derivi dall'abbinamento di più proposte di legge, il numero dei giorni dell'iter riportato inizia dalla data di presentazione della prima proposta di legge.

⁷Ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale (deliberazione amministrativa del Consiglio regionale 21 dicembre 1979 e s.m.i), le proposte di legge aventi oggetto identico o strettamente connesso sono poste congiuntamente all'ordine del giorno della competente Commissione referente. Dopo l'esame preliminare delle proposte abbinate la Commissione procede alla scelta del testo base ovvero alla redazione del testo unificato. L'eventuale proposta della Giunta costituisce il testo base.

ANNO 2014

Legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1

Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

Pdl	116/2011 177/2012 211/2012
Iniziativa	Minoranza Maggioranza Giunta
Presentata	27/06/2011 31/01/2012 06/06/2012
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II - CAL- CREL
Assegnata il	01/07/2011 08/02/2012 13/06/2012
Licenziata il	27/01/2014
Approvata il	11/02/2014
Numero sedute Aula	1
GG iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	960

Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 2

Sistema regionale per la difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini

C. Territorio - Ambiente e infrastrutture**C.3. Ambiente**

Pdl	303/2013 (TB) 374/2013
Iniziativa	Maggioranza Mista
Presentata	03/04/2013 13/11/2013
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	II - CAL
Assegnata il	10/04/2013 27/11/2013
Licenziata il	28/11/2013
Approvata il	18/02/2014
Numero sedute Aula	2*
GG iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	321

* L'Assemblea legislativa ha svolto, nella prima seduta, la discussione generale, mentre, nella successiva Aula, l'esame e la votazione degli articoli e della p.d.l.

Legge regionale 18 marzo 2014, n. 3
 Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005,
 n. 6 "Legge forestale regionale"

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.8. Agricoltura e foreste

Pdl	271/2012 (TB) 371/2013
Iniziativa	Mista Maggioranza
Presentata	22/11/2012 07/11/2013
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	26/11/2012 12/11/2013
Licenziata il	19/02/2014
Approvata il	11/03/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approva- zione in Aula	474

Legge regionale 21 marzo 2014, n. 4
 Interventi a favore della sicurezza stradale

C. Territorio - Ambiente e infrastrutture

C.5. Viabilità

Pdl	217/2012 239/2012 (TU)
Iniziativa	Maggioranza Minoranza
Presentata	19/06/2012 04/09/2012
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II
Assegnata il	26/06/2012 13/09/2012
Licenziata il	03/03/2014
Approvata il	18/03/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla pre- sentazione alla approvazione in Aula	637

Legge regionale 14 aprile 2014, n. 5

Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 “Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei comuni montani”

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

** L'Assemblea legislativa ha rinviato alla seduta successiva la discussione generale, l'esame e la votazione degli articoli e della p.d.l. in quanto il relatore di minoranza era assente per un impegno istituzionale.*

Pdl	400/2014
Iniziativa	Mista
Presentata	18/03/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	18/03/2014
Licenziata il	24/03/2014
Approvata il	08/04/2014
Numero sedute Aula	2*
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	21

Legge regionale 14 aprile 2014, n. 6

Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione. Legge finanziaria 2014” e alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 50: “Bilancio di previsione per l'anno 2014 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016”

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	398/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	06/03/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	07/03/2014
Licenziata il	07/03/2014
Approvata il	08/04/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	33

Legge regionale 22 aprile 2014, n. 7

Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza

C. Territorio - Ambiente e infrastrutture**C.2. Edilizia**

Pdl	380/2013 (TB) 394/2014
Iniziativa	Minoranza Mista
Presentata	06/12/2013 24/02/2014
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CREL
Assegnata il	11/12/2013 25/02/2014
Licenziata il	13/03/2014
Approvata il	15/04/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	130

Legge regionale 22 aprile 2014, n. 8

Modifiche alla legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40: "Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche"

A. Ordinamento istituzionale**A.1. Aspetti istituzionali**

Pdl	397/2014
Iniziativa	Mista*
Presentata	24/02/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II
Assegnata il	04/03/2014
Licenziata il	24/01/2014
Approvata il	15/04/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	50

* L'iniziativa è dei componenti dell'Ufficio di Presidenza

Legge regionale 06 maggio 2014, n. 9

Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” e alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 “Legge forestale regionale”

B. Sviluppo economico e attività produttive**B.7. Turismo**

Pdl	406/2014
Iniziativa	Mista
Presentata	27/03/2014
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	03/04/2014
Licenziata il	16/04/2014
Approvata il	29/04/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	33

Legge regionale 15 maggio 2014, n. 10

Modifica alla legge regionale 11 novembre 2013, n. 36 “Disciplina del controllo sugli atti degli enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 “Riordino del servizio sanitario regionale”

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.1. Sanità**

Pdl	409/2014
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	23/04/2014
Commissione referente	V
Commissione consultiva	---
Assegnata il	23/04/2014
Licenziata il	08/05/2014
Approvata il	13/05/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	20

Legge regionale 30 maggio 2014, n. 11

Modifica alla Legge Regionale 3 Aprile 2002, n. 5: “Integrazione della Legge Regionale 26 dicembre 1983, n. 41 sulle provvidenze in favore della popolazione di Ancona colpita dalla frana del 13 dicembre 1982”

C. Territorio - Ambiente e infrastrutture**C.7. Protezione civile**

Pdl	391/2014
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	07/02/2014
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	11/02/2014
Licenziata il	27/03/2014
Approvata il	27/05/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	109

Legge regionale 16 giugno 2014, n. 12

Norme per la tutela e la valorizzazione della produzione orto-floro-frutticola e delle piante ornamentali

B. Sviluppo economico e attività produttive**B.8. Agricoltura e foreste**

Pdl	383/2013
Iniziativa	Mista
Presentata	17/12/2013
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CREL
Assegnata il	18/01/2014
Licenziata il	28/05/2014
Approvata il	10/06/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	175

Legge regionale 16 giugno 2014, n. 13

Contributi ai Comuni per il mantenimento degli uffici del giudice di pace

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

Pdl	308/2013 317/2013
Iniziativa	Giunta Maggioranza
Presentata	09/04/2013 18/04/2013
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II - CAL
Assegnata il	16/04/2013 06/05/2013
Licenziata il	07/05/2014
Approvata il	10/06/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	427

Legge regionale 16 giugno 2014, n. 14

Misure di contenimento della spesa di personale in attuazione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

A. Ordinamento istituzionale**A.1. Aspetti Istituzionali**

Pdl	410/2014
Iniziativa	Mista*
Presentata	24/04/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	30/04/2014
Licenziata il	30/05/2014
Approvata il	10/06/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	47

* L'iniziativa è dei componenti dell'Ufficio di Presidenza

Legge regionale 23 giugno 2014, n. 15

Distacco della frazione di Marotta dal Comune di Fano e incorporazione nel Comune di Mondolfo. Mutamento delle rispettive circoscrizioni comunali

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

Pdl	77/2011
Iniziativa	Popolare
Presentata	15/02/2011
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	24/02/2011
Licenziata il	26/11/2012
Approvata il	17/06/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1.218

Legge regionale 07 luglio 2014, n. 16

Disposizioni per l'attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.2. Servizi sociali e alla persona**

Pdl	118/2011 (TB) 412/2014
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza
Presentata	11/07/2011 18/04/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II - CAL
Assegnata il	20/07/2011 30/04/2014
Licenziata il	03/06/2014
Approvata il	01/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1.086

Legge regionale 09 luglio 2014, n. 17

Modifica alla deliberazione legislativa approvata nella seduta assembleare del 1° luglio 2014, n. 162 concernente: “Disposizioni per l’attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità”

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.2. Servizi sociali e alla persona**

Pdl	426
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	01/07/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	02/07/2014
Licenziata il	02/07/2014
Approvata il	08/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	7

Legge regionale 10 luglio 2014, n. 18

Disposizioni in materia di terapie complementari: terapia del sorriso e pet therapy

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.1. Sanità**

Pdl	221/2012 262/2012 407/2014 (TB)
Iniziativa	Mista Minoranza Mista
Presentata	29/06/2012 16/10/2012 23/03/2014
Commissione referente	V
Commissione consultiva	II
Assegnata il	04/07/2012 29/10/2012 03/04/2014
Licenziata il	19/06/2014
Approvata il	08/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	739

Legge regionale 28 luglio 2014, n. 19

Modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 “Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari”

A. Ordinamento istituzionale**A.1. Aspetti istituzionali**

Pdl	375/2013 382/2013 388/2014 (TU) 399/2014 416/2014
Iniziativa	Maggioranza Mista Mista Maggioranza Mista*
Presentata	25/11/2013 16/12/2013 29/01/2014 13/03/2014 11/06/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	28/11/2013 18/12/2013 30/01/2014 19/03/2014 12/06/2014
Licenziata il	14/07/2014
Approvata il	22/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	239

* L'iniziativa è dei componenti dell'Ufficio di Presidenza

Legge regionale 04 agosto 2014, n. 20

Disposizioni per l'attuazione degli articoli 14, comma 1, lettere b) e f), e 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2012, n. 41 "Norme per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti gli organi della Regione, dei titolari di cariche in istituti regionali di garanzia e di cariche direttive in enti o società"

A. Ordinamento istituzionale**A.1. Aspetti istituzionali**

* L'iniziativa è dei componenti dell'Ufficio di Presidenza

Pdl	417/2014
Iniziativa	Mista*
Presentata	11/06/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	12/06/2014
Licenziata il	21/07/2014
Approvata il	29/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	48

Legge regionale 04 agosto 2014, n. 21

Approvazione delle modifiche all'intesa tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche e modifica alla legge regionale 25 novembre 2013, n. 40

A. Ordinamento istituzionale**A.2. Amministrazione regionale**

Pdl	434/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	29/07/2014
Commissione referente	V
Commissione consultiva	---
Assegnata il	29/07/2014
Licenziata il	29/07/2014
Approvata il	29/07/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	0

Legge regionale 10 settembre 2014, n. 22

Modifiche alla Legge Regionale 23 dicembre 2013, n. 49 “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione. Legge Finanziaria 2014”

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	440/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	09/09/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	09/09/2014
Licenziata il	09/09/2014
Approvata il	09/09/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	0

Legge regionale 26 settembre 2014, n. 23

Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 44 “Individuazione del limite demografico minimo delle Unioni dei Comuni e modifica alla Legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 ‘Norme in materia di Comunità Montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali”

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

Pdl	80/2011 424/2014 428/2014
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza Giunta
Presentata	09/03/2011 24/06/2014 07/07/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	10/03/2011 26/06/2014 09/07/2014
Licenziata il	08/09/2014
Approvata il	23/09/2014
Numero sedute Aula	1
GG iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1.294

Legge regionale 03 ottobre 2014, n. 24

Modifiche alla legge regionale 2 settembre 1996, n. 38 “Riordino in materia di diritto allo studio universitario”

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.3. Istruzione - Formazione**

Pdl	423/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	24/06/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	26/06/2014
Licenziata il	23/09/2014
Approvata il	30/09/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	98

Legge regionale 09 ottobre 2014, n. 25

Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.2. Servizi sociali e alla persona**

Pdl	324/2013 427/2014 (TB)
Iniziativa	Maggioranza Mista
Presentata	07/03/2013 27/06/2014
Commissione referente	V
Commissione consultiva	II
Assegnata il	15/05/2013 03/07/2014
Licenziata il	30/09/2014
Approvata il	07/10/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	579

Legge regionale 09 ottobre 2014, n. 26

Variazione al bilancio di previsione 2014 e ulteriori modifiche alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione. Legge finanziaria 2014”

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	447/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	01/10/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	01/10/2014
Licenziata il	03/10/2014
Approvata il	07/10/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	6

Legge regionale 27 ottobre 2014, n. 27

Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2013

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	432/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	25/07/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	28/07/2014
Licenziata il	13/10/2014
Approvata il	21/10/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	88

Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 28*

Proroga dei termini dell'articolo 5 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 "Norme in materia di Unioni Montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni Montani"

A. Ordinamento istituzionale**A.3. Enti locali - Autonomie funzionali**

Pdl	453/2014
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	23/10/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	23/10/2014
Licenziata il	28/10/2014
Approvata il	28/10/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	5

*Abrogata dalla l.r. dicembre 2014, n. 33

Legge regionale 17 novembre 2014, n. 29

Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio", alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e alla legge regionale 29 aprile 2008, n. 8 "Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale"

B. Sviluppo economico e attività produttive**B.6. Commercio**

Pdl	186/2012 192/2012 403/2014 422/2014
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza Minoranza Giunta
Presentata	26/03/2012 13/04/2012 24/03/2014 24/06/2014
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	19/03/2012 16/04/2012 25/03/2014 26/06/2014
Licenziata il	08/10/2014
Approvata il	11/11/2014
Numero sedute Aula	1
GG iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	970

Legge regionale 17 novembre 2014, n. 30

Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della Fauna Selvatica e per la Tutela dell’Equilibrio Ambientale e Disciplina dell’Attività Venatoria”

B. Sviluppo economico e attività produttive**B.9. Caccia - Pesca - Acquacoltura**

Pdl	436/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	31/07/2014
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	04/08/2014
Licenziata il	08/10/2014
Approvata il	11/11/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	103

Legge regionale 17 novembre 2014, n. 31

Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2013, n. 6 “Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico regionale e locale” e alla legge regionale 29 novembre 2013, n. 44 “Assestamento di bilancio 2013”

C. Territorio - Ambiente e infrastrutture**C.6. Trasporti**

Pdl	415/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	11/06/2014
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	12/06/2014
Licenziata il	29/10/2014
Approvata il	11/11/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	153

Legge regionale 01 dicembre 2014, n. 32

Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.2. Servizi sociali e alla persona**

Pdl	125/2011 280/2013
Iniziativa	Maggioranza Giunta
Presentata	18/07/2011 14/12/2012
Commissione referente	V
Commissione consultiva	II – CAL - CREL
Assegnata il	29/07/2014 10/01/2013
Licenziata il	18/11/2014
Approvata il	25/11/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1.226

Legge regionale 04 dicembre 2014, n. 33

Assestamento del bilancio 2014

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	459/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	21/11/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	21/11/2014
Licenziata il	01/12/2014
Approvata il	02/12/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	11

Legge regionale 9 dicembre 2014, n. 34

Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1995, n. 23: “Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali” e alle leggi regionali 15 ottobre 2001, n. 20 “Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione” e 30 giugno 2003, n. 14 “Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale”

A. Ordinamento istituzionale**A.1. Aspetti istituzionali**

Pdl	396/2014 401/2014 (TU) 450/2014
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza Maggioranza
Presentata	24/02/2014 13/03/2014 02/10/2014
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II
Assegnata il	25/02/2014 25/03/2014 02/10/2014
Licenziata il	24/11/2014
Approvata il	02/12/2014
Numero sedute Aula	1
GG iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	281

Legge regionale 15 dicembre 2014, n. 35

Istituzione e riconoscimento del logo “Impresa amica del sociale”

D. Servizi alla persona e alla comunità**D.2. Servizi sociali e alla persona**

Pdl	446/2014
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	29/09/2014
Commissione referente	III
Commissione consultiva	II - CREL
Assegnata il	01/10/2014
Licenziata il	05/11/2014
Approvata il	09/12/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	71

Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	463/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	17/12/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	17/12/2014
Licenziata il	19/12/2014
Approvata il	27/12/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	10

Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37

Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017

E. Finanza**E.1. Contabilità - Programmazione**

Pdl	464/2014
Iniziativa	Giunta
Presentata	17/12/2014
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	17/12/2014
Licenziata il	19/12/2014
Approvata il	27/12/2014
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	10

Leggi regionali promulgate nell'anno 2014 con indicazione del tipo di iniziativa, della competente Commissione assembleare referente, dei pareri richiesti e degli interventi modificativi apportati alla relativa proposta di legge da parte della predetta Commissione e in sede di discussione e votazione in Aula assembleare regionale

L.R. 2014 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
1	Giunta + Consiliare maggioranza + minoranza	I	si	II	chiesto e reso	chiesto e reso	si
2	Consiliare maggioranza + mista	IV	si	II	chiesto e reso		si
3	Consiliare maggioranza + mista	III	si		chiesto e reso		si
4	Consiliare maggioranza + minoranza	I	si ⁸	II			no
5	Consiliare mista	I	no		chiesto e reso		si ^{9 10}
6	Giunta	II	si				no ¹⁰
7	Consiliare minoranza + mista	IV	si			chiesto e reso	no
8	Consiliare mista ¹¹	I	si	II			no
9	Consiliare mista	III	si				si

⁸ La Commissione assembleare permanente ha redatto il testo unificato.

⁹ L'Assemblea legislativa regionale non ha approvato la dichiarazione d'urgenza.

¹⁰ L'Assemblea legislativa regionale non ha approvato il coordinamento tecnico.

¹¹ L'iniziativa deriva dai componenti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

L.R. 2014 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
10	Consiliare <i>maggioranza</i>	V	no				si
11	Consiliare <i>maggioranza</i>	IV	si		chiesto e non reso		si
12	Consiliare <i>mista</i>	III	si			chiesto e reso	no
13	Giunta + Consiliare <i>maggioranza</i>	I	si	II	chiesto e non reso		no
14	Consiliare <i>mista</i> ¹¹	II	no				si
15	Popolare	I	si		chiesto e reso		no
16	Consiliare <i>maggioranza</i>	I	si	II	chiesto e non reso		si
17	Consiliare <i>maggioranza</i>	I	no				no
18	Consiliare <i>minoranza + mista</i>	V	si	II non reso			no
19	Consiliare <i>maggioranza + mista</i> ¹¹	I	si ⁸				si
20	Consiliare <i>mista</i> ¹¹	I	si				no
21	Giunta	V	no				no
22	Giunta	II	no				no
23	Giunta + Consiliare <i>maggioranza</i>	I	si		chiesto e reso	chiesto e reso	si ⁹
24	Giunta	I	no				no

L.R. 2014 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
25	Consiliare <i>maggioranza</i> + <i>mista</i>	V	si	II			no
26	Giunta	II	si				no
27	Giunta	II	no				no
28	Consiliare <i>maggioranza</i>	I	no				si ⁹
29	Giunta + Consiliare <i>maggioranza</i> + <i>minoranza</i>	III	si		chiesto e reso	chiesto e reso	si
30	Giunta	III	si		chiesto e reso	chiesto e reso	si
31	Giunta	IV	si		chiesto e reso	chiesto e reso	no
32	Giunta + Consiliare <i>maggioranza</i>	V	si	II	chiesto e reso	chiesto e reso	si
33	Giunta	II	si		chiesto e non reso	chiesto e reso	si
34	Consiliare <i>maggioranza</i>	I	si ⁸	II non reso			si
35	Consiliare <i>maggioranza</i>	III	si	II		chiesto e reso	no
36	Giunta	II	si		chiesto e reso	chiesto e non reso	si
37	Giunta	II	si		chiesto e reso	chiesto e non reso	si

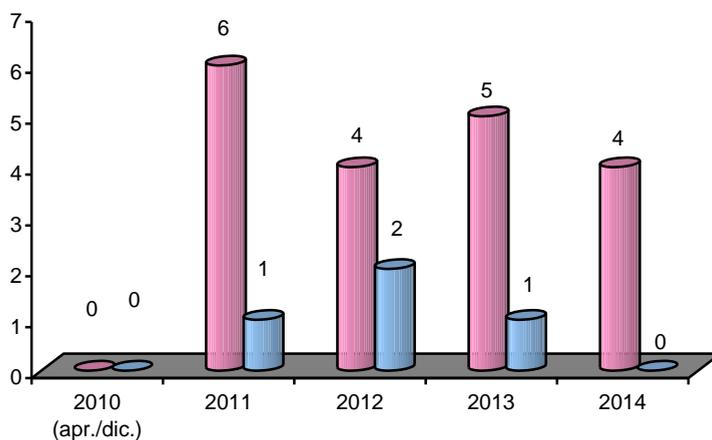
PRODUZIONE REGOLAMENTARE

1. Andamento della produzione regolamentare e dimensione dei regolamenti

Nell'anno 2014 sono stati emanati complessivamente 4 regolamenti, di cui 3 approvati dalla Giunta regionale previo parere della Commissione assembleare competente.

Produzione regolamentare IX legislatura differenziata per modalità di approvazione e per anno

Anno	Regolamenti approvati Giunta	Regolamenti approvati Assemblea	Regolamenti emanati
2010 (apr./dic.)	---	---	---
2011	6	1	7
2012	4	2	6
2013	5	1	6
2014	4	0	4
Totale	19	4	23



Dimensione dei regolamenti anno 2014

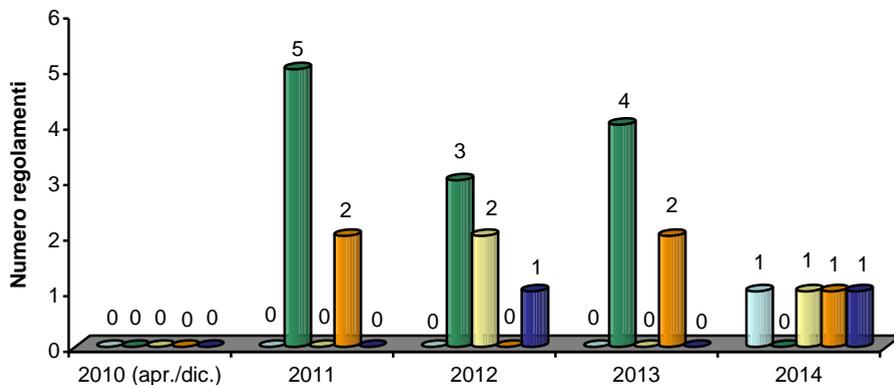
Reg. Assemblea	0
Articoli	0
Commi	0
Caratteri	0
Reg. Giunta	4
Articoli	42
Commi	134
Caratteri	56.955

2. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare

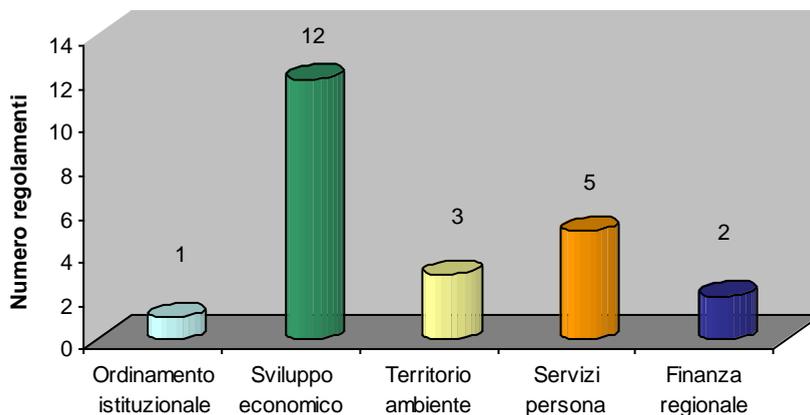
Per quanto concerne i macrosettori di intervento della produzione regolamentare nella IX legislatura il macrosettore preponderante è risultato quello relativo allo “Sviluppo economico e attività produttive”.

Macrosettori di intervento produzione regolamentare IX legislatura differenziati per anno

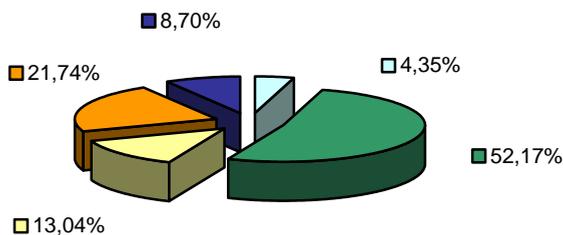
Macrosettori	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
A. Ordinamento istituzionale	---	---	---	---	1	1
B. Sviluppo economico e attività produttive	---	5	3	4	---	12
C. Territorio ambiente e infrastrutture	---	---	2	---	1	3
D. Servizi alla persona e alla comunità	---	2	---	2	1	5
E. Finanza regionale	---	---	1	---	1	2
Totale	---	7	6	6	4	23



Produzione regolamentare IX legislatura per macrosettore



Ripartizione % produzione regolamentare IX legislatura per macrosettore



3. Singoli regolamenti

Ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, i Regolamenti sono approvati dal Consiglio regionale salvo i casi in cui le leggi regionali ne demandino l'approvazione alla Giunta. Tutti i regolamenti relativi all'anno 2014 sono stati approvati dalla Giunta regionale. Per tre dei quattro regolamenti è stato acquisito il parere della Commissione assembleare competente.

Si riportano di seguito, i singoli regolamenti approvati nell'anno 2014 individuando per ciascuno di essi sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto di regolamento; ogni regolamento, poi è accompagnato da brevi informazioni sui dati concernenti il suo iter.

ANNO 2014

1) Regolamenti approvati dalla Giunta regionale

Regolamento regionale 20 maggio 2014, n. 3

Disciplina delle modalità d'uso degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) sovvenzionata e dell'autogestione dei servizi e degli impianti comuni, in attuazione dell'articolo 20 sexies della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative)

Iniziativa	Giunta
Approvata	DGR n. 585 del 19/05/2014
Emanata	29/05/2014

C. TERRITORIO – AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

C.2. Edilizia

2) Regolamenti approvati dalla Giunta regionale previo parere della Commissione assembleare competente

Regolamento regionale 14 aprile 2014, n. 1

Modifica del regolamento regionale 16 gennaio 2012, n. 1 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi)

E. FINANZA

E.1. Contabilità - Programmazione

Delibera Giunta richiesta parere	n. 107 del 03/02/2014
Commissione consultiva	II
Assegnato	17/02/2014
Licenziato	24/03/2014
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 402 del 07/04/2014
Parere: la II Commissione esprime parere favorevole.	

Regolamento regionale 20 maggio 2014, n. 2

Attuazione del Capo II della legge regionale 23 luglio 2012, n. 23 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne")

A. ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

A.2. Amministrazione regionale

Delibera Giunta richiesta parere	n. 1304 del 16/09/2013
Commissione consultiva	I
Assegnato	25/09/2013
Licenziato	03/02/2014
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 584 del 19/05/2014
Parere: la I Commissione esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di sei modifiche. Le modifiche sono state accolte dalla Giunta regionale.	

Regolamento regionale 7 giugno 2013, n. 4

Criteri e modalità di iscrizione nell'elenco delle associazioni operanti a livello regionale impegnate nella tutela del diritto alla salute in attuazione dell'articolo 24, comma 1 bis, della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13

D. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ**D.1. Sanità**

Delibera Giunta richiesta parere	n. 528 del 12/05/2014
Commissione consultiva	V
Assegnato	20/05/2014
Licenziato	19/06/2014
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 1016 del 15/09/2014
Parere: la V Commissione esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di tre modifiche. Le tre modifiche sono state accolte dalla Giunta regionale.	

4. Regolamenti abrogati e modificati

Nel periodo in esame:

- ♦ la legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32 (Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia) ha abrogato la lett. k) del comma 1 dell'art. 6, regolamento regionale 4 dicembre 2004, n. 11 (Individuazione degli organismi collegiali oggetto di riordino o soppressione in attuazione dell'articolo 3 della L.R. 12 maggio 2003, n. 7);
- ♦ la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014) ha modificato il regolamento regionale 8 marzo 2004, n. 1 (Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale);
- ♦ è stato emanato un regolamento modificativo: regolamento regionale 14 aprile 2014, n. 1 [Modifica del regolamento regionale 16 gennaio 2012, n. 1 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi)].

RIORDINO NORMATIVO

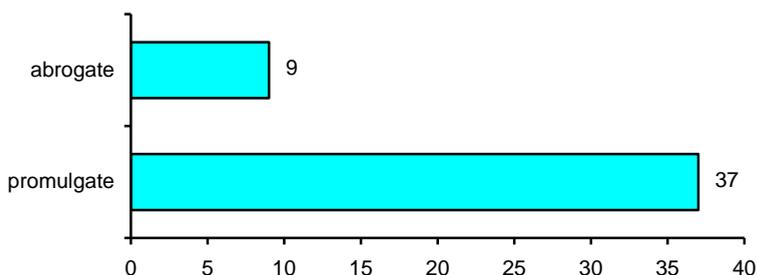
1. Leggi abrogate

Nell'anno 2014 sono state abrogate 9 leggi regionali: nessuna legge è stata abrogata in maniera condizionata; non sono state utilizzate la formula “sono o restano abrogate” e la formula generica di abrogare tutte le norme in contrasto con la legge abrogante.

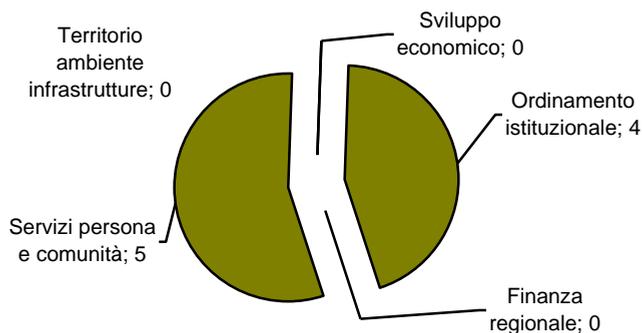
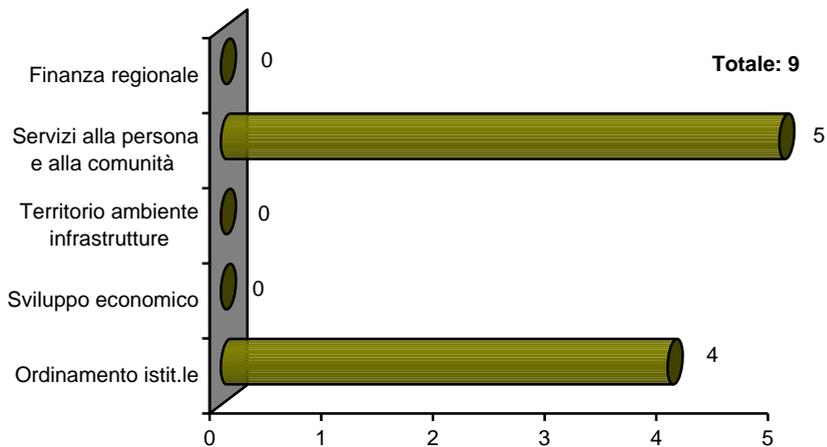
Leggi abrogate nell'anno 2014 con indicazione degli atti abrogativi e della tipologia di abrogazione

Legge abrogante	N. leggi abrogate	Abrogazione condizionata	Uso formula abrogaz. norme in contrasto con legge abrogante	Uso formula sono o restano abrogate
l.r. 1/2014	3	---	---	---
l.r. 4/2014	1	---	---	---
l.r. 16/2014	1	---	---	---
l.r. 32/2014	3	---	---	---
l.r. 33/2014	1	---	---	---
Totale	9	---	---	---

Leggi promulgate e abrogate nell'anno 2014



Leggi abrogate nell'anno 2014 per macrosettore



Leggi abrogate per anno nel 2014

Anno	1986	1988	1990	1992	1996	1997
Leggi abrogate	1	2	1	1	1	1

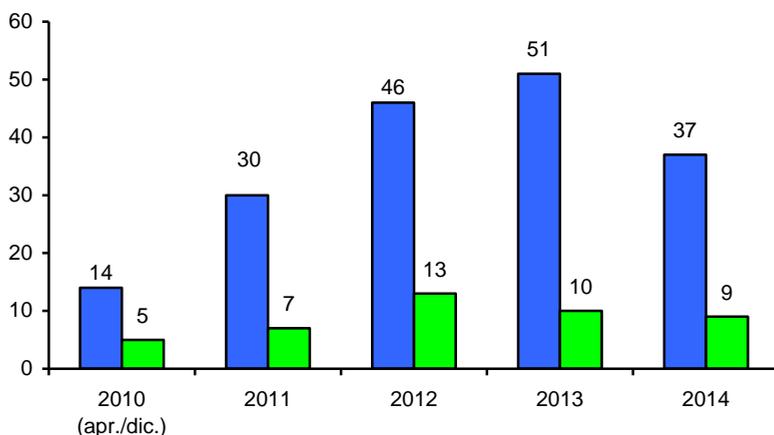
Anno	2002	2014	Totale leggi abrogate
Leggi abrogate	1	1	9

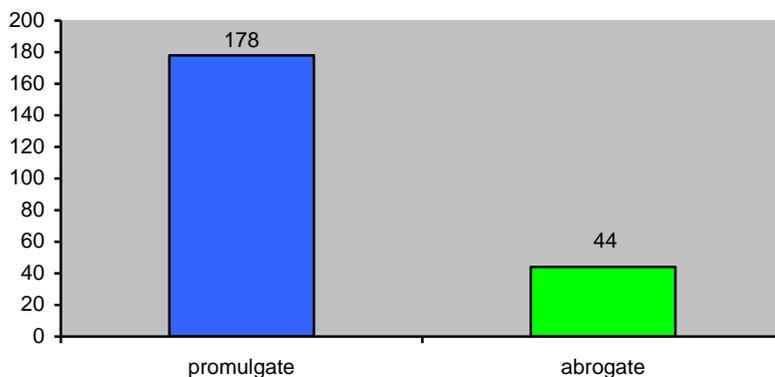
Per quanto concerne le azioni sulla legislazione pregressa, il 2014 si presenta come un anno con interventi minori rispetto all'anno 2013 e all'anno 2012 nei quali sono state abrogate rispettivamente 10 e 13 leggi regionali, e maggiori rispetto al periodo aprile – dicembre 2010, primo anno della IX legislatura, e all'anno 2011 nei quali sono state abrogate, rispettivamente, 5 e 7 leggi regionali.

Nell'anno 2014 il numero di leggi abrogate è risultato anche essere legato a operazioni di riordino di singole discipline, in particolare, per dare un nuovo impianto normativo all'ordinamento della polizia locale (l.r. 1/2014) e alle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità (l.r. 16/2014), nonché per riunire in un unico testo le disposizioni in materia di tutela della persona e della famiglia (l.r. 32/2014).

Leggi promulgate e abrogate IX legislatura differenziate per anno

Leggi	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
promulgate	14	30	46	51	37	178
abrogate	5	7	13	10	9	44

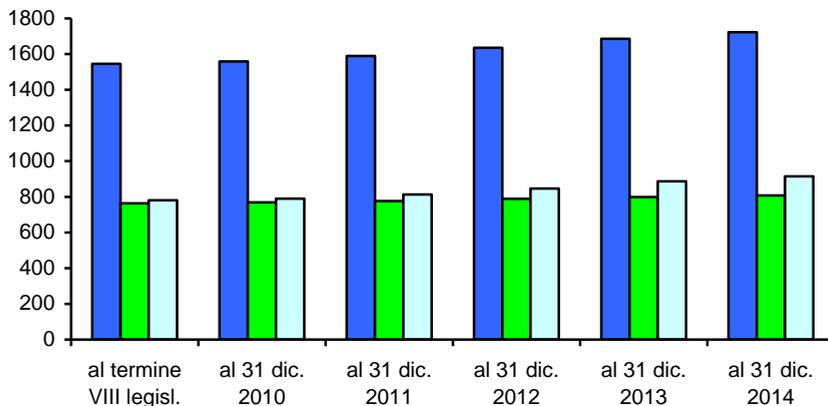


Leggi promulgate e abrogate IX legislatura**2. Leggi vigenti**

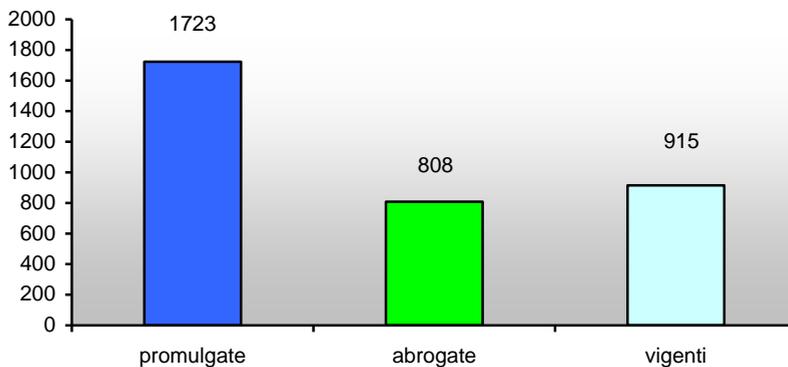
Dalla I legislatura fino al 31 dicembre 2014 la Regione Marche ha promulgato 1.723 leggi e ne ha abrogate 808; pertanto le leggi regionali vigenti ammontano a 915.

Stato della legislazione IX legislatura differenziato per anno

Leggi	al termine VIII legisl.	al 31 dic. 2010	al 31 dic. 2011	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2013	al 31 dic. 2014
promulgate	1.545	1.559	1.589	1.635	1.686	1.723
abrogate	764	769	776	789	799	808
vigenti	781	790	813	846	887	915



Stato della legislazione al 31 dicembre 2014

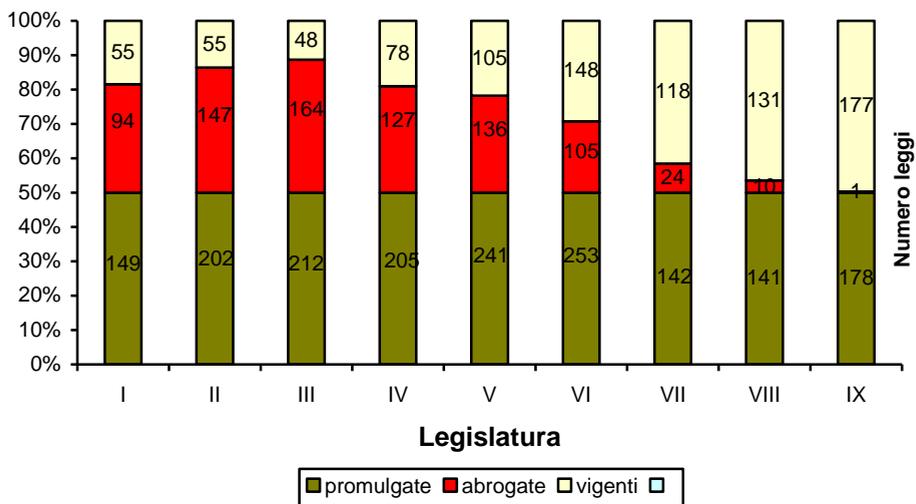


Leggi promulgate, abrogate e vigenti per anno fino al 31 dicembre 2014

Anno	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
1970	---	---	---
1971	4	2	2
1972	9	2	7
1973	36	16	20
1974	53	39	14
1975	47	35	12
1976	35	25	10
1977	50	34	16
1978	25	18	7
1979	42	31	11
1980	55	43	12
1981	43	33	10
1982	48	40	8
1983	41	32	9
1984	42	30	12
1985	33	25	8
1986	29	14	15
1987	45	30	15
1988	45	31	14
1989	34	20	14
1990	60	37	23
1991	40	26	14
1992	52	29	23
1993	37	25	12
1994	52	29	23
1995	67	31	36
1996	49	20	29
1997	77	34	43
1998	47	18	29
1999	39	15	24
2000	30	9	21
2001	35	8	27
2002	28	8	20
2003	29	2	27
2004	30	3	27
2005	36	6	30
2006	22	4	18
2007	20	1	19
2008	38	---	38
2009	33	1	32
2010	22	1	21
2011	30	---	30
2012	46	---	46
2013	51	---	51
2014	37	1	36
Totale	1.723	808	915

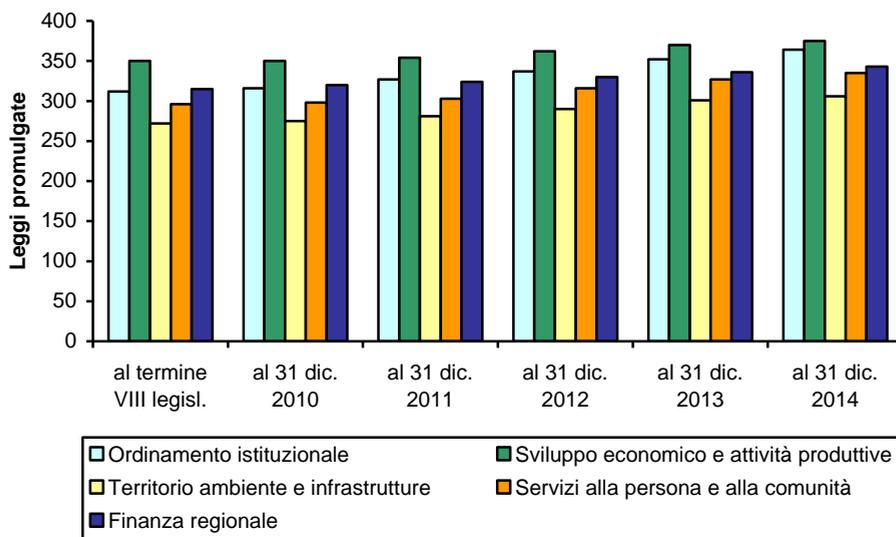
Leggi promulgate, abrogate e vigenti per legislatura

Legislatura	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
I	149	94	55
II	202	147	55
III	212	164	48
IV	205	127	78
V	241	136	105
VI	253	105	148
VII	142	24	118
VIII	141	10	131
IX (da aprile 2010 a dicembre 2014)	178	1	177
Totale	1.723	808	915



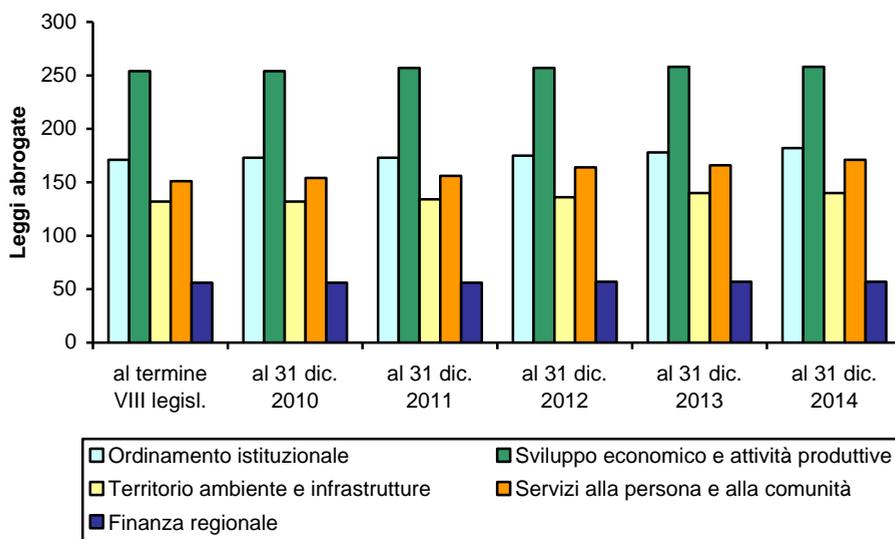
Stato delle leggi promulgate per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	Termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	312	316	327	337	352	364
B. Sviluppo economico e attività produttive	350	350	354	362	370	375
C. Territorio ambiente e infrastrutture	272	275	281	290	301	306
D. Servizi alla persona e alla comunità	296	298	303	316	327	335
E. Finanza regionale	315	320	324	330	336	343
Totale	1.545	1.559	1.589	1.635	1.686	1.723



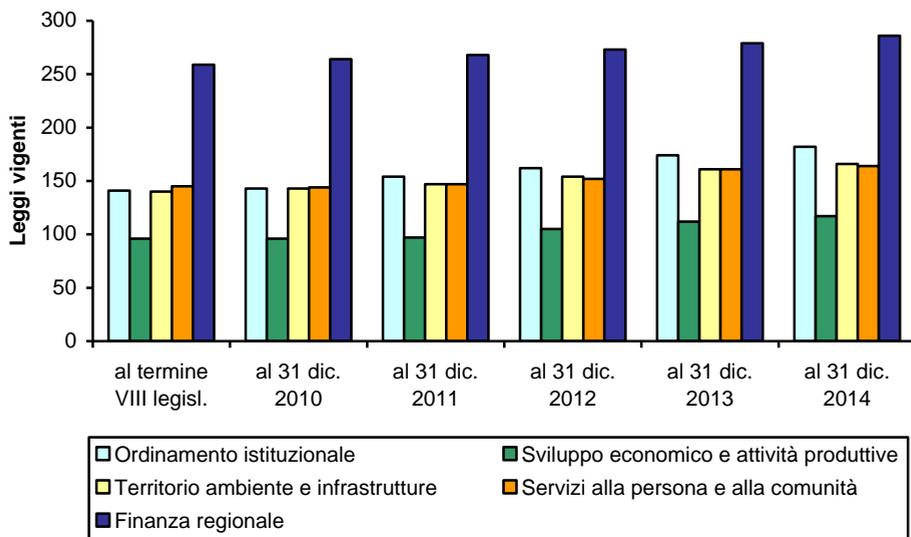
Stato delle leggi abrogate per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	Termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	171	173	173	175	178	182
B. Sviluppo economico e attività produttive	254	254	257	257	258	258
C. Territorio ambiente e infrastrutture	132	132	134	136	140	140
D. Servizi alla persona e alla comunità	151	154	156	164	166	171
E. Finanza regionale	56	56	56	57	57	57
Totale	764	769	776	789	799	808



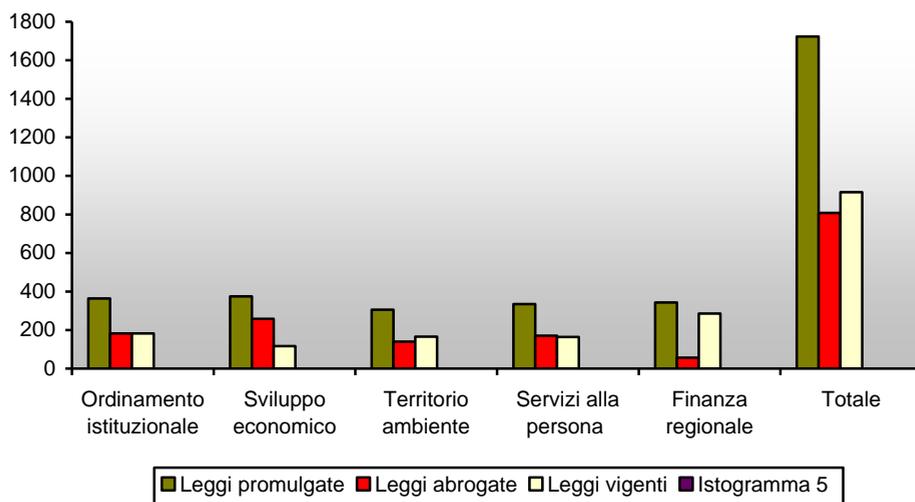
Stato delle leggi vigenti per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	Termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	141	143	154	162	174	182
B. Sviluppo economico e attività produttive	96	96	97	105	112	117
C. Territorio ambiente e infrastrutture	140	143	147	154	161	166
D. Servizi alla persona e alla comunità	145	144	147	152	161	164
E. Finanza regionale	259	264	268	273	279	286
Totale	781	789	813	846	887	915



Stato della legislazione per macrosettore al 31 dicembre 2014

Macrosettori	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
A. Ordinamento istituzionale ¹²	364	182	182
B. Sviluppo economico e attività produttive	375	258	117
C. Territorio ambiente e infrastrutture	306	140	166
D. Servizi alla persona e alla comunità	335	171	164
E. Finanza regionale	343	57	286
Totale	1.723	808	915



¹² In “Ordinamento istituzionale” non sono ricomprese le 3 leggi statutarie: la n. 1 dell’8 marzo 2005 (Statuto della Regione Marche); la n. 2 del 22 gennaio 2008 e la n. 3 del 19 giugno 2013 che modificano lo Statuto regionale.

3. Leggi modificate

Un tratto caratteristico della produzione legislativa regionale è la forte presenza di leggi modificative di leggi regionali previgenti.

La manutenzione dell'ordinamento regionale si rende, spesso, necessaria non solo per mettere il corpus legislativo regionale in sintonia con l'evoluzione dei riferimenti statali e comunitari, ma anche per renderlo in grado di intervenire in modo più efficace nel merito di alcune fattispecie già disciplinate con legge.

La manutenzione dell'ordinamento regionale, pertanto, può assumere, di volta in volta, una veste meramente tecnica o una più marcatamente politica, talvolta semplicemente conservativa dei tratti essenziali della legislazione, o, al contrario, in certi casi, innovativa.

Nell'anno 2014, 26 delle 37 leggi regionali promulgate hanno modificato 65¹³ leggi previgenti, di cui 7 hanno subito più modifiche nel corso dell'anno 2014: la legge finanziaria 2014 (l.r. 23 dicembre 2013, n. 49) è stata modificata da 7 leggi¹⁴; la legge forestale regionale (l.r. 23 febbraio 2005, n. 6) da 4 leggi¹⁵; la legge sui gruppi consiliari (l.r. 10 agosto 1988, n. 34) da 3 leggi¹⁶; la legge di bilancio 2014 (l.r. 23 dicembre 2013, n. 50) da 2 leggi¹⁷; la legge in materia di organizzazione e di personale regionale (l.r. 15 ottobre 2001, n. 20) da 2 leggi¹⁸; il testo unico sul commercio (l.r. 10 novembre 2009, n. 27) da 2 leggi¹⁹ e la legge che disciplina il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche (l.r. 3 dicembre 2012, n. 40) da 2 leggi²⁰.

In riferimento alla l.r. 49/2013, alcune modifiche sono risultate necessarie a seguito dei rilievi formulati dal Governo sulla incostituzionalità di previsioni in essa contenute, altre hanno riguardato le tabelle allegate così da ottenere, ad ogni intervento normativo che nel corso dell'anno è andato ad attingere, per la propria copertura finanziaria, alle voci riportate nelle medesime tabelle, i vigen-

¹³ Le ll.rr. 32/2014 e 33/2014 modificano anche, rispettivamente, 1 e 2 regolamenti (r.r. 11/2004 – rr.rr. 1/2004 e 6/2013).

¹⁴ La l.r. 49/2013 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 1, 2, 6, 16, 22, 26 e 33 del 2014.

¹⁵ La l.r. 6/2005 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 3, 9, 33 e 36 del 2014.

¹⁶ La l.r. 34/1988 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 14, 19 e 36 del 2014.

¹⁷ La l.r. 50/2013 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 6 e 33 del 2014.

¹⁸ La l.r. 20/2001 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 33 e 34 del 2014.

¹⁹ La l.r. 27/2009 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 29 e 36 del 2014.

²⁰ La l.r. 40/2012 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 8 e 33 del 2014.

ti importi degli stanziamenti, diversi da quelli risultanti alla data di promulgazione della stessa legge finanziaria.

Pertanto gli interventi modificativi a leggi previgenti sono stati 84, in particolare 19 con la legge che disciplina il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia (l.r. 1° dicembre 2014, n. 32); 24 con la legge di assestamento del bilancio 2014 (l.r. 4 dicembre 2014, n. 33) e 5 con la legge finanziaria 2015 (l.r. 30 dicembre 2014, n. 36).

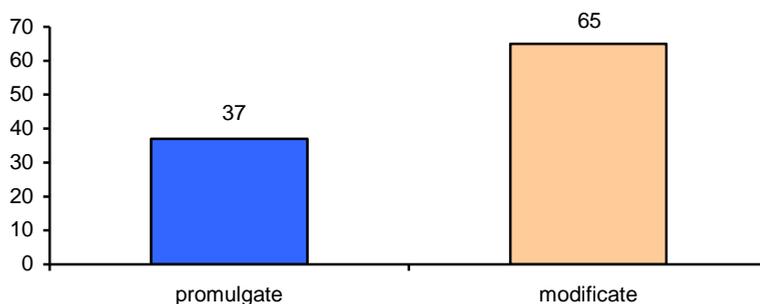
Leggi modificatrici e numero leggi modificate nell'anno 2014

Legge modificatrice	l.r. 1/14	l.r. 2/14	l.r. 3/14	l.r. 5/14	l.r. 6/14	l.r. 8/14
n. leggi modificate	4	1	1	1	2	1
Legge modificatrice	l.r. 9/14	l.r. 10/14	l.r. 11/14	l.r. 14/14	l.r. 16/14	l.r. 17/14
n. leggi modificate	2	1	1	1	2	1
Legge modificatrice	l.r. 19/14	l.r. 20/14	l.r. 21/14	l.r. 22/14	l.r. 23/14	l.r. 24/14
n. leggi modificate	2	1	1	1	1	1
Legge modificatrice	l.r. 26/14	l.r. 29/14	l.r. 30/14	l.r. 31/14	l.r. 32/14	l.r. 33/14
n. leggi modificate	1	3	1	2	19	23
Legge modificatrice	l.r. 34/14	l.r. 36/14	Totale interventi modificativi		Totale leggi modificate	
n. leggi modificate	4	5	83		65²¹	

²¹ Vedi note da 14 a 20.

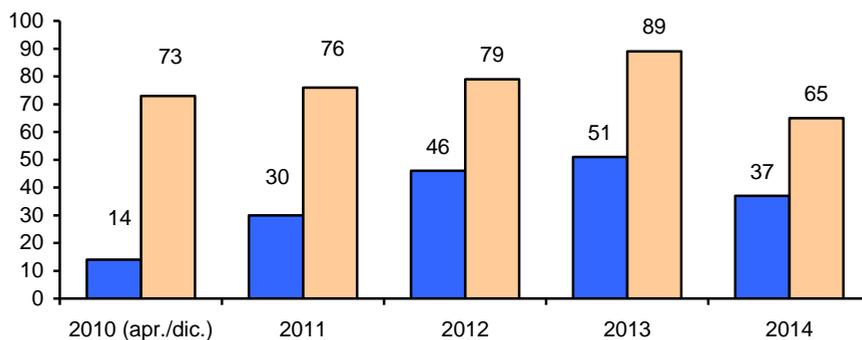
Leggi promulgate e modificate nell'anno 2014

Leggi promulgate di cui ▪ leggi modificatrici di leggi precedenti 26	37
Leggi modificate	65

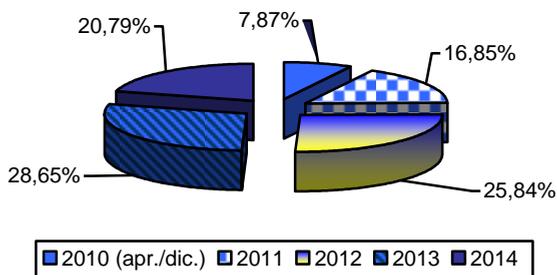


Leggi promulgate e modificate IX legislatura differenziate per anno

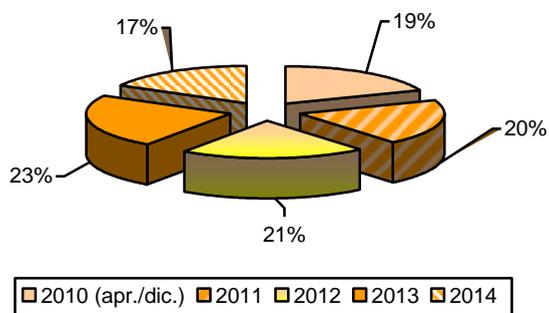
Leggi	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
promulgate	14	30	46	51	37	178
modificate	73	76	79	89	65	382



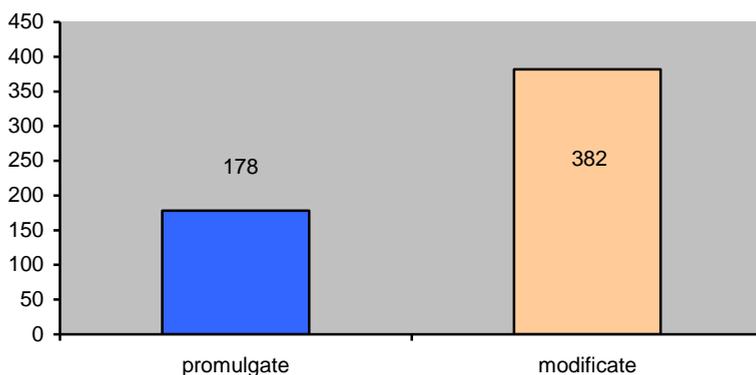
Ripartizione % leggi promulgate IX legislatura differenziate per anno



Ripartizione % leggi modificate IX legislatura differenziate per anno



Leggi promulgate e modificate IX legislatura



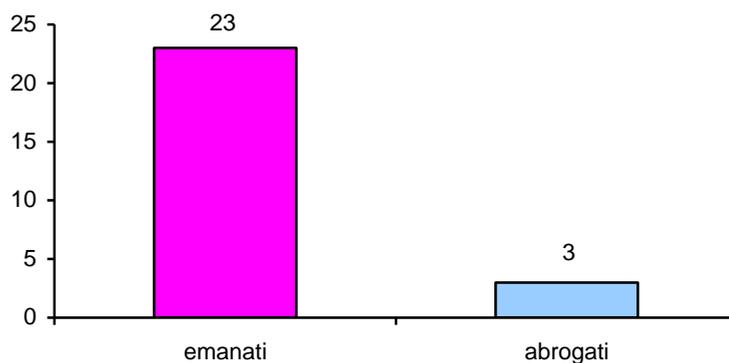
4. Regolamenti abrogati

Nel 2014, come nel 2013, nessun regolamento regionale è stato abrogato, mentre 1 regolamento regionale è stato abrogato nel periodo aprile–dicembre 2010, primo anno della IX legislatura, nel 2011 e nel 2012.

Regolamenti emanati e abrogati IX legislatura differenziate per anno

Regolamenti	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
emanati	---	7	6	6	4	23
abrogati	1	1	1	0	0	3

Regolamenti emanati e abrogati IX legislatura

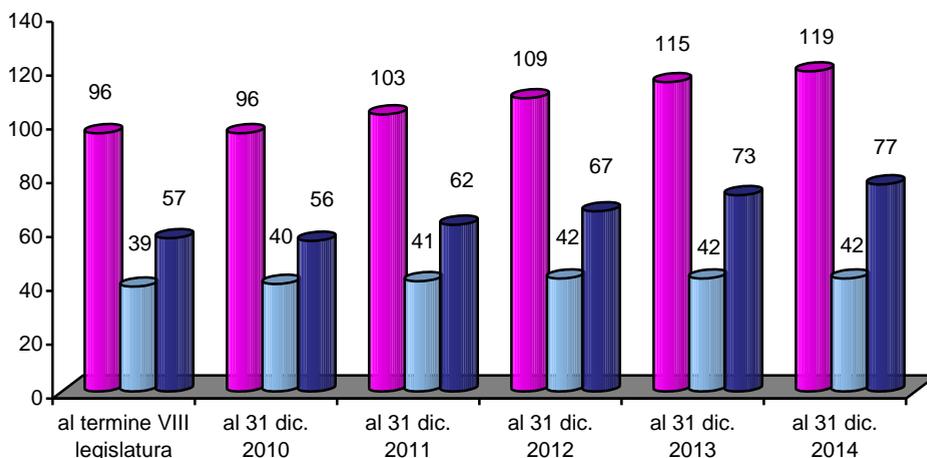


5. Regolamenti vigenti

Dalla I legislatura fino al 31 dicembre 2014 la Regione Marche ha emanato 119 regolamenti e ne ha abrogati 42; pertanto i regolamenti vigenti ammontano a 77.

Stato della produzione regolamentare IX legislatura differenziato per anno

Regolamenti	termine VIII leg.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
emanati	96	96	103	109	115	119
abrogati	39	40	41	42	42	42
vigenti	57	56	62	67	73	77



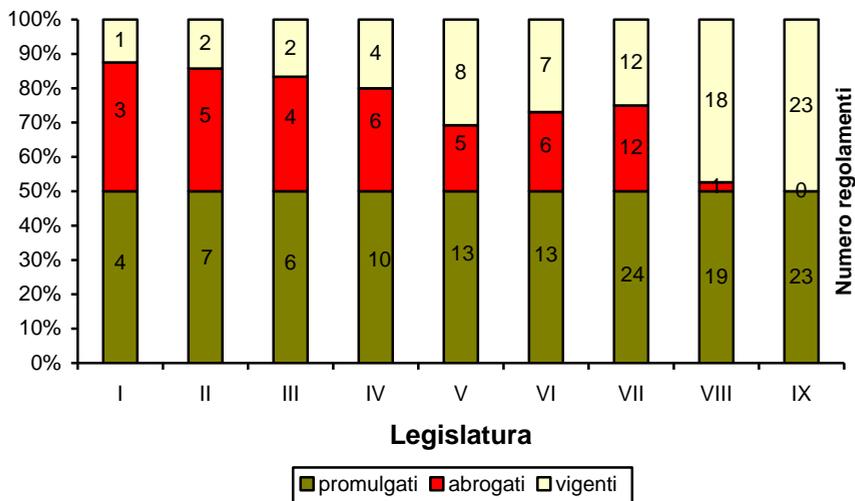
Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per anno fino al 31 dicembre 2014

Anno	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
1970	---	---	---
1971	---	---	---
1972	1	1	---
1973	1	---	1
1974	2	2	---
1975	---	---	---
1976	---	---	---
1977	2	2	---
1978	1	1	---
1979	3	2	1

Anno	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
1980	1	---	1
1981	---	---	---
1982	2	1	1
1983	1	1	---
1984	3	2	1
1985	---	---	---
1986	2	2	---
1987	1	1	---
1988	---	---	---
1989	4	1	3
1990	4	2	2
1991	2	1	1
1992	3	1	2
1993	1	---	1
1994	5	3	2
1995	2	---	2
1996	4	3	1
1997	3	1	2
1998	4	1	3
1999	1	1	---
2000	---	---	---
2001	2	1	1
2002	3	2	1
2003	5	5	---
2004	13	3	10
2005	1	1	---
2006	4	---	4
2007	4	1	3
2008	2	---	2
2009	8	---	8
2010	1	---	1
2011	7	---	7
2012	6	---	6
2013	6	---	6
2014	4	---	4
Totale	119	42	77

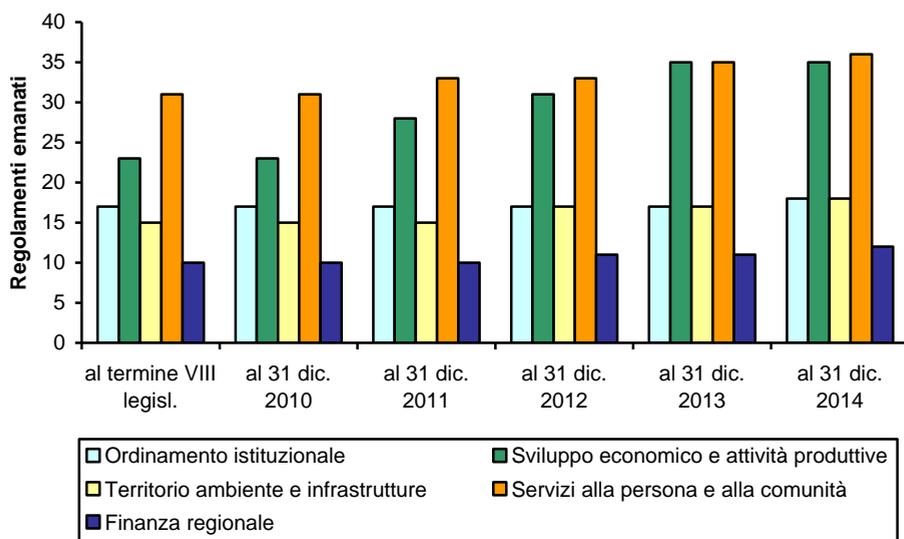
Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per legislatura

Legislatura	Regolamenti promulgati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
I	4	3	1
II	7	5	2
III	6	4	2
IV	10	6	4
V	13	5	8
VI	13	6	7
VII	24	12	12
VIII	19	1	18
IX (da aprile 2010 a dicembre 2014)	23	---	23
Totale	119	42	77



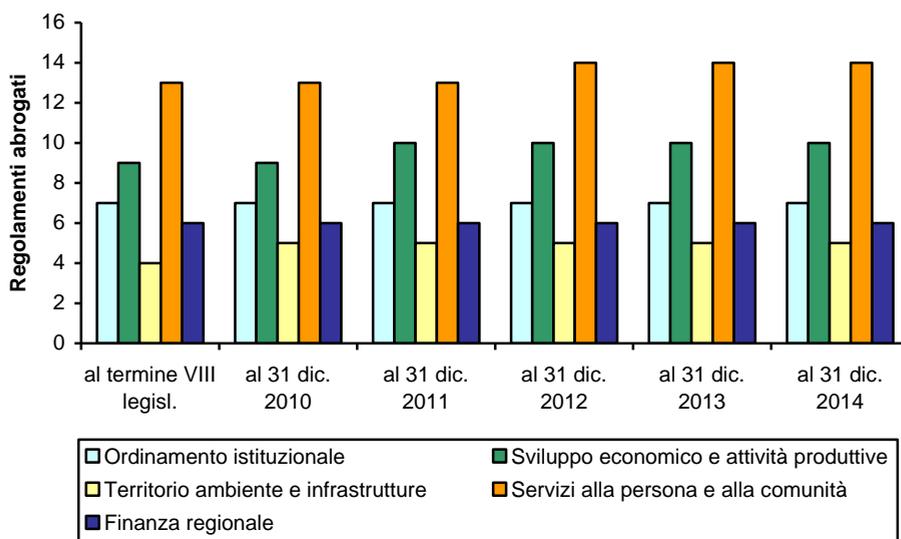
Stato dei regolamenti emanati per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	17	17	17	17	17	18
B. Sviluppo economico e attività produttive	23	23	28	31	35	35
C. Territorio ambiente e infrastrutture	15	15	15	17	17	18
D. Servizi alla persona e alla comunità	31	31	33	33	35	36
E. Finanza regionale	10	10	10	11	11	12
Totale	96	96	103	109	115	119



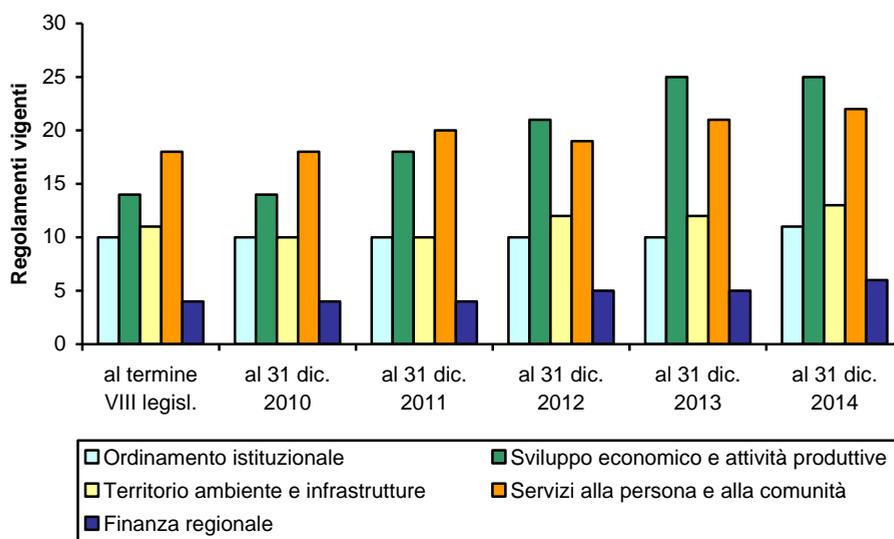
Stato dei regolamenti abrogati per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	7	7	7	7	7	7
B. Sviluppo economico e attività produttive	9	9	10	10	10	10
C. Territorio ambiente e infrastrutture	4	5	5	5	5	5
D. Servizi alla persona e alla comunità	13	13	13	14	14	14
E. Finanza regionale	6	6	6	6	6	6
Totale	39	40	41	42	42	42



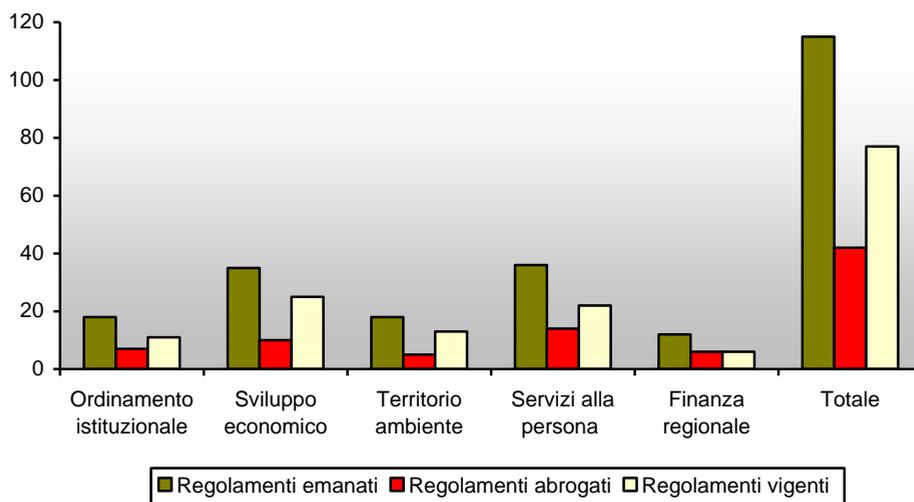
Stato dei regolamenti vigenti per macrosettore IX legislatura differenziato per anno

Leggi	termine VIII legisl.	31 dic. 2010	31 dic. 2011	31 dic. 2012	31 dic. 2013	31 dic. 2014
A. Ordinamento istituzionale	10	10	10	10	10	11
B. Sviluppo economico e attività produttive	14	14	18	21	25	25
C. Territorio ambiente e infrastrutture	11	10	10	12	12	13
D. Servizi alla persona e alla comunità	18	18	20	19	21	22
E. Finanza regionale	4	4	4	5	5	6
Totale	57	56	62	67	73	77



Stato della produzione regolamentare per macrosettore al 31 dicembre 2014

Macrosettori	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
A. Ordinamento istituzionale	18	7	11
B. Sviluppo economico e attività produttive	35	10	25
C. Territorio ambiente e infrastrutture	18	5	13
D. Servizi alla persona e alla comunità	36	14	22
E. Finanza regionale	12	6	6
Totale	119	42	77



6. Regolamenti modificati

Nell'anno 2014 sono stati modificati, con regolamento, 1 regolamento regionale, con legge regionale, 3 regolamenti regionali.

Regolamenti modificati con indicazione del regolamento modificatore

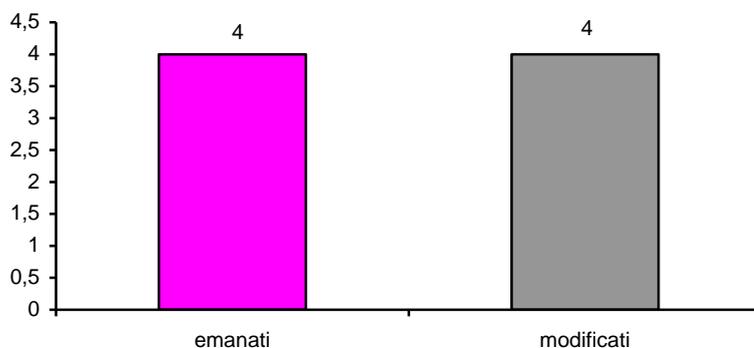
Regolamento modificatore	N. regolamenti modificati
r.r. 1/2014	1

Regolamenti modificati con indicazione della legge modificatrice

Legge modificatrice	N. regolamenti modificati
l.r. 32/2014	1
l.r. 33/2014	2

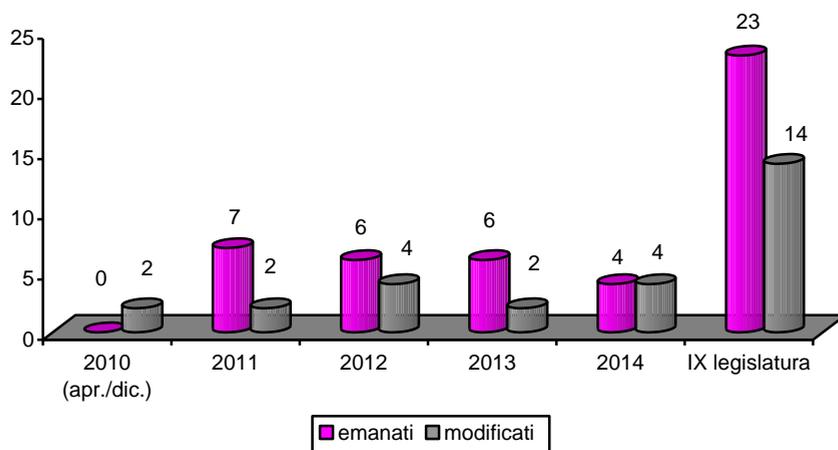
Regolamenti emanati e modificati anno 2014

Regolamenti emanati		4
Regolamenti modificati		4
di cui		
• modificati con legge	3	
• modificati con regolamento	1	

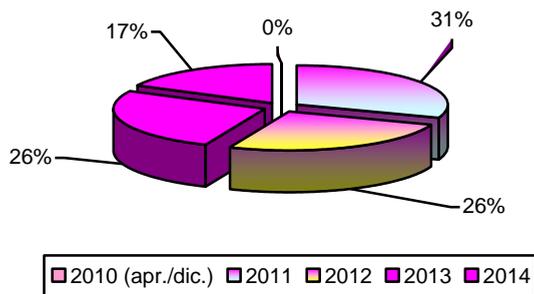


Regolamenti emanati e modificati IX legislatura differenziati per anno

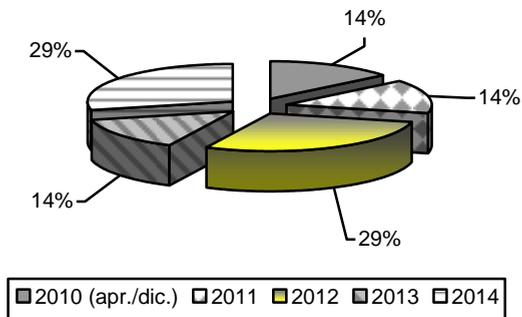
Regolamenti	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	IX legisl.
emanati	---	7	6	6	4	23
modificati	2	2	4	2	4	14



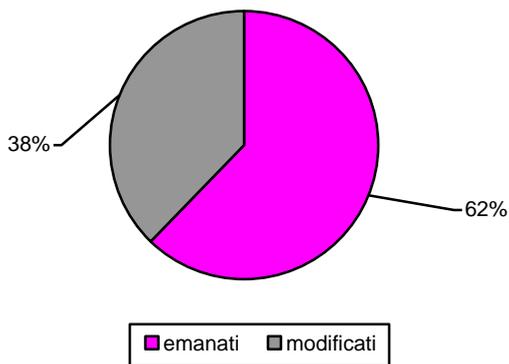
Ripartizione % regolamenti emanati IX legislatura differenziati per anno



Ripartizione % regolamenti modificati IX legislatura differenziati per anno



Ripartizione % regolamenti emanati e modificati IX legislatura



CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

1. Premessa

Il capitolo è dedicato al contenzioso costituzionale di specifico interesse della Regione Marche per proseguire e aggiornare l'indagine già avviata con i Rapporti precedenti.

Il contenzioso considerato concerne:

- ✚ i giudizi di costituzionalità promossi nel 2014 dal Governo in via principale avverso atti normativi della Regione Marche;
- ✚ i giudizi promossi in via incidentale nel corso di altri giudizi civili, penali o amministrativi, avverso atti normativi della Regione Marche, prendendo in considerazione le eventuali ordinanze di rimessione e le decisioni della Corte emesse nel 2014.

2. Ricorsi del Governo

Nel corso del 2014 il Governo ha complessivamente impugnato 3 leggi regionali di cui 1 promulgata nel 2013 e 2 promulgate nel 2014:

- 📄 l.r. 23 dicembre 2013, n. 49: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione (Legge finanziaria 2014)”;
- 📄 l.r. 18 marzo 2014, n. 3: “Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 ‘Legge forestale regionale’”;
- 📄 l.r. 10 settembre 2014, n. 22: “Modifiche alla Legge Regionale 23 dicembre 2013, n. 49 ‘Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione. Legge Finanziaria 2014’”.

I ricorsi del Governo hanno riguardato la violazione dell'articolo 117 della Costituzione sia per le materie di competenza esclusiva dello Stato (determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e tutela dell'ambiente), sia per i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (aiuti di stato, direttiva rifiuti).

Sono poi stati evocati parametri di costituzionalità diversi dall'articolo 117 e segnatamente il principio sancito all'articolo 81, per cui ogni legge che importa

nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte nonché quello dell'art. 119, per cui le Regioni stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Le leggi regionali impugnate sono relative ai macrosettori finanza e sviluppo economico e attività produttive.

Confrontando i dati delle impugnative con quelli dell'analogo periodo della scorsa legislatura, si rileva un maggiore trend del tasso di conflittualità tra Stato e Regione: nell'anno 2009, quinto anno della VIII legislatura, il Governo ha infatti impugnato n. 2 leggi delle Marche. Paragonando poi le leggi impugnate in via principale rispetto a quelle emanate nei primi cinque anni delle ultime due legislature, il tasso di conflittualità è minore nella VIII, con 12 leggi impugnate dal Governo (9,02% delle leggi promulgate), rispetto alla IX, con 17 leggi impugnate dallo Stato (9,55% delle leggi promulgate).

Si riportano di seguito le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di impugnazione delle leggi regionali presentate dal Governo nell'anno 2014.

Delibera CdM:	28/02/2014
Ricorso:	n. 19/2014
Atto impugnato:	l.r. 23 dicembre 2013, n. 49: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione (Legge finanziaria 2014)"

Motivi dell'impugnativa: «Con il provvedimento in esame, che si compone di 34 articoli, la Regione Marche approva disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e quello pluriennale 2014-2016 (Legge finanziarie 2014).

La legge regionale è impugnabile per il seguente motivo: l'articolo 8, comma 3, prevede che per i serviti sanitari,

socio-sanitari e sociali la compartecipazione dei cittadini alla spesa sia individuata facendo esclusivo riferimento all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) anziché in base al reddito fiscale del nucleo familiare dell'assistito come disposto dall'art. 8, commi 15 e 16, della legge n. 537/1993.

Tale previsione normativa non rende applicabili le modalità automatiche di controllo del diritto all'esenzione tramite il sistema della tessera sanitaria di cui al decreto legge 25 12 2008 n. 112 art. 79 comma 1 sexies e DM attuativo 11/12/2009 e, poiché allo stato non esiste un sistema di controllo di tutte le informazioni richieste per il calcolo dell'indicatore ISEE, rinvia necessariamente a procedimenti auto-certificativi.

L'art. 8, comma 3 della legge regionale in esame si pone, pertanto, in contrasto sia con l'articolo 81 e 119 della Costituzione, in quanto, derogando al-

la normativa nazionale in materia di compartecipazione, non garantisce alla Regione le entrate assicurate dalla vigente legislazione, nonché con l'articolo 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione che riserva allo stato la potestà esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Per le suesposte considerazioni si ritiene che sussistano i presupposti per l'impugnativa della legge regionale in parola dinanzi alla Corte Costituzionale.».

Delibera CdM:	16/05/2014
Ricorso:	n. 35/2014
Atto impugnato:	l.r. 18 marzo 2014, n. 3: "Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 'Legge forestale regionale'."

Motivi dell'impugnativa: «L'articolo 9, presenta profili di illegittimità costituzionale in riferimento all'art. 117, comma 1 e comma 2, lettera s) della Costituzione per i motivi di seguito specificati.

La disposizione censurata inserisce il comma 6-bis nell'articolo 19 della l.r. 6/2005, che stabilisce prescrizioni e divieti volti a difendere i boschi dagli incendi. Il comma 6-bis prevede che "Fermo restando il rispetto delle distanze indicate ai commi 2 e 6, costi-

tuisce utilizzo in agricoltura l'abbruciamento del materiale di cui al medesimo comma 6, ovvero di altro materiale agricolo e forestale naturale non pericoloso, in quanto inteso come pratica ordinaria finalizzata alla prevenzione degli incendi o metodo di controllo agronomico di fitopatie, di fitofagi o di infestanti vegetali".

Le previsione, nel consentire l'utilizzo in agricoltura della combustione di materiale agricolo e forestale non pericoloso intesa come pratica

ordinaria finalizzata alla prevenzione di incendi e infestazioni, appare censurabile con riferimento alla disciplina dei rifiuti che, come noto, afferisce alla materia di tutela dell'ambiente, ed è pertanto attribuita alla potestà legislativa esclusiva statale (cfr. C. Cost., sentenza n. 249/2009).

L'articolo 185, comma 1, lettera f) del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recependo la previsione di cui all'articolo 2, lettera f), della direttiva 2008/98/CE, infatti, esclude dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti "...paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana". Tale disposizione, recante una disciplina eccezionale rispetto alla disciplina quadro sui rifiuti, deve essere oggetto di un'interpretazione restrittiva, ai sensi dell'articolo 14 delle c.d. "preleggi", e pertanto deve ritenersi non applicabile ai casi di combustione dei suddetti materiali direttamente sui terreni agricoli. I materiali vegetali oggetto della disposizione regionale censurata, quindi, per essere esclusi

dal campo di applicazione della parte IV del D.lgs. 152/2006, dovranno essere riutilizzati in attività agricole o impiegati in impianti aziendali per produrre energia, calore e biogas, tramite processi o metodi che non danneggino l'ambiente né mettano in pericolo la salute umana, e soddisfare le condizioni previste dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006, pure attuativo della direttiva 2008/98/CE.

Ne consegue che i residui in esame rientreranno nella nozione di sottoprodotto, e, come tali, esclusi dall'applicazione della disciplina sui rifiuti, ogni qualvolta risultino in concreto, contemporaneamente e cumulativamente sussistenti tutti i requisiti e le condizioni elencate nell'art. 184-bis sopracitato, secondo una valutazione effettuata caso per caso e non operabile in astratto.

Conclusivamente, la disposizione censurata, operando una esclusione dei residui vegetali sottoposti ad abbruciamento dalla disciplina sui rifiuti a priori ed in via generale, contrasta con la disciplina nazionale di riferimento contenuta nel d.lgs. n. 152/2006 e con la identica disciplina della Direttiva 2008/98/CE, e quindi viola l'art. 117, comma 1 e comma 2, lettera s) della Costituzione.».

Delibera CdM:	30/10/2014
Ricorso:	n. 88/2014
Atto impugnato:	l.r. 10 settembre 2014, n. 22: “Modifiche alla Legge Regionale 23 dicembre 2013, n. 49 ‘Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione. Legge Finanziaria 2014’.”

Motivi dell'impugnativa: «è censurabile relativamente alla norma contenuta nell'articolo 1, comma 2, che si pone in contrasto con gli articoli 107 e 108, paragrafo 3 del TFUE, concernenti gli aiuti di Stato, e viola dunque l'articolo 117, comma 1 della Costituzione. La citata disposizione regionale, rubricata contributo straordinario alla Società Aerdorica S.p.A. per la definizione degli adempimenti fiscali pregressi, prevede un finanziamento di oltre un milione di euro a favore di detta Società, gestore dell'Aeroporto delle Marche a controllo regionale. Il predetto finanziamento non risulta essere stato sottoposto al vaglio della Commissione Europea che avrebbe dovuto valutare la compatibilità della norma con l'impatto sulla concorrenza sugli scambi tra Paesi membri e si configura quindi come un aiuto di Stato non autorizzato. L'art. 45, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), stabilisce infatti che: “Le ammi-

nistrazioni che notificano alla Commissione europea progetti volti a istituire o a modificare aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, contestualmente alla notifica, trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee una scheda sintetica della misura notificata”. Risulta evidente dunque che la Regione Marche ha adottato, con la norma in esame, un atto definitivo di concessione del contributo senza aver preventivamente sottoposto progetto, modalità e contenuto alla predetta Commissione, in ossequio al combinato dell'art. 108, paragrafo 3, TFUE e dell'art. 45, comma 1, della legge n. 234 del 2012. L'ammontare dell'agevolazione attribuita all'aeroporto delle Marche, risulta nettamente superiore al massimo consentito (euro 200.000,00 complessivi in tre esercizi finanziari) entro il quale l'intervento può essere qualificato “de minimis” e conseguentemente sottratto alle procedure di verifica preventiva di pertinenza della Commissione europea. La

norma non prevede inoltre alcuna clausola di sospensione del finanziamento (c.d. clausola "stand still") fino alla verifica di compatibilità da parte della Commissione europea. Si aggiunge che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 299/2013, ha già dichiarato incostituzionale una analoga

norma della stessa Regione Abruzzo con la quale si disponeva un identico finanziamento a favore della Società SAGA SpA, gestore dell'Aeroporto d'Abruzzo.

Per i suesposti motivi la norma regionale deve essere impugnata ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.».

Peraltro con deliberazione del 31 gennaio 2014 il Governo ha rinunciato al ricorso n. 85/2013, in quanto la modifica apportata all'articolo 3 della l.r. 17 giugno 2013, n. 13 (Riordino degli Interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto) dall'articolo 25 della l.r. 29 novembre 2014, n. 44 (Assestamento di bilancio 2013) ha determinato il venir meno delle motivazioni oggetto del ricorso avanti alla Corte Costituzionale.

3. Sentenze e ordinanze

Nel corso del 2014 non sono stati definiti giudizi su ricorsi del Governo o quelli promossi in via incidentale.

La Corte, con ordinanza 118/2014, ha dichiarato peraltro estinto il giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 3 della l.r. 17 giugno 2013, n. 13 (Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto). Infatti con deliberazione del 31 gennaio 2014 il Governo ha rinunciato all'impugnativa.



Parte II



Attività istituzionale dell'Assemblea

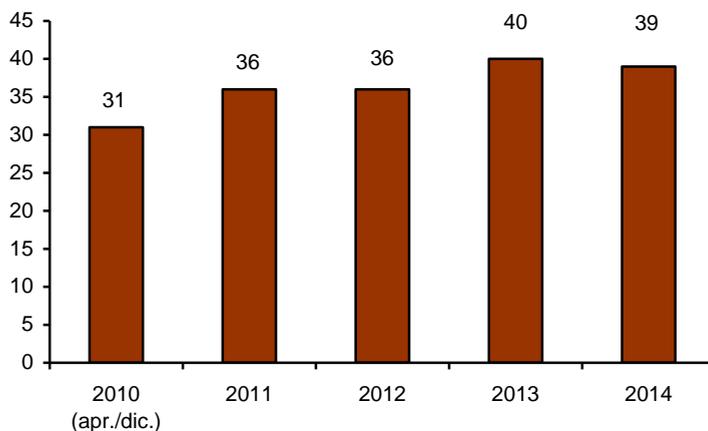
SEDUTE E ATTI

1. Sedute dell'Assemblea

Nell'anno 2014 l'Assemblea legislativa delle Marche si è riunita in 39 sedute, la prima il 14 gennaio 2014 e l'ultima il 27 dicembre 2014.

Numero sedute Assemblea legislativa IX legislatura distinto per anno

Anno	Sedute
2010 (apr./dic.)	31
2011	36
2012	36
2013	40
2014	39
Totale	182

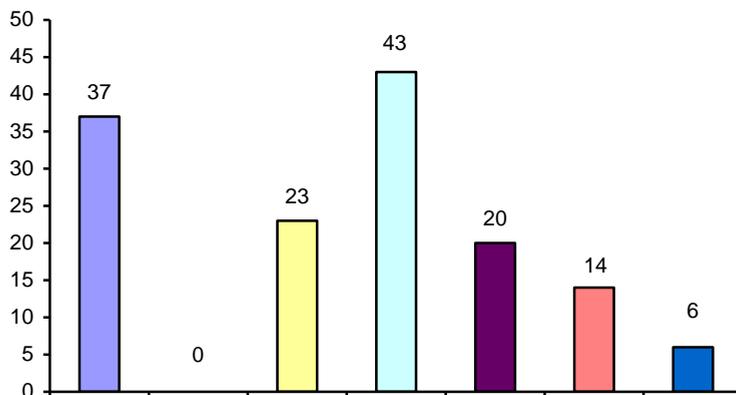


2. Atti approvati

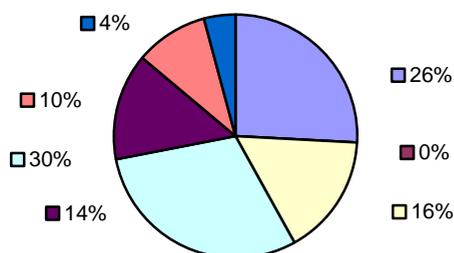
L'Assemblea legislativa regionale nell'anno 2014 ha approvato 143 atti, di cui 37 deliberazioni legislative, nessuna deliberazione regolamentare, 23 deliberazioni, 43 mozioni, 20 ordini del giorno, 14 risoluzioni e 6 nomine.

Atti approvati anno 2014 distinti per tipologia

Deliberazioni legislative	37
Deliberazioni regolamentari	---
Deliberazioni (paa – pdd)	23
Mozioni	43
Ordini del giorno	20
Risoluzioni	14
Nomine	6
Totale	143

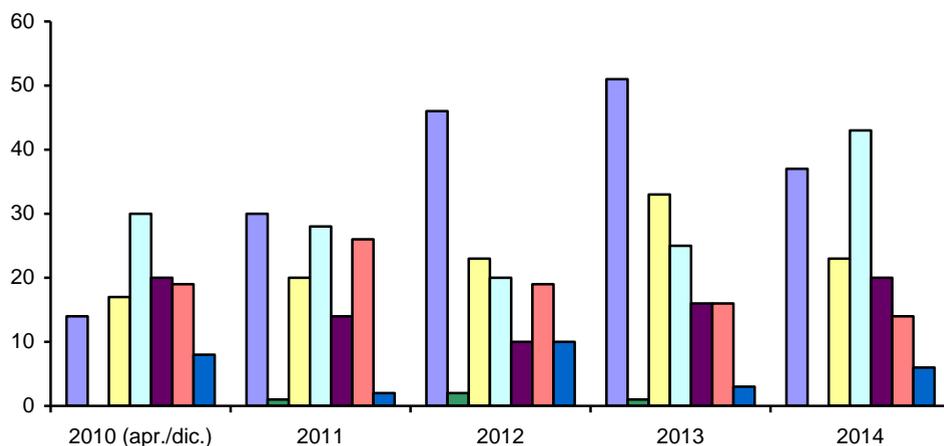


Percentuale atti approvati
anno 2014 distinti per tipologia



Atti approvati distinti per tipologia IX legislatura distinti per anno

Atti approvati	2010 (apr./dic.)	2011	2012	2013	2014	Totale
Deliberazioni legislative	14	30	46	51	37	178
Deliberazioni regolamentari	---	1	2	1	---	4
Deliberazioni amministrative	17	20	23	33	23	116
Mozioni	30	28	20	25	43	146
Ordini del giorno	20	14	10	16	20	80
Risoluzioni	19	26	19	16	14	94
Nomine	8	2	10	3	6	29
Totale	108	121	130	145	143	647



SINDACATO ISPETTIVO

1. Atti di sindacato ispettivo

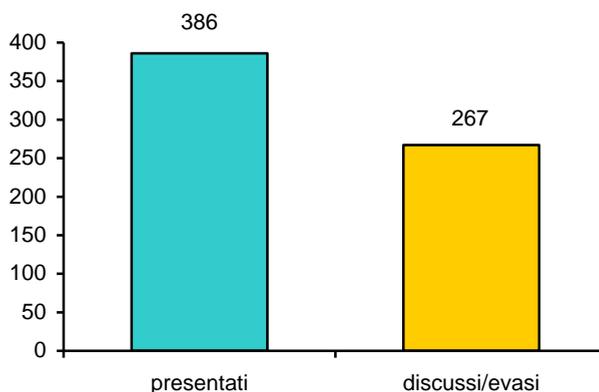
Nell'anno 2014 sono stati presentati 386 atti di sindacato ispettivo; in particolare 5 interpellanze e 381 interrogazioni, di cui 325 a risposta orale e 56 a risposta scritta.

Nel medesimo anno sono stati discussi/evasi 267 atti ispettivi; in particolare 13 interpellanze e 254 interrogazioni, di cui 238 a risposta orale e 16 a risposta scritta.

Atti di sindacato ispettivo presentati e discussi/evasi anno 2014

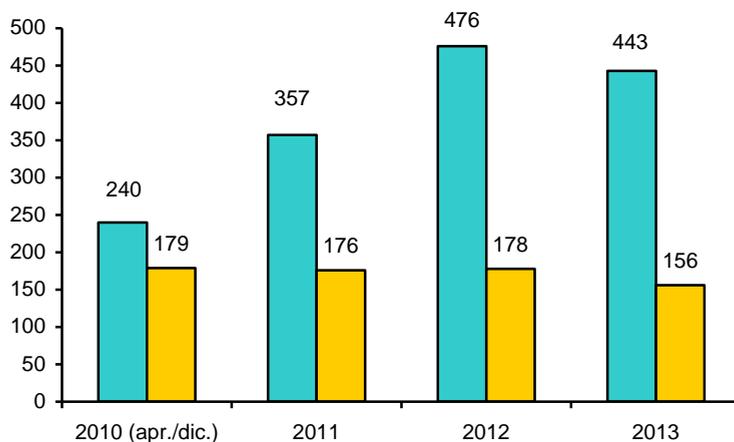
Atti		Presentati	Discussi/Evasi *
Interpellanze		5	13
Interrogazioni	risposta orale	325	238
	risposta scritta	56	16
Totale		386	267

* Nelle interrogazioni svolte, non sono stati inclusi gli atti decaduti (n. 1) e quelli ritirati (n. 8).



Atti di sindacato ispettivo presentati e discussi/evasi IX Legislatura differenziati per anno

Atti	2010 (apr./dic.)		2011		2012		2013		2014		Totale	
	pres.	evasi	pres.	evasi	pres.	evasi	pres.	evasi	pres.	evasi	pres.	evasi
(presentate) Interpellanze (evase)	14	12	14	14	21	18	11	10	5	13	65	67
	risposta orale		306		419		364		325		1.609	
	risposta scritta	45	51		57		79		56		288	
	totale	240	357		476		443		381		1.897	
(presentate) Interrogazioni (evase)	risposta orale	161		162		162		140		238		863
	risposta scritta	18		14		16		16		16		80
	totale	179		176		178		156		254		943
	Totale presentati	254		371		497		454		386		1.962
Totale evasi		191		190		196		166		267		1.010

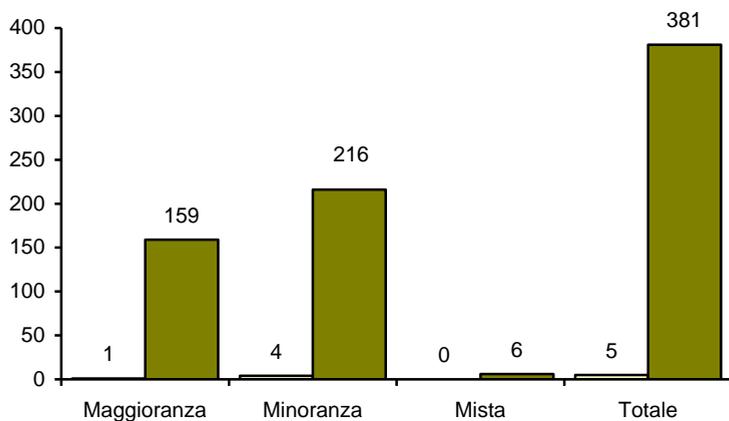


2. Iniziativa degli atti di sindacato ispettivo

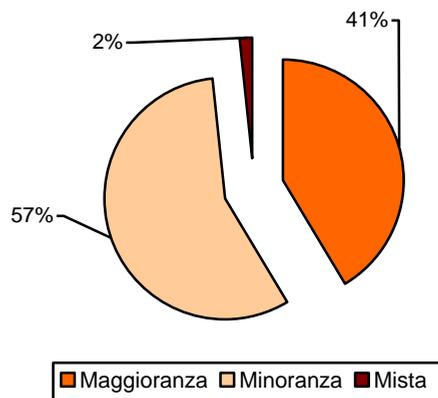
Valutando i dati sotto il profilo dell'iniziativa, si rileva la prevalenza quantitativa di atti presentati dalla minoranza e la quasi assenza di iniziativa mista (iniziativa, cioè, congiunta maggioranza/minoranza).

Atti di sindacato ispettivo presentati per tipo di iniziativa anno 2014

Iniziativa	Interpellanze	Interrogazioni	Totale
Maggioranza	1	159	160
Minoranza	4	216	220
Mista	---	6	6
Totale	5	381	386

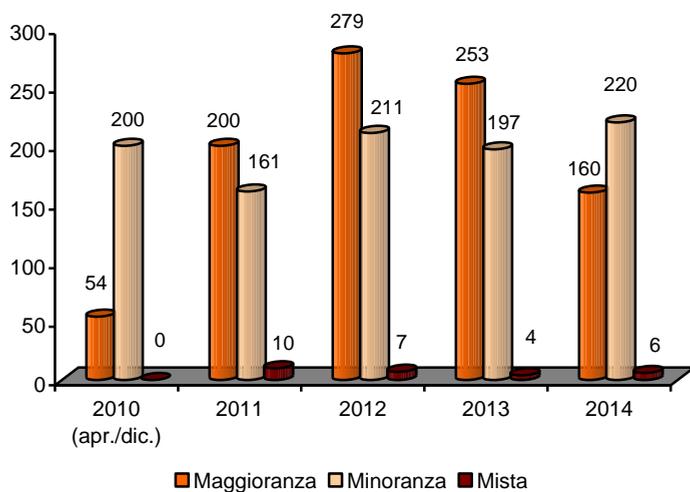


Distribuzione percentuale atti di sindacato ispettivo presentati per tipo di iniziativa anno 2014

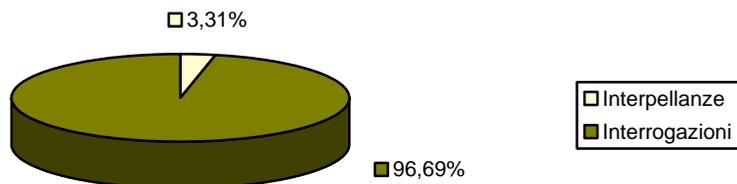


Atti di sindacato ispettivo presentati IX legislatura distinti per tipo di iniziativa e per anno

Iniziativa	Interpellanze	Interrogazioni	Totale
Anno 2010 (apr./dic.)			
Maggioranza	3	51	54
Minoranza	11	189	200
Mista	---	---	---
Totale	14	240	254
Anno 2011			
Maggioranza	5	195	200
Minoranza	8	153	161
Mista	1	9	10
Totale	14	357	371
Anno 2012			
Maggioranza	5	274	279
Minoranza	16	195	211
Mista	---	7	7
Totale	21	476	497
Anno 2013			
Maggioranza	2	251	253
Minoranza	9	189	197
Mista	---	3	4
Totale	11	443	454
Anno 2014			
Maggioranza	1	159	160
Minoranza	4	216	220
Mista	---	6	6
Totale	5	381	386
Totale legislatura	65	1.897	1.962



Distribuzione percentuale atti di sindacato ispettivo presentati IX legislatura distinti per tipologia



3. Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di sindacato ispettivo

Valutando i dati sotto il profilo del tasso di successo dell'iniziativa e, cioè, il rapporto tra gli atti presentati e quelli discussi o che hanno avuto risposta, come nel caso delle interrogazioni a risposta scritta, si rileva che nel 2014 le interpellanze hanno avuto un tasso di successo del 260%, mentre le interrogazioni del 66,67%.

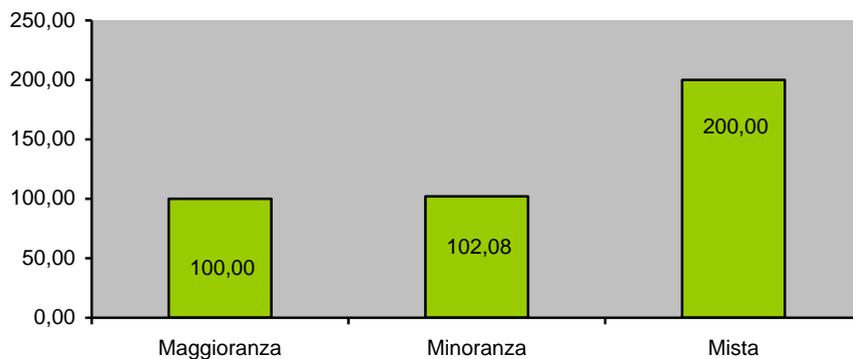
Tasso di successo iniziativa interpellanze anno 2014 distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Interpellanze iniziativa	Interpellanze presentate	Interpellanze discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	1	1	100,00%	---
Minoranza	4	11	275,00%	---
Mista	---	1	---	---
Totale	5	13		260,00%

Tasso di successo iniziativa interpellanze IX legislatura distinto per anno in base al soggetto dell'iniziativa

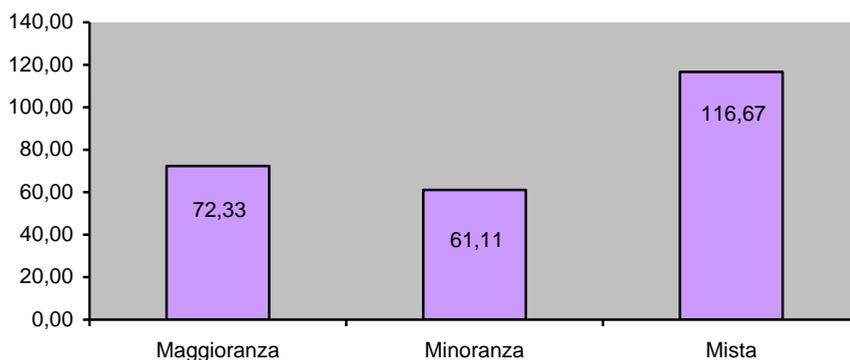
Interpellanze iniziativa	Anno	Interpellanze presentate	Interpellanze discusse	Tasso di successo
Maggioranza	2010 (apr./dic.)	3	3	100,00%
	2011	5	5	100,00%
	2012	5	5	100,00%
	2013	2	2	100,00%
	2014	1	1	100,00%
	Totale		16	16
Minoranza	2010 (apr./dic.)	11	9	81,82%
	2011	8	8	100,00%
	2012	16	13	81,25%
	2013	9	8	88,89%
	2014	4	11	275,00%
	Totale		48	49
Mista	2010 (apr./dic.)	---	---	---
	2011	1	1	100,00%
	2012	---	---	---
	2013	---	---	---
	2014	---	1	---
	Totale		1	2
Totale legislatura		65	67	103,08%

Tasso di successo iniziativa interpellanze IX legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa



Tasso di successo iniziativa interrogazioni anno 2014 distinto in base al soggetto dell'iniziativa

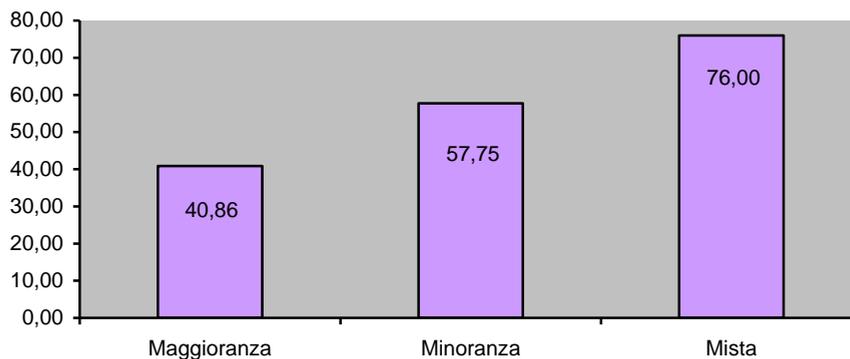
Interrogazioni iniziativa	Interrogazioni presentate	Interrogazioni discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	159	115	72,33%	---
Minoranza	216	132	61,11%	---
Mista	6	7	116,67%	---
Totale	381	254	---	66,67%



Tasso di successo iniziativa interrogazioni IX legislatura distinto per anno in base al soggetto dell'iniziativa

Interrogazioni iniziativa	Anno	Interrogazioni presentate	Interrogazioni discusse	Tasso di successo
Maggioranza	2010 (apr./dic.)	51	37	72,55%
	2011	195	85	43,59%
	2012	274	75	27,37%
	2013	251	68	27,10%
	2014	159	115	72,33%
	Totale		930	380
Minoranza	2010 (apr./dic.)	189	142	72,13%
	2011	153	84	54,90%
	2012	195	100	51,28%
	2013	189	86	45,50%
	2014	216	132	61,11%
	Totale		942	544
Mista	2010 (apr./dic.)	---	---	---
	2011	9	7	77,78%
	2012	7	3	42,86%
	2013	3	2	66,67%
	2014	6	7	116,67%
	Totale		25	19
Totale legislatura		1.897	943	49,71%

Tasso di successo iniziativa interrogazioni IX legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa



INDIRIZZO POLITICO

1. Atti di indirizzo politico

Nell'anno 2014 sono stati presentati 194 atti di indirizzo politico; in particolare: 151 mozioni, 28 ordini del giorno e 15 risoluzioni.

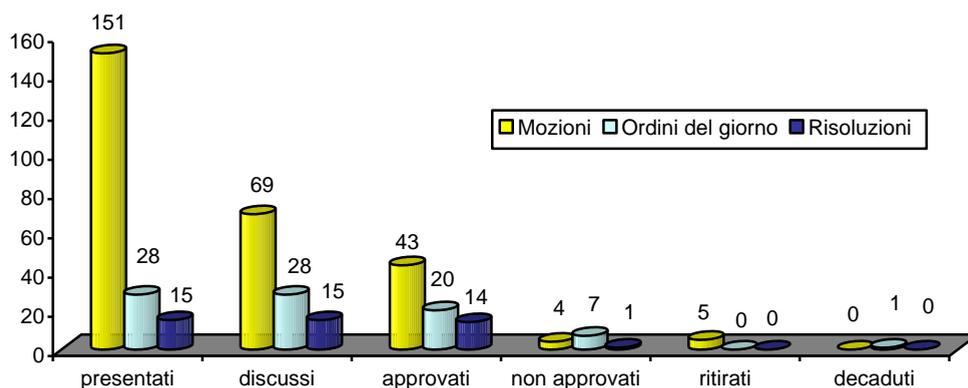
Nel medesimo periodo sono stati, invece, discussi 112 atti di indirizzo politico; in particolare: 69 mozioni, 28 ordini del giorno e 15 risoluzioni.

Atti di indirizzo politico anno 2014

Atti	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
presentati	151	28	15	194
discussi	69	28	15	112
approvati	43	20	14	77
non approvati	4	7	1	12
ritirati	5	---	---	5
decaduti	---	1	---	1

E' da segnalare che 17 mozioni sono state approvate con risoluzione e che nelle mozioni discusse sono state anche incluse le mozioni ritirate.

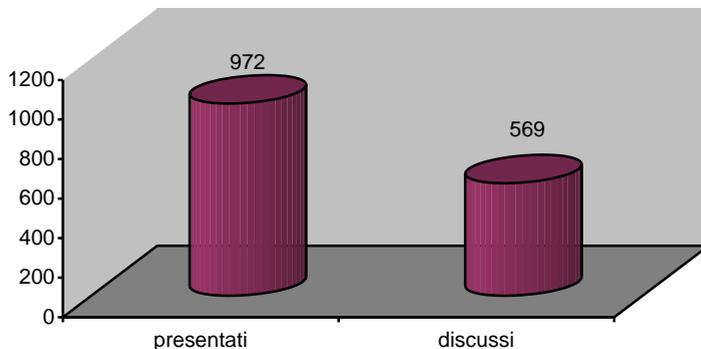
Delle 14 risoluzioni approvate le nn. 102-100-98-95-94-93-92-89-88/2014, si riferiscono a mozioni spesso abbinate.



Atti di indirizzo politico IX legislatura differenziati per anno

Tipologia	Presentati	Discussi
2010 (apr./dic.)		
Mozioni	90	62
Ordini del giorno	28	28
Risoluzioni	16	16
Totale	134	106
2011		
Mozioni	146	72
Ordini del giorno	22	22
Risoluzioni	30	30
Totale	198	124
2012		
Mozioni	207	93
Ordini del giorno	12	12
Risoluzioni	23	22
Totale	242	127
2013		
Mozioni	164	61
Ordini del giorno	22	21
Risoluzioni	18	18
Totale	204	100
2014		
Mozioni	151	69
Ordini del giorno	28	28
Risoluzioni	15	15
	194	112
Totale legislatura	972	569

Atti di indirizzo politico IX legislatura

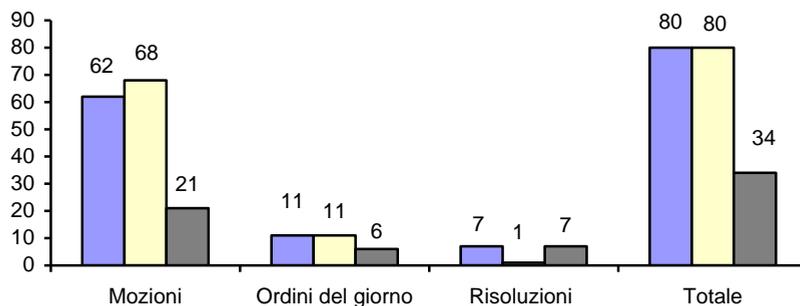


2. Iniziativa degli atti di indirizzo politico

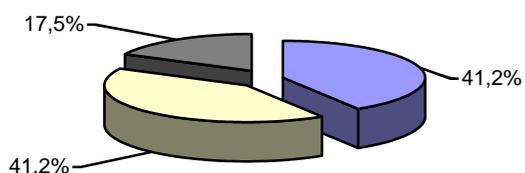
Valutando i dati sotto il profilo dell'iniziativa, si rileva che gli atti presentati da maggioranza e minoranza si equivalgono sotto il profilo quantitativo.

Atti di indirizzo politico presentati per tipo di iniziativa anno 2014

Iniziativa	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
Maggioranza	62	11	7	80
Minoranza	68	11	1	80
Mista	21	6	7	34
Totale	151	28	15	194

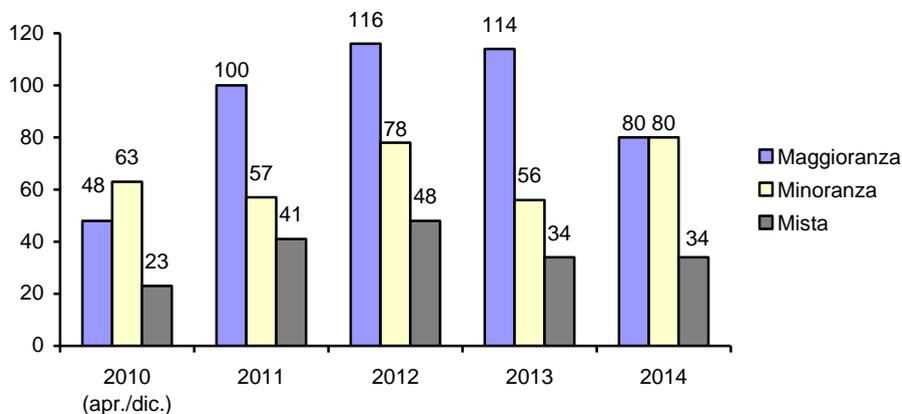


Distribuzione percentuale atti di indirizzo politico presentati per tipo di iniziativa anno 2014

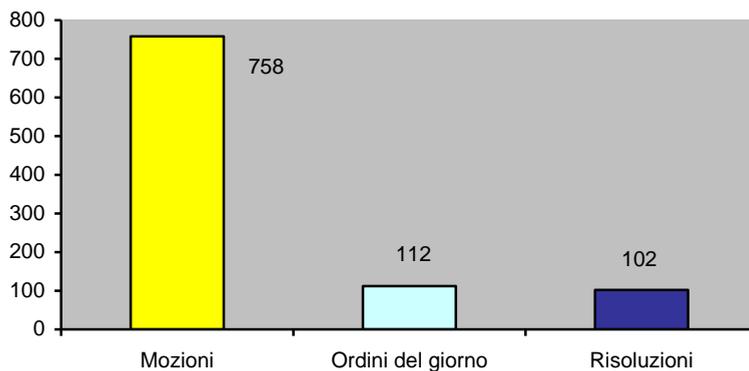


Atti di indirizzo politico presentati IX legislatura distinti per tipo di iniziativa e per anno

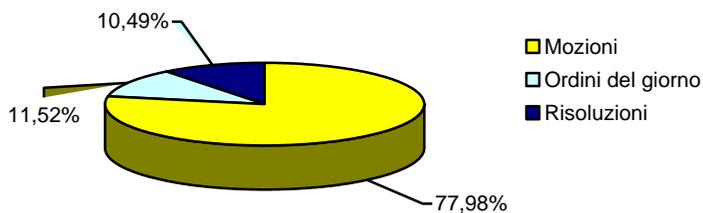
Iniziativa	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
2010 (apr./dic.)				
Maggioranza	30	16	2	48
Minoranza	53	6	4	63
Mista	7	6	10	23
Totale	90	28	16	134
2011				
Maggioranza	81	11	8	100
Minoranza	49	6	2	57
Mista	16	5	20	41
Totale	146	22	30	198
2012				
Maggioranza	108	2	6	116
Minoranza	74	2	2	78
Mista	25	8	15	48
Totale	207	12	23	242
2013				
Maggioranza	90	15	9	114
Minoranza	52	4	---	56
Mista	22	3	9	34
Totale	164	22	18	204
2014				
Maggioranza	62	11	7	80
Minoranza	68	11	1	80
Mista	21	6	7	34
Totale	151	28	15	194
Totale legislatura	758	112	102	972



Atti di indirizzo politico presentati IX legislatura distinti per tipologia



Distribuzione percentuale atti di indirizzo politico presentati IX legislatura distinti per tipologia



NOMINE E DESIGNAZIONI

1. Premessa

Le nomine di spettanza della Regione sono disciplinate dalla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34.

Tale legge si applica a tutte le nomine e designazioni da effettuarsi a cura degli organi statutari della Regione sulla base di leggi, regolamenti, Statuti e convenzioni in organi di enti e soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione.

Le nomine effettuate dall'Assemblea legislativa regionale non esauriscono il totale delle nomine di spettanza della Regione, in quanto le norme istitutive degli organismi attribuiscono anche alla Giunta regionale e al Presidente della Giunta la relativa competenza.

In particolare, spettano all'Assemblea legislativa regionale oltre le nomine e designazioni previste nella citata l.r. 34/1996, anche quelle a essa espressamente attribuite da norme di legge statale, dallo Statuto regionale, dagli Statuti di altri enti e da norme regionali, nonché quelle per le quali sono previsti la garanzia della presenza della minoranza o il voto limitato o quando i rappresentanti della Regione da eleggere sono in numero superiore a due.

Sono, invece, di competenza della Giunta regionale le nomine e le designazioni attribuite genericamente alla Regione e quelle non spettanti all'Assemblea legislativa o non attribuite al Presidente della Giunta regionale dalle vigenti leggi dello Stato.

2. Analisi delle nomine e designazioni

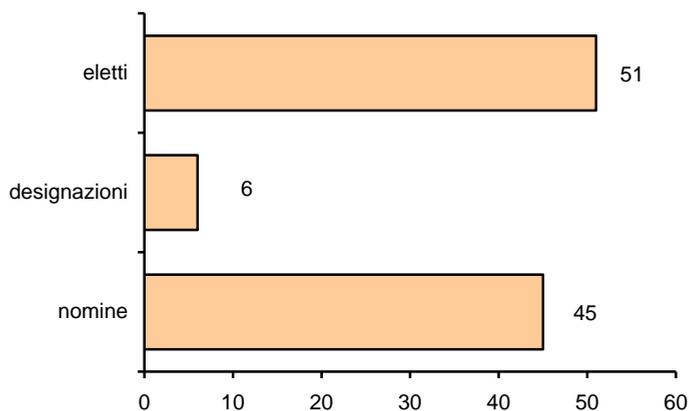
Nell'anno 2014 l'Assemblea legislativa e il suo Presidente hanno effettuato nomine e designazioni relative a 13 organismi di 12 distinti enti.

In particolare, nell'anno di riferimento sono state effettuate 11 nomine e 6 designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa regionale. Di queste 17 cariche, 8 sono state deliberate dalla stessa Assemblea, mentre le altre 9 sono state conferite dal suo Presidente nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

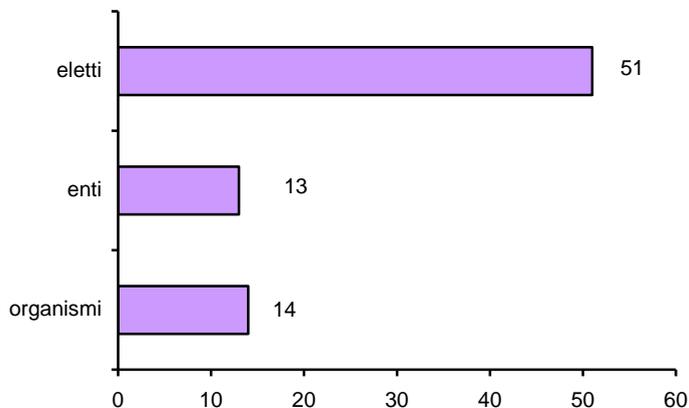
Inoltre è stato ricostituito il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) a seguito del rinnovo, avvenuto nell'anno 2014, degli organi della maggioranza dei Comuni della Regione: i 30 componenti devono essere tutti nominati "ope le-

gis” con decreto del Presidente dell’Assemblea legislativa. Con successivo decreto 4 componenti sono stati sostituiti.

Nomine e designazioni effettuate dall’Assemblea legislativa regionale nell’anno 2014²²



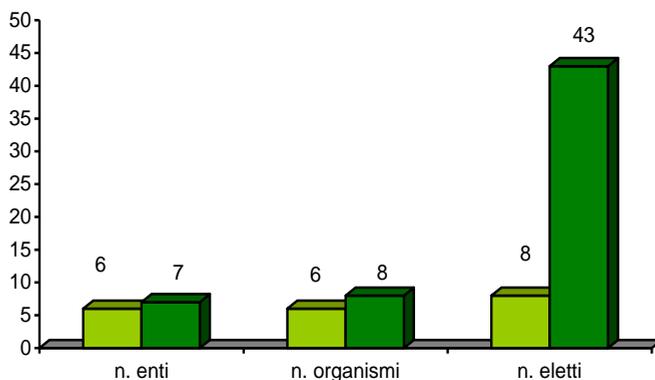
Nomine e designazioni effettuate dall’Assemblea legislativa nell’anno 2014 con indicazione del numero degli enti e degli organismi



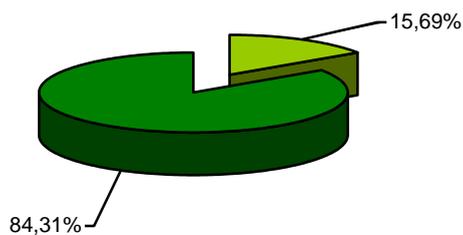
²²Nelle tabelle e figure del presente paragrafo per “eletti” si intendono i soggetti nominati e designati dall’Assemblea legislativa regionale o dal suo Presidente nell’esercizio dei poteri sostitutivi o “ope legis”.

Nomine e designazioni, con indicazione del numero degli enti e degli organismi, effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente nell'anno 2014

Soggetto che ha effettuato la nomina o designazione	n. enti	n. organismi	n. eletti
Assemblea legislativa	6	6	8
Presidente dell'Assemblea	7	8	43
Totale	13	14	51



Percentuale nomine e designazioni effettuate dall'Assemblea legislativa e dal suo Presidente nell'anno 2014



3. Analisi della rappresentanza di genere

Per promuovere il superamento di ogni discriminazione diretta o indiretta ancora esistente nei confronti delle donne e l'incremento della loro partecipazione alla vita politica, economica, sociale, la legge in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione è stata modificata da ultimo dalla legge regionale 23 luglio 2012, n. 23. Tale modifica ha trovato applicazione nell'anno in esame, in quanto la Giunta regionale ha adottato il r.r. 20 maggio 2014, n. 2, di attuazione della predetta legge n. 23.

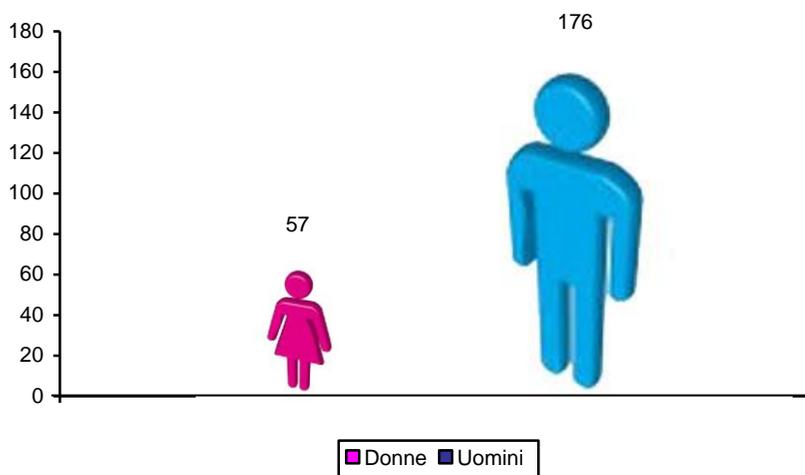
Dei 51 candidati eletti nell'anno 2014, 12 sono donne con un rapporto di 1 donna ogni 4 uomini. Escludendo gli eletti dal Presidente dell'Assemblea legislativa "ope legis", il rapporto è di 1 donna ogni 5 uomini.

Nomine e designazioni, con indicazione del numero degli organismi, effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente IX legislatura differenziate per genere

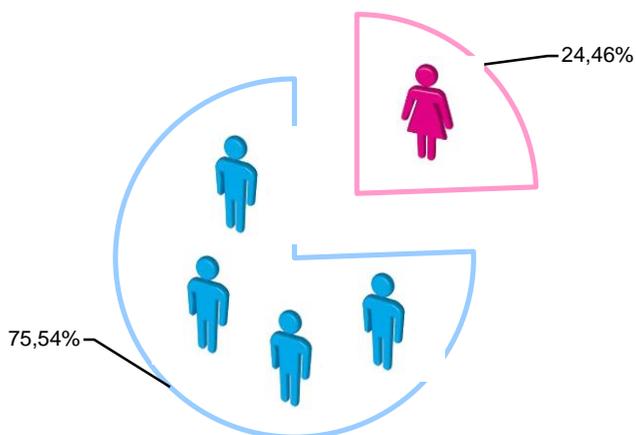
Anno	Organismi		Eletti Assemblea			Eletti Presidente Assemblea			Totale Eletti		
			D.	U.	T.	D.	U.	T.	D.	U.	T.
2010 (apr./dic.)	16	8	22	11	33	8	37	45	30	48	78
		8									
2011	14	2	1	7	8	5	24	29	6	31	37
		12									
2012	29	10	3	13	16	3	27	30	6	40	46
		19									
2013	7	3	1	3	4	2	15	17	3	18	21
		4									
2014	14	6	1	7	8	11 ²³	32	43	12	39	51
		8									
Totale	80	29	28	41	69	29	135	164	57	176	233
		513									

Legenda: D. = donne U. = uomini T. = totale

²³ Delle 11 donne, 9 sono state nominate dal Presidente dell'Assemblea legislativa componenti del CAL.



Percentuale della presenza femminile e maschile nelle nomine e designazioni effettuate nella IX legislatura



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

1. Sedute del Consiglio delle autonomie locali

Nel 2014 il Consiglio delle Autonomie Locali ha tenuto quattordici sedute con all'ordine del giorno temi inerenti l'ordinamento istituzionale, con particolare riferimento agli enti locali, nonché temi quali lo sviluppo economico, il lavoro, le attività produttive e l'ambiente, il territorio, le infrastrutture, l'urbanistica, i trasporti, la scuola, i servizi alla persona e la sanità.

La successiva *Tabella 1* propone la sequenza delle sedute suddivise per anno, effettuate dal CAL dalla sua istituzione.

Tabella 1

Anno	Numero sedute
2009	3
2010	8
2011	15
2012	16
2013	14
2014	14

Nel corso del 2014, a seguito delle elezioni amministrative svoltesi tra il 25 maggio e l'8 giugno, in cui sono stati rinnovati più del 50% dei Consigli comunali della Regione, si è proceduto, sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 alla sua ricostituzione e alla elezione del nuovo Presidente ed Ufficio di Presidenza.

2. Atti

Gli atti complessivamente assegnati al CAL nel 2014 sono stati 95, di cui: 41 sono state le deliberazioni di Giunta regionale, 33 le proposte di legge e 21 le proposte di atto amministrativo (*Tabella 2*).

Tabella 2

Tipologia	Numero atti
Deliberazioni di Giunta regionale	41
Proposte di legge	33
Proposte di atti amministrativi	21
Totale	95

In media, in ciascuna seduta, sono stati esaminati 7 atti.

La *Tabella 3* riepiloga, percentualmente, i pareri espressi in rapporto alla tipologia degli atti relativi alle relazioni trasmesse dalle corrispettive Commissioni consiliari competenti e alle DGR.

Tabella 3

Atti	Relazioni	Pareri	% Pareri espressi
PDL	19	12	63,15%
PAA	16	12	75,00%
DGR	41	33	80,48%

3. Pareri

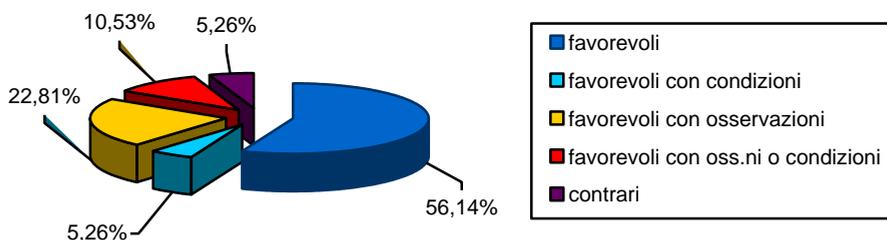
Per l'espressione dei pareri, di cui, con riferimento a PDL e PAA, 19 obbligatori e 35 facoltativi, il CAL nel 2014 ha adottato 57 deliberazioni (*Tabella 4*).

I pareri favorevoli sono stati 32, di cui: 3 con condizioni, 13 con osservazioni, 6 con condizioni e osservazioni, 3 quelli contrari (*Allegati 1 e 2*).

Tabella 4

Numero pareri	Pronuncia
32	favorevoli
3	favorevoli con condizioni
13	favorevoli con osservazioni
6	favorevoli con osservazioni o condizioni
3	contrari
57	Totale

Ripartizione percentuale per tipo di parere



Inoltre, di una DGR il CAL ha chiesto alla Giunta regionale il ritiro motivato (DGR 1272/14 concernente: “DPR 8 settembre 1997, n. 357. Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. Linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi: Modifica della DGR n. 220/2010”), mentre sulla PDL 459/14 (Assestamento di bilancio 2014), ha deciso una non espressione di parere motivata.

Per il parere 51-14 relativo alla PAA 93/14 concernente la “Programmazione della rete scolastica per l'anno 2015/2016” è stata adottata la procedura on-line prevista dall'articolo 19 del Regolamento interno.

Infine, a seguito della legge 13.12.2010, n. 220 che all'articolo 1, comma 138 bis, prevede il confronto della Giunta regionale con il CAL per la definizione dei criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del Patto di Stabilità regionale verticale, nonché in relazione ai numerosi temi sollevati nell'ambito del Consiglio delle Autonomie locali, sono state approvate 7 Deliberazioni i cui contenuti sono di seguito indicati nella *Tabella 5*.

Tabella 5

Deliberazioni	
N.1	Deliberazione di cui al procedimento disciplinato dall'articolo 1, commi dal 122 al 126 della legge 24 dicembre 2012, n.228 così come modificato dall'articolo 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n.35 e dall'articolo 1, commi 541 e 542 della legge 27 dicembre 2013, n.147, per l'attuazione del Patto Di Stabilità Regionale Verticale "INCENTIVATO" per l'anno 2014
N.2	Ordine del giorno su "Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l'anno scolastico 2015/2016" approvate con deliberazione n.110/2014 nella seduta dell'Assemblea legislativa del 29 luglio 2014 in merito alle pluriclassi
N.3	Ordine del giorno su DGR 923/2014 “Richiesta parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 6/2013, art. 4, comma 1, lett. a - Approvazione dello schema dei documenti di gara per l'affidamento del servizio automobilistico di trasporto pubblico regionale e locale, urbano ed extraurbano”
N.4	Deliberazione di cui al procedimento disciplinato dall'articolo 1, comma 138 bis della Legge 220/2010 in merito ai criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del Patto di Stabilità regionale verticale anno 2014
N.5	Ordine del giorno su DGR 1142/2014 “Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n° 13/2009 art. 6 - Programma regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse”
N.6	Ordine del giorno su D.L.n.70/2011 convertito dalla legge n.106 del 12 luglio 2011 cessazione attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate
N.7	Ordine del giorno su IMU applicata ai terreni agricoli

Le deliberazioni oggetto di parere hanno riguardato le seguenti materie: ambiente, bilancio, commercio, politiche sociali, riordino istituzionale, sanità, scuola, sport, trasporti, turismo, università, urbanistica.

I pareri sono pubblicati ufficialmente nel sito del Consiglio regionale delle Marche – Assemblea legislativa <http://www.consiglio.marche.it/> e sono acquisibili con il seguente percorso:

- banner di sinistra, Banche dati e documentazione;
- sottovoce Iter degli atti cercare l'atto a cui si riferisce il parere;
- pdf corrispondente a Esame nelle Commissioni, Testo della proposta, relazione e Pareri, il parere è pubblicato subito dopo il frontespizio dell'atto.

La valutazione “dell'entità” del loro esito è chiaramente individuabile solo nel caso di pareri che contengano “condizioni” rispetto ai testi licenziati dalle Commissioni, qualora gli stessi rimangano identici anche a seguito dell'espressione del parere condizionato o non favorevole.

Per ciò che concerne le “osservazioni” va tenuto presente che, per tecnicità legislative necessarie ad armonizzare i testi anche con i pareri espressi dal CREL, il loro accoglimento, totale, parziale o meno, va necessariamente verificato nella riscrittura del testo.

A seguito di tali riscontri l'accoglimento delle osservazioni e/o condizioni risulta pari circa il 78% delle proposte avanzate.

4. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo delle Marche

L'articolo 7, comma 8 della legge 131/2003 stabilisce che le richieste di parere da parte degli Enti locali alla Corte dei Conti debbano, di norma, essere inoltrate tramite Cal.

A seguito del monitoraggio dei pareri espressi sulle richieste degli enti locali da parte della Sezione regionale della Corte dei Conti delle Marche avviato nel 2013, nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 26 marzo 2014, previo accordo con la Corte dei Conti stessa, è stata definita una procedura ed adottato un fac-simile di domanda per accedere da parte degli enti locali alla consultazione della sezione consultiva regionale della Corte dei Conti.

Il fac-simile è stato trasmesso ai Comuni e alle Province delle Marche, preliminarmente, ai fini di eventuali osservazioni, e, ad adozione avvenuta, con

posta elettronica certificata. L'insieme della documentazione è stata, inoltre, pubblicata nel banner CAL della pagina web dell'Assemblea legislativa, alla voce "Pareri della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche", pagina web riepilogativa delle deliberazioni della Corte, Sezione Regionale di Controllo per le Marche, con il link diretto alla Banca Dati del controllo della Corte dei Conti.

Nel 2014 sono pervenute direttamente al CAL, ai fini della trasmissione alla Sezione regionale della Corte dei Conti, venti richieste da parte degli Enti Locali della Regione; di queste diciassette sono state inviate mentre su tre è stato chiesto il loro perfezionamento.*

I quesiti esaminati dalla Sezione regionale della Corte dei Conti delle Marche nel 2014 sono stati ventuno (*Tabella 6*), mentre i pareri emessi sono stati dieci; due sono stati sospesi in attesa di pronunciamenti delle Sezioni riunite della Corte dei Conti e della Corte Costituzionale; per nove di questi non vi è stato il riconoscimento del requisito oggettivo relativo alle materie di contabilità pubblica su cui la Corte è titolata ad esercitare la funzione di consulenza agli Enti locali. Sei quesiti non sono passati tramite CAL (Allegato 3).

Richieste (dal 26 marzo 2014)	20
Quesiti	21
Trasmissioni	17
Rinvii	3
Pareri	10

* *Va tenuto presente, ai fini della corrispondenza delle richieste di pareri, che l'articolo 7, comma 8, della legge 131/2003 stabilisce che gli Enti locali possono procedere "di norma" tramite CAL e che la procedura concordata ha preso avvio dal 26 marzo 2014.*

Allegato 1

I 54 pareri favorevoli con condizioni e/o osservazioni sono stati i seguenti:

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
001-14	PDL 0271	No	sì	no	no	Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 'Legge forestale regionale'
002-14	DGR 1717	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 18/2008, art. 19. Criteri di riparto del fondo per la montagna"
003-14	DGR 0081	no	no	sì	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione D.A. n. 132/2004 - Linee di indirizzo sui "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie - Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti - Anno 2014"
004-14	DGR 0082	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. 104/92 - L.162/98 - L.R. 18/96 e s.m.i. - Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità - Criteri attuativi anno 2014"
005-14	PAA 0072	no	no	no	no	Programma triennale regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR InFEA Marche) 2014-2016
006-14	PAA 0074	no	no	no	no	L.r. n. 39/1997 art. 3 commi 1, 2, 3 - Programma degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 2014 - 2015

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
008-14	PDL 0400	no	no	no	no	Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2013 n. 35 (Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni di Comuni montani)
009-14	DGR 0225	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Recepimento dell'Intesa approvata in sede di Conferenza unificata del 19 aprile 2012 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia"
010-14	DGR 0228	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Recepimento dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia"
011-14	DGR 0227	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Disposizioni per l'attuazione della legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 (Norme in materia di unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani)"

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
012-14	DGR 0223	no	no	si	si	Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 9/2003 - Criteri e modalità di riparto delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni Capofila degli ATS per le spese di gestione e di funzionamento dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza ed il sostegno alla genitorialità" - Revoca DGR n. 642/2004 e DGR 1568/2005
013-14	PAA 0073	no	si	si	no	LR 31/2012 art. 2 comma 3 - Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua
014-14	DGR 0365	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. 388/2000 art. 80 c. 14 Criteri per la concessione del contributo regionale a sostegno delle iniziative a favore della longevità attiva degli anziani anno 2014"
015-14	DGR 0367	no	no	si	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 1 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 - Indirizzi ai Comuni per l'attribuzione dei contributi e benefici volti a incrementare l'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013/2014 e successivi agli studenti frequentanti le scuole di primo e secondo grado"
016-14	DGR 0366	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. n. 99/2009 art. 45 - DM 12/11/2010 - Criteri di riparto tra le amministrazioni comunali del bonus idrocarburi"

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
017-14	DGR 0686	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota Fondo regionale per la non autosufficienza riservata ai religiosi anziani non autosufficienti"
018-14	DGR 0587	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per la concessione e la rendicontazione dei contributi ai Comuni istituiti mediante fusione"
019-14	DGR 0529	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità di applicazione degli articoli 2 e 3 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 46 (Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale)"
020-14	PAA 0080	no	si	si	no	Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
021-14	PAA 0081	no	no	no	no	Regolamento 1303/2013 del Consiglio sul Programma Operativo Regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo Sociale Europeo (FSE) relativo al periodo 2014/2020
022-14	PAA 0082	no	no	si	si	Regolamento 1303/2013 del Consiglio sul Programma Operativo Regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativo al periodo 2014/2020

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
023-14	DGR 0776	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 49/2013 - Contributi per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche - Criteri di riparto e di utilizzo dei fondi regionali stanziati nel bilancio di previsione 2014 - Capitolo 42604404 - Importo Euro 299.222,63"
024-14	DGR 0777	no	no	si	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.68/99 - Linee guida per la gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili"
025-14	DGR 0807	no	no	no	no	Richiesta parere Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione art. 46, comma 3 bis, L.R. 5/2006: modalità di riversamento delle somme riscosse dalle Province a titolo di canoni del demanio idrico"
026-14	PAA 0087	no	no	no	no	Art. 138 - D.Lgs. 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l'anno scolastico 2015/2016
027-14	DGR 0775	no	no	si	no	Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare, al Consiglio delle autonomie sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione L.R. n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" - art. 12: Criteri e modalità per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza e alle Case di Accoglienza (Case Rifugio) - annualità 2014"
028-14	DGR 0864	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) in ordine allo schema di deliberazione concernente: Fondo Nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità. Determinazione criteri per ripartizione della somma di euro 18.340,37, annualità 2012

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
029-14	DGR 0865	no	no	si	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "DGR n. 498 del 28/4/2014 - Approvazione degli ulteriori criteri di riparto e delle modalità di erogazione ai Comuni dei contributi welfare dello studente di cui al decreto interministeriale 184/14 (art. 1 D.L. n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 128/2013)"
030-14	DGR 0928	no	no	si	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: L.R. 30/98 - Azioni a favore della famiglia e a sostegno delle competenze genitoriali: finanziamento dei "Centri per le famiglie" e dei corsi denominati "Scuola per genitori"
031-14	DGR 0929	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Modifica alla DGR n. 1396/2013 - Approvazione Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013 (D.M. 20 Marzo 2013)
032-14	DGR 0930	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Integrazione DGR 427 del 29/3/2011 sulla L. n. 62/2000 e D.P.C.M. n. 106/2001 - borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione"
033-14	PDL 0428	no	no	si	no	Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 21 dicembre 2012 n. 44 (Individuazione del limite demografico minimo delle unioni dei Comuni e modifica della legge regionale 1 luglio 2008, n. 18 'Norme in materia di Comunità Montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali')

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
034-14	PDL 0415	no	si	si	no	Modifica alla legge regionale 22 aprile 2013, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale)
036-14	DGR 0992	no	si	si	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "integrazioni alla DGR 236 del 09/02/2010 e alla DGR 1425 del 04/10/2010 relative ai criteri di gestione delle risorse per l'attuazione dei programmi formativi in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. 81/2008"
037-14	DGR 0993	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "DGR n. 1424/2006 - Programma regionale degli interventi per il contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse"
038-14	DGR 1018	no	si	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 2 della L.R. 13/2014. Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai Comuni che hanno ottenuto il mantenimento della sede dell'ufficio del Giudice di pace"
039-14	DGR 1019	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. 28.10.2013, n. 124 - DM 14.5.2014 n. 202 - Approvazione linee guida per l'utilizzo del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli"
040-14	PDL 0422	no	no	si	no	Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009 n. 27 (Testo Unico in materia di commercio)
041-14	PDL 0436	no	no	no	no	Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
043-14	PDL 0444	no	no	no	no	Modifica della legge regionale 26 marzo 2012 n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale - VIA)
044-14	DGR 1142	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n° 13/2009 art. 6 - Programma regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse"
045-14	PAA 0084	no	no	sì	no	Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente (decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 artt. 3 e 4)
046-14	PAA 0090	no	no	no	no	LR 15/94 articolo 19 - DAAL 138/2009 - Riserva naturale del Monte S. Vicino e del Monte Canfai - Approvazione del Piano regolamento con prescrizione". Revoca DGR n. 991/2014
047-14	PAA 0085	no	sì	no	no	LR n. 36/2005, artt. 5, 6 bis e 20 septiesdecies: Piano regionale di edilizia residenziale (triennio 2014 - 2016)
048-14	DGR 1192	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "CCE n. 173/2011 - DGR n. 1152/2013. Programma regionale degli interventi a tutela delle comunità Romane per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse"
049-14	PDL 0280	no	sì	sì	no	Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia

Parere	Atto	On-line	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
050-14	DGR 1274	no	no	no	no	Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014 (D.M. del 7 Maggio 2014 e Accordo Conferenza Unificata del 5 Agosto 2014)"
051-14	PAA 0093	si	no	no	no	D.A. n. 110 del 29 luglio 2014 - Programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2015/2016
052-14	PDL 0463	no	no	si	no	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)"
052-14	PDL 0464	no	no	si	no	Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017
053-14	PDL 0444	no	no	no	no	Modifica della legge regionale 26 marzo 2012 n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale - VIA)
054-14	DGR 1353	no	no	no	no	Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema concernente: "Contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Decreto Legge n. 39/2009 convertito con Legge n. 77/2009 articolo 11. Direttive per gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 punti "b) e c)" dell'ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171/2014"
055-14	PAA 0095	no	no	no	no	Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 in attuazione del reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005. Revoca deliberazione n. 90 del 26/11/2013
056-14	PDL 0367	no	si	si	no	Norme sul governo del territorio

Allegato 2

I pareri contrari hanno riguardato i seguenti atti:

Parere	Atto	On-line	Relazione	Motivazioni	Oggetto
007-14	DGR 0226	no	si	Si	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Art. 75 comma 10 L.R. n. 9/2006 - Trasferimento alle province dei centri IAT - Recepimento accordo per le spese di funzionamento e le sedi - Criteri per la individuazione e quantificazione delle spese ammissibili per l'anno 2014
035-14	DGR 0923	no	si	si	Richiesta parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 6/2013, art. 4, comma 1, lett. a - Approvazione dello schema dei documenti di gara per l'affidamento del servizio automobilistico di trasporto pubblico regionale e locale, urbano ed extraurbano"
042-14	DGR 1044	no	no	si	Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente "Criteri per l'erogazione di contributi agli enti locali ai fini dell'aggiornamento dei capi di vestiario degli operatori di polizia locale delle Marche di cui alla D.G.R. n. 262/2014"

Allegato 3

Corte dei Conti – Sezione regionale delle Marche
Quesiti e Pareri

Richiedente	Delib.ne	Trasmissione per il tramite del CAL	Ammissibile requisito soggettivo	Ammissibile requisito oggettivo	Parere *	Data	Argomento
Comune Morro D'Alba	001	no	si	si	sospeso	30/01/14	Piccoli Comuni - obbligatorietà gestione associata dei servizi
Comune Osimo	005	no	no	no	no	26/02/14	Partecipazione minoritaria - conferimento finanziario
Comune Castelfidardo	025	no	si	si	si	16/04/14	Legge di stabilità 2014 - alienazione partecipazioni societarie
Comune Montemarciano	026	no	si	no	no	16/04/14	Art. 19, comma 2, CCNL 6-7-1995, permessi particolari motivi
Comune Filottrano	027	si	si	si	si	16/04/14	Versamento oneri previdenziali e assicurativi amministratori locali
Comunità Montana Monti Azzurri	041	no	no	no	no	29/04/14	NO
Provincia Ancona	042	si	si	no	no	29/04/14	Personale - incremento fondi contrattazione decentrata - comandi

* Le motivazioni dell'inammissibilità sono contenute nel testo della deliberazione di parere.

Richiedente	Delib.ne	Trasmisione per il tramite del CAL	Ammissibile requisito soggettivo	Ammissibile requisito oggettivo	Parere *	Data	Argomento
Provincia Ancona	043	si	si	si	si	29/04/14	Personale - vincoli D.L. 95/12 - mobilità interprovinciale dirigenza
Comune Morro D'Alba	044	si	si	si	si	29/04/14	Gestione associata delle funzioni - Unioni Comunali - Regione e dimensione territoriale ottimale ed omogenea
Comune Falconara M.ma	045	no	si	no	no	29/04/14	Danni erariali - accordo transattivo "quantum debeatur"
Comune Petriolo	047	si	si	si	si	05/05/14	Versamento oneri previdenziali e assicurativi amministratori locali
Comune Vallefoglia	048	si	si	si	si	07/05/14	Patto di stabilità - limiti di spesa personale
Provincia Ancona	054	si	si	no	no	24/06/14	Trattamento accessorio personale, riduzione proporzionale per cessazione
Comune Barchi	060	si	si	no	no	22/07/14	Bilancio - qualificazione ed allocazione spese di gestione discarica "post mortem"
Comune Recanati	061	si	si	si	si	22/07/14	Patto di stabilità - limiti di spesa personale
Comune Montefortino	062	si	si	no	no	12/09/14	Rimborso spese dipendente per procedimento penale
Comune Barchi	066	si	si	no	no	13/09/14	Indennità amministratori

Richiedente	Delib.ne	Trasmisione per il tramite del CAL	Ammissibile requisito soggettivo	Ammissibile requisito oggettivo	Parere *	Data	Argomento
Comune Acquasanta Terme	067	si	si	si	si	21/10/14	Personale - Contratti a termine uffici di staff
Comune Grottammare	133	si	si	si	si	02/12/14	Contributi società sportive
Provincia Ancona	141	si	si	si	si	12/11/14	Personale - soggetti beneficiari incentivi art. 13 d.l. 90/2014
Provincia Ancona	143	si	si	si	sospeso	16/12/14	Enti controllati - mobilità personale

RAPPORTI CON L'ORDINAMENTO EUROPEO

1. Funzione di indirizzo e controllo nei confronti della Giunta regionale

Nel corso del 2014 l'Assemblea legislativa, attraverso il lavoro della III e della VI Commissione, ha seguito l'iter negoziale con le istituzioni europee e i tavoli di partenariato organizzati dalla Giunta regionale in preparazione delle proposte di programma operativo regionale FSE e FESR e di Piano di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014 – 2020.

Nel merito, l'attenzione delle due Commissioni si è concentrata sulla predisposizione dei programmi, anche al fine di verificare il rispetto degli indirizzi.

2. Partecipazione alla formazione del diritto europeo

L'attività di partecipazione alla fase ascendente si è tradotta in una unica Risoluzione, adottata dall'Assemblea legislativa il 18 novembre 2014 e riguardante la partecipazione della Regione Marche al meccanismo di “Allarme rapido – early warning system” ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle Regioni “Orientamenti sull'applicazione delle misure per collegare l'efficacia dei fondi strutturali e d'investimento europei a una sana gestione economica conformemente all'art. 23 del regolamento Ue 1303/2013 - COM (2014) 494 final del 30 luglio 2014.



Questa Risoluzione è stata inviata al Vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans, incaricato della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà. Il Vicepresidente Timmermans ha risposto all'Assemblea legislativa, sottolineando come la Risoluzione rappresenti un esempio di partecipazione alla formazione del diritto europeo in un settore quale quello della politica di coesione il cui corretto funzionamento non può prescindere dal coinvolgimento dei diversi livelli di governo.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CLAUSOLE VALUTATIVE

1. Funzione di controllo e valutazione

A partire dal 2007 sono state apposte clausole valutative nelle seguenti leggi:

- a) legge regionale 26 febbraio 2008, n. 5 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona);
- b) legge regionale 29 aprile 2008, n. 8 (Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale);
- c) legge regionale 27 maggio 2008, n. 9 (Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici);
- d) legge regionale 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile);
- e) legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24 (Norme per l'edilizia sostenibile) triennale;
- f) legge regionale 22 gennaio 2013, n. 1 (Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale);
- g) legge regionale 30 aprile 2013, n. 8 (Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale);
- h) legge regionale 7 luglio 2014, n. 16 (Disposizioni per l'attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità);
- i) legge regionale 10 luglio 2014, n. 18 (Disposizioni in materia di terapie complementari: terapia del sorriso e Pet therapy);
- j) legge regionale 9 ottobre 2014, n. 25 (Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico).

Sono, inoltre, state introdotte clausole valutative anche in alcune deliberazioni amministrative e precisamente:

- ◆ deliberazione consiliare n. 62/2007 (Piano Sanitario 2007/2009);
- ◆ deliberazione consiliare n. 18/2010 (Politiche a favore dei giovani);
- ◆ deliberazione consiliare n. 38/2011 (Piano Socio Sanitario regionale 2012 - 2014);

- ◆ deliberazione n. 32/2011 (Programma triennale regionale di informazione, Formazione educazione ambientale (PTR-INFEA Marche) 2011/2013);
- ◆ deliberazione n. 53/2012 (Piano triennale integrato delle attività produttive e del lavoro).

Una ulteriore forma di controllo è quella esercitata sulle attività delle Autorità di garanzia che, sulla base di specifiche leggi regionali, sono tenute a trasmettere al Consiglio relazioni e report.

Nel corso dell'anno 2014 l'Assemblea legislativa ha ricevuto relazioni in risposta a diverse norme di rendicontazione previste da specifiche leggi regionali e da atti amministrativi.

Le relazioni sono state trasmesse dalla Giunta regionale.

Ciascuna relazione è stata redatta sulla base delle indicazioni normative di riferimento, secondo criteri definiti autonomamente e con la finalità di rendere conto delle iniziative assunte e dell'impiego dei finanziamenti assegnati.

2. Rendicontazioni dell'Autorità di Garanzia

Come di consueto sono pervenute al Consiglio regionale le relazioni dell'Ombudsman e del Co.re.com..

2.1. Ombudsman

L'Ombudsman svolge le funzioni di Difensore Civico, di Garante dei diritti dei cittadini stranieri immigrati, di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, di Garante dei diritti dei detenuti.

Il rapporto viene redatto ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale istitutiva (l.r. n. 23/2008) che ne stabilisce anche le procedure:

“1. L'Autorità invia entro il 31 marzo di ogni anno al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, che la trasmette ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale, una relazione sull'attività svolta, corredata da osservazioni e proposte. Può inviare al Presidente dell'Assemblea e della Giunta regionale apposite relazioni nei casi di particolare importanza ed urgenza.

2. Le relazioni di cui al comma 1 sono discusse in Assemblea secondo le modalità indicate dal Regolamento interno della medesima. Esse sono pubblicate integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e alle stesse è data la più ampia diffusione secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, d'intesa con l'Autorità.
3. L'Autorità è ascoltata dalle Commissioni assembleari competenti su sua richiesta o su invito delle Commissioni medesime.”.

La relazione, relativa all'anno 2014, contiene per ciascuna delle funzioni attribuite, indicazioni e dati sull'attività svolta nell'anno di riferimento, organizzati secondo due aspetti essenziali: il primo relativo agli elementi formali dei procedimenti amministrativi (numero dei fascicoli, esito dei casi trattati, provenienza degli utenti, rendiconto finanziario), il secondo relativo alla definizione del contesto e delle modalità di intervento mediante l'indicazione di dati statistici, delle problematiche esistenti ed affrontate, delle azioni poste in essere per trattare tali problematiche.

2.2. Co.re.com.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.re.com.) svolge funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale. Il Co.re.com. opera nella duplice veste di organo della Regione, per conto della quale svolge funzioni essenzialmente consultive, e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'esercizio sul territorio di funzioni delegate. Il Co.re.com. è tenuto ai sensi della l.r. 8/2001 a presentare alla Giunta e trasmettere contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate.

La relazione del Co.re.com. relativa al 2014 contiene dati ed informazioni in ordine alla attività svolta dall'organismo in relazione sia alle funzioni proprie, sia alle funzioni delegate (conciliazioni, definizione delle controversie tra ge-

stori di servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale, diritto di rettifica, gestione del registro degli operatori delle comunicazioni, tutela dei minori).

3. Relazioni di risposta alle clausole valutative

Complessivamente sono state trasmesse due relazioni di risposta a clausole valutative introdotte con legge regionale. Si elencano di seguito le relazioni di risposta alle clausole valutative introdotte con legge.

3.1. Rapporto sullo stato di attuazione della l.r. 32/2008 e sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche

Il rapporto trasmesso dalla Giunta regionale riguarda l'attuazione della legge regionale n. 32/2008 che introduce politiche di contrasto alla violenza sulle donne.

La relazione è stata trasmessa in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 2 bis della l.r. 32/2008 che recita:

“Art. 2 bis - (Rapporto sul fenomeno della violenza)

1. La Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa, entro il 10 novembre di ogni anno, un rapporto illustrativo sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche, nonché sullo stato di attuazione della presente legge e sui suoi effetti.

2. L'Assemblea legislativa è convocata, in apposita seduta, per l'esame del rapporto indicato al comma 1. La seduta è convocata nel mese di novembre di ogni anno. Alla seduta possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esponenti delle Associazioni femminili maggiormente rappresentative a livello regionale”.

Il rapporto contiene:

- dati ed informazioni sulla violenza di genere nelle Marche;
- l'indicazione dei servizi attivati in favore delle donne maltrattate (Centri antiviolenza e Case di accoglienza) e delle risorse finanziarie impegnate distinte sulle singole Province;
- le attività di prevenzione effettuate dalla Regione;
- la tipologia di interventi di sostegno e contrasto alla violenza effettuati, la

domanda di servizi da parte delle utenti dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza.

3.2. Relazione sullo stato di attuazione della l.r. 8/2008 (Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale)

La legge regionale 8/2008 promuove lo sviluppo di una rete del commercio equo e solidale sul territorio marchigiano, attraverso il sostegno ad una serie di iniziative previste all'articolo 6 (diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale anche fra gli enti locali e gli enti pubblici; forme di microcredito e di finanza etica; attività educative, di informazione e di sensibilizzazione sul tema del commercio equo e solidale, ecc.).

La relazione è stata trasmessa in esecuzione dell'articolo 9 della suddetta legge regionale 8/2008 che dispone:

“Art. 9 - (Clausola valutativa)

1. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con cadenza almeno biennale la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione degli interventi di promozione e sostegno del commercio equo e solidale che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:

- a) le iniziative attivate dalla Regione ai sensi dell'articolo 6 ...;
- b) la tipologia e l'entità dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 6 ..., nonché l'indicazione dei soggetti beneficiari;
- c) in che misura i finanziamenti concessi ..., hanno inciso sullo sviluppo della rete del commercio equo e solidale nel territorio marchigiano;
- d) quale è stato l'andamento del mercato dei prodotti del commercio equo e solidale sotto l'aspetto temporale, anche in relazione alla differente tipologia dell'offerta;
- e) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge”.

La relazione contiene l'illustrazione degli interventi attuativi della legge e l'indicazione delle risorse impegnate per gli interventi stessi.

3.3. Relazione sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie)

La legge regionale n. 14 del 2006 regola la partecipazione della Regione Marche al processo di formazione del diritto europeo e individua le procedure riguardanti l'attuazione delle politiche comunitarie; in particolare, l'art. 8 disciplina il c.d. rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie nel quale, che la Giunta regionale presenta al Consiglio entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. Nel rapporto sono esposti:

- a) le posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni di cui all'articolo 17 della legge 11/2005 e del Comitato delle Regioni di cui agli articoli 263, 264 e 265 del trattato istitutivo della Comunità europea;
- b) lo stato di avanzamento dei programmi di competenza della Regione, con l'indicazione delle procedure adottate per l'attuazione;
- c) gli orientamenti e le misure che si intendono adottare per l'attuazione delle politiche comunitarie per l'anno in corso;
- d) le attività di collaborazione internazionale avviate e quelle che si intendono avviare nell'anno in corso.

Il rapporto rispecchia sostanzialmente i contenuti prescritti dalla legge regionale, sia sotto il profilo della descrizione degli interventi attivati in attuazione dei programmi operativi regionali che sotto quello della indicazione delle risorse impegnate e liquidate.

L'inserimento del rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie nella sezione relativa alla attività di valutazione delle politiche risulta essere più pertinente rispetto alla illustrazione nella sezione riservata alle politiche europee.

A P P E N D I C E

SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI MACROSETTORI E DELLE MATERIE DI INTERVENTO LEGISLATIVO

A. ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

A.1. ASPETTI ISTITUZIONALI

- A.1.1. Statuto - Stemma e gonfalone
- A.1.2. Organi regionali
- A.1.3. Consiglieri e assessori regionali - Gruppi consiliari
- A.1.4. Organismi di garanzia e altri organismi regionali
- A.1.5. Elezioni
- A.1.6. Partecipazione
- A.1.7. Rapporti interregionali e con lo Stato
- A.1.8. Rapporti internazionali e con l'Unione Europea
- A.1.9. Adesione a enti, fondazioni associazioni e organismi vari

A.2. AMMINISTRAZIONE REGIONALE

- A.2.1. Disposizioni generali
- A.2.2. Attività amministrativa
- A.2.3. Ordinamento degli uffici e del personale
- A.2.4. Enti, aziende, agenzie e società regionali o interregionali

A.3. ENTI LOCALI - AUTONOMIE FUNZIONALI

- A.3.1. Disposizioni generali
- A.3.2. Riordino territoriale - Modifiche denominazioni
- A.3.3. Polizia locale - Agenti di vigilanza
- A.3.4. Enti a carattere regionale

B. SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

B.1. ARTIGIANATO - INDUSTRIA

- B.1.1. Disposizioni generali

B.2. LAVORO - OCCUPAZIONE - SVILUPPO

- B.2.1. Disposizioni generali
- B.2.2. Professioni Mestieri

- B.3. COOPERAZIONE**
 B.3.1. Disposizioni generali
 B.3.2. Cooperazione agricola
 B.3.3. Cooperazione extragricola

- B.4. ENERGIA**
 B.4.1. Disposizioni generali

- B.5. MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE**
 B.5.1. Disposizioni generali
 B.5.2. Cave e torbiere - Miniere
 B.5.3. Acque minerali e termali

- B.6. COMMERCIO**
 B.6.1. Disposizioni generali
 B.6.2. Fiere e mercati
 B.6.3. Tutela dei consumatori

- B.7. TURISMO**
 B.7.1. Disposizioni generali
 B.7.2. Strutture ricettive
 B.7.3. Agriturismo - Turismo rurale

- B.8. AGRICOLTURA E FORESTE**
 B.8.1. Disposizioni generali del settore agricolo e agro-alimentare
 B.8.2. Prodotti e produttori agricoli - Produzione animale e vegetale
 B.8.3. Boschi e foreste - Prodotti del sottobosco e tartufi - Collina e montagna
 B.8.4. Usi civici

- B.9. CACCIA - PESCA - ACQUACOLTURA**
 B.9.1. Disposizioni generali
 B.9.2. Protezione della fauna - Attività venatoria
 B.9.3. Pesca - Acquacoltura

C. TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

- C.1. URBANISTICA**
 C.1.1. Disposizioni generali

- C.2. EDILIZIA**
 C.2.1. Disposizioni generali
 C.2.2. Edilizia abitativa
 C.2.3. Edilizia non abitativa

- C.3. AMBIENTE**
 - C.3.1. Disposizioni generali
 - C.3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio
 - C.3.3. Protezione della natura - Parchi e riserve naturali
 - C.3.4. Difesa del suolo - Risorse idriche - Bonifica
 - C.3.5. Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

- C.4. OPERE PUBBLICHE**
 - C.4.1. Disposizioni generali
 - C.4.2. Disciplina degli appalti

- C.5. VIABILITA'**
 - C.5.1. Disposizioni generali

- C.6. TRASPORTI**
 - C.6.1. Disposizioni generali
 - C.6.2. Servizi di trasporto
 - C.6.3. Porti - Aeroporti e aviosuperfici

- C.7. PROTEZIONE CIVILE**
 - C.7.1. Disposizioni generali
 - C.7.2. Eventi calamitosi

- D. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**
 - D.1. SANITA'**
 - D.1.1. Disposizioni generali
 - D.1.2. Strutture e personale sanitari e ospedalieri
 - D.1.3. Alimentazione
 - D.1.4. Farmacie
 - D.1.5. Veterinaria

 - D.2. SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA**
 - D.2.1. Disposizioni generali
 - D.2.2. Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti
 - D.2.3. Strutture assistenziali
 - D.2.4. Volontariato e associazionismo
 - D.2.5. Interventi di solidarietà
 - D.2.6. Previdenza complementare e integrativa

D.3. ISTRUZIONE - FORMAZIONE

- D.3.1. Disposizioni generali
- D.3.2. Istruzione scolastica e universitaria
- D.3.3. Formazione professionale

D.4. BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- D.4.1. Disposizioni generali
- D.4.2. Beni culturali
- D.4.3. Attività culturali - Celebrazioni
- D.4.4. Spettacolo

D.5. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- D.5.1. Disposizioni generali

D.6. INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE

- D.6.1. Disposizioni generali
- D.6.2. Editoria - Telecomunicazione

D.7. SPORT - TEMPO LIBERO

- D.7.1. Disposizioni generali

E. FINANZA

E.1. CONTABILITA' - PROGRAMMAZIONE

- E.1.1. Disposizioni generali
- E.1.2. Bilanci - Leggi finanziarie
- E.1.3. Economato - Tesoreria

E.2. TRIBUTI

- E.2.1. Disposizioni generali

E.3. SANZIONI AMMINISTRATIVE

- E.3.1. Disposizioni generali

E.4. DEMANIO E PATRIMONIO

- E.4.1. Disposizioni generali

Stampato nel mese di ottobre 2015
dal Centro Stampa Digitale
dell'Assemblea legislativa delle Marche